SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 127° — Numero 261

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 10 novembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 73:

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 8 ottobre 1986.

Determinazione per l'anno 1986 del contributo per l'assistenza sanitaria a carico dei cittadini stranieri, ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge 29 febbraio 1980, n. 33.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visti l'art. 63 della richiamata legge n. 833 del '78 e l'art. 5 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, come integrato dall'art. 1 della legge 29 febbraio 1980, n. 33, di conversione del decreto stesso, che prevedono la possibilità, per gli stranieri residenti in Italia, di fruire, a domanda, della assistenza sanitaria assicurata a tutti i cittadini italiani presenti nel territorio della Repubblica;

Visto il richiamato art. 5 del decreto-legge n. 663 del 1979, secondo il quale la misura e le modalità della partecipazione alla spesa sanitaria degli stranieri residenti, che abbiano chiesto di fruire dell'assistenza sanitaria erogata dal Servizio sanitario nazionale, nonché le rette di degenza da porre a carico degli stranieri presenti nel territorio nazionale, che abbiano fruito delle cure urgenti ospedaliere per malattia, infortunio e maternità, sono stabilite ai sensi del richiamato art. 63 nel testo modificato dall'art. 15 del decreto-legge 1° luglio 1980, n. 285, convertito, con modificazioni nella legge 8 agosto 1980, n. 441;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, che, all'art. 31, fissa la misura del contributo per l'assicurazione obbligatoria presso il Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 63 della legge n. 833 del 1978, e fa salve le disposizioni vigenti per la determinazione del contributo per l'assicurazione volontaria presso il Servizio sanitario nazionale dei cittadini stranieri;

Visto il proprio decreto 22 dicembre 1984 (*Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 27 marzo 1985), con il quale è stata stabilita la disciplina dell'assicurazione volontaria presso il Servizio sanitario nazionale per i cittadini stranieri e sono stati determinati, per l'anno 1985, i contributi per l'assicurazione nonché le rette di degenza e le tariffe per le cure urgenti ospedaliere dovuti dai predetti cittadini;

Ritenuto di adeguare, per la parte compatibile, la predetta disciplina alle disposizioni in materia di contribuzione per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale, previste dall'art. 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Ritenuto, in particolare, di fissare il contributo percentuale nella misura prevista dai comma 11, 12, 13 e 14 del predetto art. 31 a carico dei cittadini italiani assicurati obbligatoriamente presso il Servizio sanitario nazionale;

Ritenuto, altresì, di confermare l'obbligo del versamento di un contributo minimo, così come previsto per alcune categorie dall'art. 31 richiamato, e di determinare detto contributo con riferimento al prevedibile costo medio - pro capite del Servizio sanitario nazionale per l'anno 1986;

Ritenuto, infine, di rivalutare, con riferimento al tasso d'inflazione programmato per l'anno 1986, le rette di degenza ospedaliere nonchè i particolari contributi previsti per gli stranieri con permesso di soggiorno in Italia per motivi di studio e per quelli collocati alla pari di cui agli articoli 1, terzo comma, 4 e 5 del richiamato decreto ministeriale del 22 dicembre 1984;

Sentito il Consiglio sanitario nazionale;

Decreta:

Art. 1.

I cittadini stranieri residenti nel territorio nazionale ed in regola con le norme che disciplinano il soggiorno degli stranieri in Italia, che, ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 29 febbraio 1980, n. 33, chiedano di fruire nell'anno 1986 dell'assistenza erogata a tutti i cittadini italiani, sono tenuti al versamento, a titolo di partecipazione alla spesa sanitaria, di un contributo nella misura del 7,50 per cento del reddito complessivo conseguito, nell'anno 1985, in Italia e all'estero, così come individuato dal successivo art. 3.

Il contributo di cui al comma precedente si applica sulla quota di reddito complessivo non superiore a L. 40.000.000 annue; sulla quota eccedente il predetto importo, e fino al limite di L. 100.000.000 annue, è dovuto un contributo nella misura del 4 per cento.

L'ammontare del contributo, salvo quanto disposto dal successivo art. 2, non può, in ogni caso, essere inferiore all'importo di L. 750.000.

I contributi versati sono validi anche per i familiari considerati a carico secondo le disposizioni di cui al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2.

I cittadini di Paesi firmatari della Convenzione europea di assistenza sociale e medica, ratificata con legge

7 febbraio 1958, n. 385, e della Carta sociale europea ratificata con legge 3 luglio 1965, n. 929, che siano residenti in Italia e che percepiscano, in quanto privi di risorse sufficienti, sussidi economici da parte del Ministero dell'interno, non sono tenuti al versamento del contributo di cui al precedente art. 1.

Gli stranieri di cui al primo comma, qualora siano soggetti all'obbligo della presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), sono tenuti al versamento del contributo di cui all'art. 31, undicesimo e dodicesimo comma, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, nei termini e con le modalità previste dal predetto articolo.

Art. 3.

Alla formazione del reddito complessivo concorrono tutti i redditi conseguiti, in Italia e all'estero, nell'anno 1985.

Per i soggetti, che non hanno redditi propri, si fa riferimento al reddito del soggetto del quale gli stessi sono a carico, secondo le disposizioni di cui al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, e successive modificazioni ed integrazioni.

I redditi devono essere autocertificati dall'interessato ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15. L'autocertificazione deve essere sottoscritta anche dai familiari a carico maggiorenni aventi diritto all'assistenza ai sensi del quarto comma dell'art. 1. All'autocertificazione deve essere allegata copia della dichiarazione dei redditi (mod. 740) o del mod. 101, se presentati, e delle certificazioni eventualmente rilasciate dalle competenti autorità straniere.

Per la conversione in lire italiane dei redditi in valuta straniera si applica il tasso di cambio vigente alla data della certificazione o della autocertificazione.

I soggetti di cui all'art. 2, assistiti dal Ministero dell'interno, devono allegare all'autocertificazione l'attestazione comprovante il percepimento del sussidio.

Le certificazioni e le autocertificazioni devono essere allegate alla richiesta di iscrizione al Servizio sanitario nazionale, unitamente al modulo statistico di cui al successivo art. 10.

Copia delle certificazioni e delle autocertificazioni relative al reddito sono trasmesse, a cura dell'INPS, al comune di residenza anagrafica dell'interessato.

Art. 4.

I cittadini stranieri, residenti in Italia e con permesso di soggiorno per motivi di studio, che siano stati ammessi ai corsi delle Università, dei Politecnici, degli Istituti universitari e delle istituzioni equiparate, degli I.S.E.F., delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e di perfezionamento, della «Università per stranieri» di Perugia, della «Scuola di lingua e cultura italiana per stranieri» di Siena o agli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado, ai corsi professionali statali e regionali e non abbiano redditi diversi da borse di studio o da sussidi economici erogati da enti pubblici italiani, sono tenuti al versamento di un contributo di L. 290.000, qualora chiedano, ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 29 febbraio 1980, n. 33, di fruire, per l'anno 1986, dell'assistenza erogata a tutti i cittadini italiani.

I soggetti di cui al primo comma devono autocertificare, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di non possedere redditi diversi da borse di studio o sussidi; all'autocertificazione devono essere allegati l'attestato di ammissione e frequenza del corso di studio e le attestazioni comprovanti la borsa di studio o il percepimento del sussidio.

Il contributo di cui al presente articolo non è valido per i familiari a carico.

Art. 5.

I cittadini stranieri collocati alla pari, ai sensi dell'accordo europeo sul collocamento alla pari, approvato dal Consiglio d'Europa il 24 novembre 1969 e ratificato con legge 18 maggio 1973, n. 304, possono essere iscritti al Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 29 febbraio 1980, n. 33.

La domanda di iscrizione deve essere presentata dal membro della famiglia che ha sottoscritto l'accordo di cui all'art. 6 della richiamata convenzione europea, entro dieci giorni dal collocamento presso la famiglia; il contributo è a carico del predetto membro della famiglia.

Il contributo per l'anno 1986 è fissato in L. 425.000 e non è valido per i familiari a carico della persona collocata alla pari.

Art. 6.

I contributi previsti dal presente decreto devono essere versati in unica soluzione al momento della richiesta di iscrizione al Servizio sanitario nazionale ovvero, nel caso in cui i soggetti siano già iscritti al Servizio sanitario nazionale, entro trenta giorni, dalla data di entrata in vigore del predetto decreto.

Le somme eventualmente pagate dai soggetti di cui agli articoli 1, 2 e 8 del presente decreto, durante l'anno 1986, come contributi sociali di malattia in regime di assicurazione diverso da quello disciplinato dal presente decreto, sono portate in detrazione, per la parte a loro carico, al contributo dagli stessi eventualmente dovuto, per l'anno 1987, per l'assicurazione volontaria presso il Servizio sanitario nazionale.

Art. 7.

Durante l'anno 1986, i cittadini stranieri presenti nel territorio nazionale, che abbiano fruito nei presidi pubblici delle cure urgenti ospedaliere per malattia,

infortunio e maternità, ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 29 febbraio 1980, n. 33, sono tenuti al pagamento della retta giornaliera di degenza nella misura di:

L. 265.000 per i ricoveri nelle strutture (divisioni, sezioni autonome, sezioni aggregate o altra denominazione equivalente secondo l'organizzazione regionale) di cardiochirurgia, ematologia, grandi ustionati, nefrologia con trapianti e dialisi, neurochirurgia, rianimazione e terapia intensiva, unità coronarica;

L. 185.000 per gli altri ricoveri.

Non sono compresi nella diaria gli oneri relativi a endoprotesi o pace-maker, il cui costo effettivo è addebitato all'interessato.

Per le cure urgenti ospedaliere che non comportino ricovero, gli interessati sono tenuti al pagamento delle singole prestazioni secondo un apposito tariffario stabilito dalla regione competente o; in mancanza, dalla U.S.L. tenuto conto delle relative tariffe previste dalle convenzioni di cui all'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e di quelle di cui all'art. 35, ottavo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Per le prestazioni nei presidi convenzionati, le rette di degenza giornaliera e le tariffe sono quelle determinate in sede di convenzione dalla regione competente.

Art. 8.

Restano salve le norme che disciplinano l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri in Italia in base a trattati e accordi internazionali bilaterali o multilaterali di reciprocità sottoscritti dall'Italia, nonché la disciplina, di cui all'art. 6 del decreto del Ministero della sanità 9 settembre 1981, sulla partecipazione alla spesa sanitaria di alcune particolari categorie di cittadini italiani e stranieri (*Gazzetta Ufficiale* del 22 ottobre 1981, n. 291).

Fino a quando non saranno stipulate le convenzioni previste dal richiamato art. 6 del decreto del Ministero della sanità 9 settembre 1981, e salvo quanto sarà previsto nelle relative convenzioni, i cittadini italiani e stranieri di cui al predetto art. 6, che chiedano di essere assicurati presso il Servizio sanitario nazionale, sono tenuti alla partecipazione alla spesa sanitaria nella misura stabilita dall'art. 1.

Art. 9.

In ordine alle modalità di riscossione dei contributi si applicano, per quanto non espressamente disciplinato dal presente decreto, le disposizioni dei propri decreti 24 settembre 1981, 13 giugno 1982, 25 maggio 1983 e 4 giugno 1984 concernenti la materia.

Art. 10.

I soggetti, che chiedano o confermino l'iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale, sono tenuti a compilare e sottoscrivere la scheda statistica di cui al facsimile allegato al presente decreto.

La scheda deve essere allegata alla domanda di prima iscrizione o di conferma dell'iscrizione.

La domanda di conferma dell'iscrizione deve essere presentata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Trascorso tale termine la U.S.L. provvede alla cancellazione dell'iscritto.

La scheda è trasmessa, a cura dell'unità sanitaria locale che riceve la domanda, al Ministero della sanità - Ufficio attuazione del Servizio sanitario nazionale - Divisione V - Piazzale dell'Industria 20, 00144 Roma.

Art. 11.

I soggetti già iscritti, alla data di entrata in vigore del presente decreto, al Servizio sanitario nazionale ai sensi del richiamato decreto ministeriale del 22 dicembre 1984 possono chiedere, entro trenta giorni dalla predetta data, di non fruire più della assistenza con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello della richiesta.

I soggetti di cui al comma precedente sono tenuti al versamento, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, di un contributo per ogni mese di iscrizione pari ad un dodicesimo del contributo percentuale sul reddito complessivo che avrebbe dovuto versare per l'intero anno 1986 ai sensi del presente decreto; il predetto contributo non può comunque essere inferiore alla somma di L. 750.000.

Art. 12.

I soggetti di cui agli articoli 2, 4 e 5 devono comunicare alla U.S.L. di iscrizione e all'INPS il venir meno delle condizioni richieste per fruire dei benefici entro trenta giorni dal verificarsi di tale circostanza.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1986

Il Ministro della sanità
DONAT CATTIN

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 novembre 1986
Registro n. 10 Sanità, foglio n. 394

ASSICURAZIONE VOLONTARIA
PRESSO IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Scheda statistica di cui all'art. 10 del decreto ministeriale 13 maggio 1986

Prima iscrizione ☐
Conferma iscrizione ☐

A) Parte da compilare a cura dell'iscritto

Cognome ....
Nome ....
Luogo di nascita ....
Data di nascita ....
Nazionalità ....
Domicilio all'estero ....
Località Stato

Professione ....
Codice fiscale italiano ....
Residenza in Italia comune di ....
via ....
(I cittadini stranieri collocati alla pari devono indicare la dimora in Italia) ....

Familiari a carico:

Cognome e nome	Data di nascita	Rapporto di parentela	Eventuali redditti
—	—	—	—
	....	....	....
	....	....	....
	....	....	....

Reddito complessivo conseguito nel 1985:

in Italia ....
all'estero .... (in valuta estera) corrispondente in lire italiane ....

Contributo versato L. ....
in data ....

Il dipendente da enti o organismi internazionali dovrà indicare, inoltre:

Organismo presso il quale presta servizio ....
....
Qualifica ....
Reddito percetto quale dipendente del predetto organismo ....
....

Certificazioni prodotte in ordine al reddito:

☐ autocertificazione
☐ certificati autorità competenti
☐ altre certificazioni .... (Specificare)

Firma dell'iscritto

....

B) Parte da compilare a cura dell'ufficio

La domanda di iscrizione è stata presentata in data ....

Timbro della USL ....

Firma del funzionario responsabile

....

NOTE

Nota al titolo e agli articoli 1, primo comma, 4, primo comma, 5, primo comma e 7, primo comma:

Il testo dell'art. 5 del D.L. n. 663/1979, è il seguente:

«Art. 5. — In attesa dell'approvazione del piano sanitario nazionale a decorrere dal 1° gennaio 1980 a tutti i cittadini presenti nel territorio della Repubblica l'assistenza sanitaria è erogata, in condizioni di uniformità e di uguaglianza nelle seguenti forme:

a) assistenza medico-generica, pediatrica ed ostetrico-generica con le modalità previste dalle convenzioni vigenti;

b) assistenza farmaceutica con le modalità e i limiti previsti nella convenzione, nel prontuario terapeutico e nella legge 5 agosto 1978, n. 484;

c) assistenza ospedaliera nei presidi pubblici e convenzionati;

d) assistenza specialistica nei presidi ed ambulatori pubblici o convenzionati;

e) assistenza integrativa nei limiti delle prestazioni ordinarie erogate agli assistiti dal disciolto INAM nonchè dalle casse mutue delle province autonome di Trento e Bolzano, fatte salve quelle autorizzate prima del 31 dicembre 1979, fino al termine del ciclo di cura.

E consentito inoltre il ricorso all'assistenza ospedaliera in forma indiretta, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalle vigenti leggi regionali. Le regioni prevedono eventuali forme di assistenza specialistica indiretta.

Per l'assistenza specialistica convenzionata, in attesa della convenzione unica ai sensi dell'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, spetta alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano stabilire norme finalizzate alla erogazione delle prestazioni nei limiti previsti dall'accordo nazionale del 14 luglio 1973 tra gli enti mutualistici e la Federazione nazionale degli ordini dei medici e con le tariffe ivi stabilite, con esclusione di qualsiasi forma di indicizzazione, fatti salvi gli eventuali conguagli derivanti dalla futura convenzione. Fino all'emanazione delle anzidette disposizioni restano ferme le modalità di erogazione previste dalle convenzioni vigenti.

Resta fermo quanto disposto dall'articolo 57, terzo e quarto comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Con provvedimento regionale saranno disciplinate le modalità di erogazione, fino alla costituzione delle unità sanitarie locali, delle prestazioni di cui ai commi precedenti a favore di cittadini non tenuti secondo la legislazione in vigore al 31 dicembre 1979, all'iscrizione a casse mutue eroganti prestazioni obbligatorie di malattia.

Ferme restando le norme che disciplinano l'assistenza sanitaria a cittadini stranieri in base a trattati e accordi internazionali bilaterali o multilaterali, gli stranieri residenti in Italia possono, a domanda, fruire dell'assistenza di cui al primo comma.

Agli stranieri presenti nel territorio nazionale sono assicurate nei presidi pubblici e convenzionati le cure urgenti ospedaliere per malattia, infortunio e maternità.

Con il provvedimento previsto dall'art. 63, quarto comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sono stabilite le misure e le modalità della partecipazione alla spesa sanitaria da parte degli stranieri residenti che hanno chiesto di fruire del beneficio di cui al precedente comma, nonché le rette di degenza da porre a carico degli stranieri che hanno fruito delle cure ospedaliere ai sensi del settimo comma.

Fino al 31 dicembre 1980 e salvo quanto previsto dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dal decreto di cui al primo comma dell'art. 70 della stessa legge, sono prorogati tutti i poteri dei commissari liquidatori nominati ai sensi dell'art. 72 della citata legge 23 dicembre 1978, n. 833, dei commissari liquidatori delle gestioni e servizi di assistenza sanitaria delle Casse marittime adriatica, tirrena e meridionale, nonché, per la parte riguardante le suddette materie, dei commissari di cui al successivo comma e degli organi di amministrazione della Croce rossa italiana. Detti commissari devono operare nel rispetto di direttive emanate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano nell'ambito delle finalità richiamate al comma successivo. Il finanziamento dell'attività degli enti è assicurato nelle forme e con le modalità già seguite nel 1979, salvo l'adeguamento dei contributi di cui all'art. 4 della legge 2 maggio 1969, n. 302, in base ai decreti del Ministro del tesoro, di concerto con i Ministri del lavoro e della previdenza sociale e della sanità.

Fino all'emanazione della disciplina legislativa di cui al richiamato art. 37 le regioni continuano ad assicurare l'assistenza ospedaliera fuori del territorio nazionale sulla base delle vigenti disposizioni. Fino all'effettivo trasferimento alle unità sanitarie locali delle funzioni di cui alla legge 23 dicembre 1978, n. 833, i commissari liquidatori di cui alla legge 29 giugno 1977, n. 349, limitatamente alle attività sanitarie anche in deroga ai vigenti ordinamenti dei rispettivi enti, e con provvedimenti autorizzativi o di delega generali, devono assicurare l'attuazione territoriale delle direttive dei competenti organi delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano volte a realizzare le finalità e gli obiettivi del Servizio sanitario nazionale.

Restano fermi i compiti degli ispettorati del lavoro di cui all'art. 21 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fino all'istituzione dell'Istituto superiore per la prevenzione la sicurezza del lavoro e all'effettivo trasferimento delle attribuzioni alle unità sanitarie locali. Gli ispettorati del lavoro nell'espletamento delle loro funzioni dovranno altresì assicurare il rispetto di direttive emanate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano nell'ambito delle finalità richiamate al comma precedente.

L'assistenza sanitaria di cui al primo comma comprende anche la tutela sanitaria delle attività sportive. Fermo restando quanto disposto dall'art. 61, quarto comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, i controlli sanitari sono effettuati, oltre che dai medici della Federazione medico-sportiva italiana, dal personale e dalle strutture pubbliche e private convenzionate, con le modalità fissate dalle regioni d'intesa con il CONI e sulla base di criteri generali che saranno adottati con decreto del Ministro della sanità».

86A8571

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 4 novembre 1986.

Determinazione della composizione delle squadre minime e massime, a livello nazionale, per le aree merceologiche indicate nell'art. 14 del decreto-legge 3 ottobre 1986, n. 619, recante: «Misure urgenti per il risanamento delle gestioni dei porti e per l'avvio della riforma degli ordinamenti portuali».

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 108 e 112 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 142 e 203 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Visto l'art. 14 del decreto-legge 3 ottobre 1986, n. 619, concernente misure urgenti per il risanamento delle gestioni dei porti e per l'avvio della riforma degli ordinamenti portuali;

Sentite l'Associazione nazionale dei porti, le rappresentanze degli utenti portuali e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a carattere nazionale;

Considerata la necessità di assicurare al sistema portuale nazionale un maggior grado di efficienza soprattutto mediante una maggiore economicità e produttività dei servizi;

Considerato che la composizione del numero delle squadre assume al riguardo particolare rilievo;

Rilevato peraltro come la realtà portuale evidenzi per medesimi cicli operativi differenziazioni significative sia in ordine all'ampiezza dell'intervento dei diversi soggetti portuali che al grado di meccanizzazione degli impianti;

Atteso che una determinazione di limiti minimi e massimi non possa prescindere da tale complessa realtà e che peraltro l'effettiva modifica riduttiva dovrà essere in ogni caso disposta secondo la procedura prevista dalla vigente normativa dall'autorità preposta alla disciplina del lavoro portuale;

Decreta:

Art. 1.

La composizione numerica delle squadre, nei limiti minimi e massimi, è determinata, a livello nazionale, secondo le indicazioni appresso specificate, anche con riferimento ad operazioni non similari pur nell'ambito delle stesse aree merceologiche:

	Minima	Massima
Traghetti	2 riferita all'assistenza imbarco e sbarco auto al seguito su navi adibite a brevi collegamenti	26 riferita alle operazioni riguardanti tutte le prestazioni relative alle auto al seguito, auto a polizza e mezzi pesanti su particolari tipi di navi e per particolari percorsi
Ro-Ro	3 riferita all'assistenza imbarco e sbarco auto al seguito su navi adibite a brevi collegamenti	30 riferita alle operazioni riguardanti tutte le prestazioni relative alle auto al seguito, auto a polizza e mezzi pesanti su particolari tipi di navi e per particolari percorsi
Contenitori	6 riferita a singole prestazioni	12 riferita a prestazioni complesse
Rinfuse	2 riferita a prestazioni su navi autostivanti con l'esclusione pulizia stive	12 riferita a tutte le prestazioni e per qualsiasi tipo di operazione
Saccheria	11 riferita alle sole operazioni di bordo e di terra	16 riferita a tutte le operazioni (bordo, terra, segnalazione, verricelli ecc.)
Merce palettizzata o preimbracata	5 riferita ad alcuni tipi di merce palettizzata (lamierini)	14 riferita a tutte le merci sia preimbracate sia slingate o palettizzate
Nastri automatizzati sbarco frutta	20	27

Art. 2.

Nell'ambito dei limiti minimi e massimi, individuati dal precedente articolo, l'autorità preposta alla disciplina del lavoro portuale entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, tenuto conto delle particolari situazioni strutturali di ciascun porto, nonché dei servizi da prestare, provvede a stabilire la composizione numerica delle squadre in relazione alla riduzione delle dotazioni organiche ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 ottobre 1986, n. 619, e conseguentemente opera la riduzione delle tariffe compensative delle maestranze portuali con decorrenza dal 1° gennaio 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 novembre 1986

Il Ministro della marina mercantile
DEGAN

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DE MICHELIS

86A8661

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 24 ottobre 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa edilizia «Firmamento», in Reggio Calabria, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza del tribunale di Reggio Calabria in data 11 luglio 1984 che ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa edilizia «Firmamento», con sede in Reggio Calabria;

Ritenuta, pertanto, la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e articoli 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «Firmamento», con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito notaio dott. Antonino Familiari, Reggio Calabria, in data 27 maggio 1957, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. Il dott. Carlo Porcino, nato a Reggio Calabria il 7 luglio 1950, ivi residente, viale Aldo Moro, 54/B, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1986

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

86A8527

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 28 ottobre 1986.

Modificazione al decreto ministeriale 22 aprile 1986, recante determinazione delle quote *A* e *B* per lo zucchero e per l'isoglucosio ai sensi del regolamento CEE n. 1785/81.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il regolamento CEE del Consiglio n. 1785/81 del 30 giugno 1981, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero;

Visto il regolamento CEE del Consiglio n. 193/82 del 26 gennaio 1982, che adotta le norme generali relative ai trasferimenti di quote nel settore dello zucchero;

Visto il proprio decreto ministeriale 22 aprile 1986, relativo alla determinazione delle quote *A* e *B* per lo zucchero e per l'isoglucosio;

Considerato che la Società fabbriche riunite amido glucosio destrina - Fragd S.p.a., con sede in Milano, titolare, ai sensi del richiamato decreto ministeriale 22 aprile 1986, di una quota *A* per 107.060 q.li e di una quota *B* per 25.212,6 q.li di isoglucosio, ha modificato la propria denominazione in CPC Italia S.p.a, a seguito di fusione mediante incorporazione nella citata Soc. Fragd della società Monda S.p.a., con sede in Milano, come da delibera degli azionisti del 23 gennaio 1986, per atto rogito dott. Ercole La Civita coadiutore dell'avv. prof. Renzo Ponini, notaio in Milano, rep. n. 1089514/14639;

Ritenuta la necessità di modificare la denominazione riportata nel decreto ministeriale 22 aprile 1986, già richiamato;

Decreta:

Articolo unico

Le quote di produzione *A* e *B*, rispettivamente per q.li 107.060 e q.li 25.212,6 di isoglucosio, assegnate con decreto ministeriale 22 aprile 1986 alla Società fabbriche riunite amido glucosio destrina Fragd in Milano, sono attribuite, a partire dalla campagna 1986-87, alla società CPC Italia S.p.a. in Milano.

Roma, addì 28 ottobre 1986

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ZANONE

86A8611

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 25 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quarantasei parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di ventisette chiese parrocchiali, tutte delle diocesi di Ampurias e Tempio.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 21 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Ampurias e Tempio determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nelle proprie diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti quarantasei parrocchie costituite nelle diocesi di Ampurias e Tempio, aventi la denominazione e le sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI SASSARI

1. Aggius, parrocchia di S. Vittoria, sita in 07020 Aggius, via Vecchia 10.

2. Aglientu, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 07020 Aglientu, piazza Sclavo, 1.

3. Arzachena, parrocchia di S. Maria della Neve, sita in 07021 Arzachena, piazza Risorgimento, 5.

4. Arzachena, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 07020 frazione Cannigione, piazza Chiesa.

5. Arzachena, parrocchia Stella Maris, sita in 07020 frazione Porto Cervo, piazza Stella Maris, 1.

6. Badesi, parrocchia Sacro Cuore, sita in 07030 Badesi, via Nazionale, 69.

7. Bortigiadas, parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in 07030 Bortigiadas, piazza San Nicolò, 10.

8. Bortigiadas, parrocchia dello Spirito Santo, sita in 07030 frazione Tisiennari, via del Lago.

9. Bulzi, parrocchia di S. Sebastiano, sita in 07030 Bulzi, via Roma, 23.

10. Calangianus, parrocchia di S. Giusta, sita in 07023 Calangianus, via Roma, 4.

11. Castelsardo, parrocchia di S. Antonio abate, sita in 07031 Castelsardo, via Manganella, 42.

12. Castelsardo, parrocchia Sacra Famiglia, sita in 07031 Castelsardo, via IV Novembre.

13. Golfo Aranci, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 07020 Golfo Aranci, via della Libertà.

14. Laerru, parrocchia di S. Margherita, sita in 07030 Laerru, via C. Colombo, 10.

15. La Maddalena, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 07024 La Maddalena, via Ilva, 1.

16. La Maddalena, parrocchia Agonia di Nostro Signore Gesù Cristo, sita in 07020 frazione Moneta, via Pellico, 1.

17. Loiri, parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in Loiri, piazza Chiesa, 1.

18. Luogosanto, parrocchia Natività della Beata Vergine Maria, sita in 07020 Luogosanto, via Pio XI, 4.

19. Luras, parrocchia Nostra Signora del Rosario, sita in 07025 Luras, via G. Pala, 1.

20. Martis, parrocchia di S. Sebastiano, sita in 07030 Martis, via Garibaldi, 17.

21. Nulvi, parrocchia Beata Vergine Maria Assunta, sita in 07032 Nulvi, corso Vittorio Emanuele, 93.

22. Olbia, parrocchia di S. Paolo, sita in 07026 Olbia, piazza Civita, 3.

23. Olbia, parrocchia Nostra Signora de La Salette, sita in 07026 Olbia, via Poletti.

24. Olbia, parrocchia Sacra Famiglia, sita in 07026 Olbia, via Roma, 139.

25. Olbia, parrocchia di S. Simplicio, sita in 07026 Olbia, via Fausto Noce, 8.

26. Olbia, parrocchia di S. Pantaleo, sita in 07020 frazione San Pantaleo, piazza Vittorio Emanuele, 14.

27. Palau, parrocchia Nostra Signora delle Grazie, sita in 07020 Palau, via don Occhioni, 2.

28. Perfugas, parrocchia S. Maria degli Angeli, sita in 07034 Perfugas, via Azuni, 2.

29. Perfugas, parrocchia Cuore Immacolato di Maria, sita in 07030 frazione Erula, via Chiaramonti.

30. San Antonio di Gallura, parrocchia di S. Antonio abate, sita in 07030 San Antonio di Gallura, piazza S. Antonio, 2.

31. Santa Maria Coghinas, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 07030 Santa Maria Coghinas, via Doria, 2.

32. Santa Teresa di Gallura, parrocchia di S. Vittorio, sita in 07028 Santa Teresa di Gallura, piazza S. Vittorio, 7.

33. Sedini, parrocchia di S. Andrea, sita in 07035 Sedini, via Nazionale, 12.

34. Telti, parrocchia di S. Vittoria, sita in 07020 Telti, via Duomo.

35. Tempio Pausania, parrocchia di S. Pietro apostolo, sita in 07029 Tempio Pausania, via Parrocchia, 7.

36. Tempio Pausania, parrocchia Sacro Cuore, sita in 07029 Tempio Pausania, via S. Lorenzo, 69.

37. Tempio Pausania, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 07029 Tempio Pausania, via Fiume, 23.

38. Tempio Pausania, parrocchia di S. Pietro, sita in 07020 frazione Bassacutena, via della Carità.

39. Tempio Pausania, parrocchia dello Spirito Santo, sita in 07020 frazione Nuchis, via Tenente Addis, 3.

40. Tempio Pausania, parrocchia di S. Pasquale, sita in 07020 frazione San Pasquale, piazza Chiesa.

41. Tergu, parrocchia Nostra Signora di Tergu, sita in 07030 Tergu, via Chiesa, 1.

42. Trinità d'Agultu, parrocchia SS. Trinità, sita in 07038 Trinità d'Agultu, piazza IV Novembre, 3.

43. Valledoria, parrocchia Cristo Re, sita in 07039 Valledoria, via Caprera, 38.

44. Valledoria, parrocchia Nostra Signora di Fatima, sita in 07030 frazione La Muddizza, via Castelsardo.

45. Viddalba, parrocchia SS. Vergine di Pompei, sita in 07030 Viddalba, via Lena, 1.

PROVINCIA DI NUORO

46. San Teodoro, parrocchia di S. Teodoro, sita in 08020 San Teodoro, piazza Gallura, 6.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti ventisette chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI SASSARI

1. Aggius, chiesa parrocchiale di S. Vittoria, sita in 07020 Aggius, via Vecchia, 10.

2. Aglientu, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 07020 Aglientu, piazza Sclavo, 1.

3. Arzachena, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 07021 Arzachena, piazza Risorgimento, 5.

4. Arzachena, chiesa parrocchiale Stella Maris, sita in 07020 frazione Porto Cervo, piazza Stella Maris, 1.

5. Bortigiadas, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, sita in 07030 Bortigiadas, piazza San Nicolò, 10.

6. Bulzi, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 07030 Bulzi, via Roma, 23.

7. Calangianus, chiesa parrocchiale di S. Giusta, sita in 07023 Calangianus, via Roma, 4.

8. Castelsardo, chiesa parrocchiale di S. Antonio abate, sita in 07031 Castelsardo, via Manganella, 42.

9. Laerru, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 07030 Laerru, via C. Colombo, 10.

10. La Maddalena, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 07024 La Maddalena, via Ilva, 1.

11. Luogosanto, chiesa parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria, sita in 07020 Luogosanto, via Pio XI, 4.

12. Luras, chiesa parrocchiale Nostra Signora del Rosario, sita in 07025 Luras, via G. Pala, 1.

13. Martis, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 07030 Martis, via Garibaldi, 17.

14. Nulvi, chiesa parrocchiale Beata Vergine Maria Assunta, sita in 07032 Nulvi, corso Vittorio Emanuele n. 93.

15. Olbia, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 07026 Olbia, piazza Civita, 3.

16. Olbia, chiesa parrocchiale di S. Pantaleo, sita in 07020 frazione San Pantaleo, piazza Vittorio Emanuele, 14.

17. Perfugas, chiesa parrocchiale S. Maria degli Angeli, sita in 07034 Perfugas, via Azuni, 2.

18. San Antonio di Gallura, chiesa parrocchiale di S. Antonio abate, sita in 07030 San Antonio di Gallura, piazza S. Antonio, 2.

19. Santa Maria Coghinas, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, sita in 07030 Santa Maria Coghinas, via Doria, 2.

20. Santa Teresa di Gallura, chiesa parrocchiale di S. Vittorio, sita in 07028 Santa Teresa di Gallura, piazza S. Vittorio, 7.

21. Sedini, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 07035 Sedini, via Nazionale, 12.

22. Telti, chiesa parrocchiale di S. Vittoria, sita in 07020 Telti, via Duomo.

23. Tempio Pausania, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, sita in 07029 Tempio Pausania, via Parrocchia, 7.

24. Tempio Pausania, chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, sita in 07020 frazione Nuchis, via Tenente Addis, 3.

25. Tempio Pausania, chiesa parrocchiale di S. Pasquale, sita in 07020 frazione San Pasquale, piazza Chiesa.

26. Trinità d'Agultu, chiesa parrocchiale SS. Trinità, sita in 07038 Trinità d'Agultu, piazza IV Novembre, 3.

PROVINCIA DI NUORO

27. San Teodoro, chiesa parrocchiale di S. Teodoro, sita in 08020 San Teodoro, piazza Gallura, 6.

Art. 4.

Alle ventisette chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8468

DECRETO 25 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Siena.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 27 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Siena determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centotto parrocchie costituite nella diocesi di Siena, aventi la denominazione e le sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI SIENA

1. Comune di Siena, parrocchia di S. Agnese a Vignano, con sede in 53100 Siena, località Vignano.

2. Comune di Siena, parrocchia di S. Andrea, con sede in 53100 Siena, via Montanini, 142.

3. Comune di Siena, parrocchia di S. Andrea a Montecchio, con sede in 53010 località S. Andrea.

4. Comune di Siena, parrocchia della B. Anna Maria Taigi, con sede in 53100 Siena, via di Vico Alto.

5. Comune di Siena, parrocchia di S. Ansano a Marciano, con sede in 53100 Siena, via di Marciano.

6. Comune di Siena, parrocchia di S. Antonio in S. Domenico, con sede in 53100 piazza S. Domenico.

7. Comune di Siena, parrocchia di S. Bartolomeo a Monastero, con sede in 53010 Siena, via di Monastero.

8. Comune di Siena, parrocchia di S. Bartolomeo alle Volte, con sede in 53010 Siena, località Le Volte.

9. Comune di Siena, parrocchia di S. Bernardino all'Osservanza, con sede in 53100 Siena, località Osservanza.

10 . Comune di Siena, parrocchia del B. Bennardo Tolomei al Pietriccio, con sede in 53100 Siena, via B. Bernardo Tolomei.

11. Comune di Siena, parrocchia di S. Caterina dottore della Chiesa, con sede in 53100 Siena, via Bologna.

12. Comune di Siena, parrocchia di S. Clemente ai Servi, con sede in 53100 Siena, piazza A. Manzoni.

13. Comune di Siena, parrocchia di S. Donato in Ginestreto, con sede in 53010 Siena, località Ginestreto.

14. Comune di Siena, parrocchia dei Santi Eugenia e Vittorio, con sede in 53100 Siena, via S. Eugenia.

15. Comune di Siena, parrocchia di S. Francesco all'Alberino, con sede in 53100 Siena, piazza Simone Martini.

16. Comune di Siena, parrocchia di S. Giovanni al Bozzone, con sede in 53100 Siena, località Pieve a Bozzone.

17. Comune di Siena, parrocchia di S. Giovanni sotto il Duomo, con sede in 53100 Siena, piazza S. Giovanni.

18. Comune di Siena, parrocchia di S. Giovanni battista a Fogliano, con sede in 53010 Siena, località Fogliano.

19. Comune di Siena, parrocchia di S. Giusto e Clemente a Casciano delle Masse, con sede in 53100 Siena, località Casciano Masse.

20. Comune di Siena, parrocchia di S. Isidoro a Taverne d'Arbia, con sede in 53040 Siena, località Taverne d'Arbia.

21. Comune di Siena, parrocchia di S. Ilario a Isola, con sede in 53010 Siena, località Isola d'Arbia.

22. Comune di Siena, parrocchia di S. Lorenzo martire a Terrenzano, con sede in 53100 Siena, località Terrenzano.

23. Comune di Siena, parrocchia di S. Mamiliano in Valli, con sede in 53100 Siena, via E. S. Piccolomini.

24. Comune di Siena, parrocchia di S. Maria in Provenzano, con sede in 53100 Siena, piazza Provenzano.

25. Comune di Siena, parrocchia di S. Maria in Tressa, con sede in 53100 Siena, via Massetana.

26. Comune di Siena, parrocchia di Maria SS. Immacolata a Poggio al Vento, con sede in 53100 Siena, via dei Cappuccini.

27. Comune di Siena, parrocchia di S. Martino, con sede in 53100 Siena, via del Porrione.

28. Comune di Siena, parrocchia di S. Matteo ai Tufi, con sede in 53100 Siena, via dei Tufi.

29. Comune di Siena, parrocchia di S. Maurizio in S. Spirito, con sede in 53100 Siena, via dei Pispini.

30. Comune di Siena, parrocchia di S. Miniato alle Scotte, con sede in 53100 Siena, località Le Scotte.

31. Comune di Siena, parrocchia di S. Niccolò a Maggiano, con sede in 53100 Siena, via di Certosa.

32. Comune di Siena, parrocchia di S. Paolo a Presciano, con sede in 53040 Siena, località Presciano.

33. Comune di Siena, parrocchia di S. Paterniano alle Tolfe, con sede in 53100 Siena, località Le Tolfe.

34. Comune di Siena, parrocchia di S. Petronilla, con sede in 53100 Siena, viale Cavour.

35. Comune di Siena, parrocchia di S. Pietro in Castelvecchio, con sede in 53100 Siena, via S. Pietro.

36. Comune di Siena, parrocchia di S. Pietro alla Magione, con sede in 53100 Siena, via Malta.

37. Comune di Siena, parrocchia di S. Pietro a Monsindoli, con sede in 53100 Siena, località Monsindoli.

38. Comune di Siena, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Monteliscai, con sede in 53100 Siena, via Chiantigiana.

39. Comune di Siena, parrocchia di S. Pietro a Vico d'Arbia, con sede in 53100 Siena, località Vico d'Arbia.

40. Comune di Siena, parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta in S. Lucia, con sede in 53100 Siena, via Pian dei Mantellini.

41. Comune di Siena, parrocchia di S. Regina, con sede in 53100 Siena, località S. Regina.

42. Comune di Siena, parrocchia di S. Salvatore in S. Agostino, con sede in 53100 Siena, via G. Dupré.

43. Comune di Siena, parrocchia dei Santi Simone e Giuda a Colle di Malamerenda, con sede in 53100 Siena, località Colle Malamerenda.

44. Comune di Siena, parrocchia di S. Tommaso apostolo in Val di Pugna, con sede in 53100 Siena, località Val di Pugna.

45. Comune di Asciano, parrocchia di S. Agata, con sede in 53041 Asciano, piazza S. Francesco.

46. Comune di Asciano, parrocchia dei Santi Alberto e Savino, con sede in 53041 Asciano, località Montalceto.

47. Comune di Asciano, parrocchia di S. Giuseppe Artigiano, con sede in 53041 Asciano, località S. Giuseppe.

48. Comune di Asciano, parrocchia di S. Maria a Torre a Castello, con sede in 53041 Asciano, località Torre a Castello.

49. Comune di Asciano, parrocchia della Medaglia Miracolosa a Castelnuovo Berardenga Scalo, con sede in 53033 Siena, località Castelnuovo Berardenga Scalo.

50. Comune di Buonconvento, parrocchia di S. Innocenzo a Piana, con sede in 53022 località Piana.

51. Comune di Buonconvento, parrocchia di S. Lorenzo martire a Bibbiano, con sede in 53022 località Bibbiano.

52. Comune di Buonconvento, parrocchia di S. Lorenzo a Percenna, con sede in 53022 località Percenna.

53. Comune di Buonconvento, parrocchia di S. Michele arcangelo a Montepertuso, con sede in 53010 località Montepertuso.

54. Comune di Buonconvento, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Buonconvento, con sede in 53022 Buonconvento, via Soccini.

55. Comune di Castelnuovo Berardenga, parrocchia di S. Ansano a Dofana, con sede in 53010 località Dofana.

56. Comune di Castelnuovo Berardenga, parrocchia di S. Cristoforo a Vagliagli, con sede in 53010 località Vagliagli, piazza Vittorio Emanuele.

57. Comune di Castelnuovo Berardenga, parrocchia di S. Caterina da Siena a Pianella, con sede in 53010 località Pianella.

58. Comune di Castelnuovo Berardenga, parrocchia dei Santi Giacomo e Niccolò a Quercegrossa, con sede in 53010 località Quercegrossa.

59. Comune di Castelnuovo Berardenga, parrocchia di S. Giovanni battista a Pievasciata, con sede in 53010 località Pievasciata.

60. Comune di Castelnuovo Berardenga, parrocchia di S. Giovanni evangelista a Cerreto, con sede in 53010 località S. Giovanni a Cerreto.

61. Comune di Castelnuovo Berardenga, parrocchia di S. Maria Assunta a Montaperti, con sede in 53010 località Montaperti.

62. Comune di Castelnuovo Berardenga, parrocchia di S. Martino a Cellole a Pontignano, con sede in 53010 località Pontignano.

63. Comune di Chiusdino, parrocchia di S. Galgano, con sede in 53012 località S. Galgano, via della Cappella.

64. Comune di Chiusdino, parrocchia di S. Lorenzo a Castelleto, con sede in 53012 località Castelletto Frassini.

65. Comune di Chiusdino, parrocchia di S. Lorenzo a Frassini, con sede in 53012 località Frassini.

66. Comune di Chiusdino, parrocchia di S. Magno a Montalcinello, con sede in 53010 località Montalcinello, piazza Cisterna.

67. Comune di Chiusdino, parrocchia di S. Maria Assunta a Ciciano, con sede in 53010 località Ciciano, via S. Maria.

68. Comune di Chiusdino, parrocchia di S. Michele arcangelo a Chiusdino, con sede in 53012 località Chiusdino.

69. Comune di Chiusdino, parrocchia della Madonna del Buon Consiglio, con sede in 53010 località Frosini.

70. Comune di Monteriggioni, parrocchia del B. Ambrogio Sansedoni a Belverde, con sede in 53035 località Belverde.

71. Comune di Monteriggioni, parrocchia di S. Bartolomeo a Riciano, con sede in 53010 località Riciano.

72. Comune di Monteriggioni, parrocchia di S. Bernardino da Siena a Badesse, con sede in 53035 località Badesse.

73. Comune di Monteriggioni, parrocchia di S. Dalmazio, con sede in 53035 località Monteriggioni.

74. Comune di Monteriggioni, parrocchia di S. Giovanni battista a Lornano, con sede in 53010 località Lornano.

75. Comune di Monteriggioni, parrocchia di S. Giovanni evangelista a Basciano, con sede in 53010 località Basciano.

76. Comune di Monteriggioni, parrocchia dei Santi Marcellino ed Erasmo a Uopini, con sede in 53035 località Uopini.

77. Comune di Monteriggioni, parrocchia di S. Maria Assunta a Monteriggioni, con sede in 53035 località Monteriggioni.

78. Comune di Monteriggioni, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Santa Colomba, con sede in 53010 località S. Colomba.

79. Comune di Monteroni d'Arbia, parrocchia di S. Albano a Quinciano, con sede in 53014 località Quinciano.

80. Comune di Monteroni d'Arbia, parrocchia della S. Famiglia a Ponte d'Arbia, con sede in 53014 località Ponte d'Arbia.

81. Comune di Monteroni d'Arbia, parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo a Cuna, con sede in 53014 località Cuna.

82. Comune di Monteroni d'Arbia, parrocchia di S. Giovanni battista a Corsano, con sede in 53010 località Corsano.

83. Comune di Monteroni d'Arbia, parrocchia di S. Giovanni battista a Lucignano, con sede in 53010 località Lucignano d'Arbia.

84. Comune di Monteroni d'Arbia, parrocchia dei Santi Giusto e Donato Monteroni d'Arbia, con sede in 53014 località Monteroni d'Arbia.

85. Comune di Monteroni d'Arbia, parrocchia di S. Michele arcangelo a Ponte a Tressa, con sede in 53014 località Ponte a Tressa.

86. Comune di Monteroni d'Arbia, parrocchia di S. Pietro a Radi, con sede in 53014 località Radi.

87. Comune di Monticiano, parrocchia dei Santi Giovanni e Biagio a Luriano, con sede in 53015 località Luriano.

88. Comune di Monticiano, parrocchia dei Santi Giusto e Clemente a Monticiano, con sede in 53015 località Monticiano.

89. Comune di Monticiano, parrocchia di S. Lorenzo a Merse, con sede in 53010 località S. Lorenzo a Merse.

90. Comune di Monticiano, parrocchia di S. Michele arcangelo a Iesa, con sede in 53010 località Iesa.

91. Comune di Monticiano, parrocchia di S. Giovanni Decollato a Scalvaia, con sede in 53010 località Scalvaia.

92. Comune di Murlo, parrocchia di S. Fortunato a Murlo, con sede in 53016 località Murlo, via della Rimembranza.

93. Comune di Murlo, parrocchia dei Santi Giusto e Clemente in Casciano di Murlo, con sede in 53016 località Casciano di Murlo, via dei Bossoli.

94. Comune di Murlo, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Montepescini, con sede in 53016 località Casciano Montepescini.

95. Comune di Murlo, parrocchia dei Santi Vincenzo e Anastasia a Bagnaia, con sede in 53010 località Bagnaia.

96. Comune di Sovicille, parrocchia di S. Bartolomeo ad Orgia, con sede in 53018 località Pieve di Orgia.

97. Comune di Sovicille, parrocchia di S. Bartolomeo a Pilli, con sede in 53010 località S. Rocco a Pilli, via della Pieve.

98. Comune di Sovicille, parrocchia di S. Giovanni battista a Ponte allo Spino, con sede in 53018 località Ponte allo Spino.

99. Comune di Sovicille, parrocchia di S. Giovanni battista a Rosia, con sede in 53010 località Rosia.

100. Comune di Sovicille, parrocchia di S. Lorenzo a Sovicille, con sede in 53018 località Sovicille.

101. Comune di Sovicille, parrocchia di S. Michele a Brenna, con sede in 53010 località Brenna.

102. Comune di Sovicille, parrocchia di S. Mustiola a Torri, con sede in 53010 località Torri.

103. Comune di Sovicille, parrocchia di S. Pietro a Barontoli, con sede in 53010 località Barontoli.

PROVINCIA DI GROSSETO

104. Comune di Civitella Paganico, parrocchia di S. Giovanni evangelista a Casenovole, con sede in 58045 Casenovole.

105. Comune di Civitella Paganico, parrocchia di S. Maria in Montibus, con sede in 58045 Civetella Marittima.

106. Comune di Civitella Paganico, parrocchia di S. Tommaso a Monteantico, con sede in 58045 località Monteantico.

107. Comune di Civitella Paganico, parrocchia di S. Michele arcangelo in Paganico, con sede in 58045 località Paganico.

108. Comune di Civitella Paganico, parrocchia di S. Biagio in Pari, con sede in 58045 località Pari, piazza della Chiesa.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti sette chiesa parrocchiali:

PROVINCIA DI SIENA

1. Comune di Siena, chiesa parrocchiale di S. Francesco all'Alberino, con sede in 53100 Siena, piazza Simone Martini.

2. Comune di Siena, chiesa parrocchiale di S. Paolo a Presciano, con sede in 53040 Presciano.

3. Comune di Siena, chiesa parrocchiale di S. Mamiliano in Valli, con sede in 53100 Siena, via E. S. Piccolomini.

4. Comune di Siena, chiesa parrocchiale di S. Pietro alla Magione, con sede in 53100 Siena, via Malta.

5. Comune di Buonconvento, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 53022 Buonconvento, via Soccini.

6. Comune di Chiusdino, chiesa parrocchiale della Madonna del Buon Consiglio, con sede in 53010 Frosini.

7. Comune di Sovicille, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, con sede in 53010 Rosia.

Art. 4.

Alle sette chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8467

DECRETO 25 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventiquattro parrocchie della diocesi di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi e Bisaccia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 12 agosto 1986, con il quale il vescovo diocesano di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi e Bisaccia determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti ventiquattro parrocchie costituite nella diocesi di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi e Bisaccia, tutte in comuni della provincia di Avellino, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Andretta, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 83040.

2. Comune di Andretta, parrocchia Stella Matutina, sita in 83040 frazione Mattinella.

3. Comune di Aquilonia, parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 83041.

4. Comune di Bisaccia, parrocchia della Natività di Maria, sita in 83044.

5. Comune di Bisaccia, parrocchia del S. Cuore di Gesù, vita e resurrezione nostra, sita in 83044.

6. Comune di Cairano, parrocchia di S. Martino, sita in 83040.

7. Comune di Calabritto, parrocchia di S. Maria del Carmine, sita in 83040 frazione Quaglietta.

8. Comune di Calabritto, parrocchia della SS. Trinità, sita in 83040.

9. Comune di Calitri, parrocchia di S. Canio, sita in 83045.

10. Comune di Caposele, parrocchia di S. Gerardo Maiella, sita in 83040 frazione di Materdomini.

11. Comune di Caposele, parrocchia di S. Lorenzo martire, sita in 83040.

12. Comune di Conza della Campania, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 83040.

13. Comune di Guardia dei Lombardi, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 83040.

14. Comune di Lioni, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 83047.

15. Comune di Lioni, parrocchia di S. Rocco, sita in 83047.

16. Comune di Monteverde, parrocchia di S. Maria di Nazareth, sita in 83049.

17. Comune di Morra-De Sanctis, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 83040.

18. Comune di S. Andrea di Conza, parrocchia di S. Domenico, sita in 83053.

19. Comune di S. Angelo dei Lombardi, parrocchia di S. Antonino martire, sita in 83054.

20 Comune di S. Angelo dei Lombardi, parrocchia di S. Vito martire, sita in 83054 frazione S. Vito.

21. Comune di Senerchia, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 83050.

22 Comune di Teora, parrocchia di S. Nicola di Mira, sita in 83056.

23. Comune di Torella dei Lombardi, parrocchia di S. Maria del Popolo, sita in 83057.

24. Comune di Vallata, parrocchia di S. Bartolomeo apostolo, sita in 83059.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 4.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8472

DECRETO 25 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quindici parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Gravina.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 28 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Gravina determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti quindici parrocchie costituite nella diocesi di Gravina, tutte in comuni della provincia di Bari, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI BARI

1. Gravina di Puglia, parrocchia di Gesù Buon Pastore, sita in 70024 Gravina di Puglia, via Guardialto.

2. Gravina di Puglia, parrocchia Madonna delle Grazie, sita in 70024 Gravina di Puglia, via Madonna delle Grazie.

3. Gravina di Puglia, parrocchia Mater Ecclesiae, sita in 70024 Gravina di Puglia, via A. Diaz.

4. Gravina di Puglia, parrocchia di S. Domenico, sita in 70024 Gravina di Puglia, via S. Domenico.

5. Gravina di Puglia, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 70024 Gravina di Puglia, largo S. Francesco.

6. Gravina di Puglia, parrocchia di S. Giovanni battista, sita in 70024 Gravina di Puglia, piazza Benedetto XIII.

7. Gravina di Puglia, parrocchia di S. Giovanni evangelista, sita in 70024 Gravina di Puglia, via S. Giovanni evangelista.

8. Gravina di Puglia, parrocchia dei Santi Nicola e Cecilia, sita in 70024 Gravina di Puglia, via Monte S. Nicola.

9. Gravina di Puglia, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 70024 Gravina di Puglia, contrada Murgetta.

10. Gravina di Puglia, parrocchia SS. Crocifisso, sita in 70024 Gravina di Puglia, via S. Sebastiano.

11. Gravina di Puglia, parrocchia SS. Nome di Gesù, sita in 70024 Gravina di Puglia, contrada Dolcecanto.

12. Gravina di Puglia, parrocchia Spirito Santo, sita in 70024 Gravina di Puglia.

13. Poggiorsini, parrocchia Maria SS. Addolorata, sita in 70020 Poggiorsini, via Montegrappa, 2.

14. Spinazzola, parrocchia Maria SS. Annunziata, sita in 70058 Spinazzola, via Saraceno, 6.

15. Spinazzola, parrocchia S. Pietro apostolo, sita in 70058 Spinazzola, piazza Papa Pignatelli.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti sei chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Bari:

1. Gravina di Puglia, chiesa parrocchiale di S. Domenico, sita in 70024 Gravina di Puglia, via S. Domenico.

2. Gravina di Puglia, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 70024 Gravina di Puglia, largo S. Francesco.

3. Gravina di Puglia, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 70024 Gravina di Puglia, via S. Sebastiano.

4. Poggiorsini, chiesa parrocchiale Maria SS. dei Sette Dolori, sita in 70020 Poggiorsini.

5. Spinazzola, chiesa parrocchiale Maria SS. Annunziata, sita in 70058 Spinazzola, via Saraceno, 6.

6. Spinazzola, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo e S. Maria delle Grazie, sita in 70058 Spinazzola, piazza Papa Pignatelli.

Art. 4.

Alle sei chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti tre chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi la stessa sede ma diversa denominazione, per ognuna indicata:

PROVINCIA DI BARI

1. Gravina di Puglia, via S. Sebastiano: alla chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, per quanto concerne tutti i beni, la parrocchia SS. Crocifisso.

2. Poggiorsini, via Montegrappa, 2: alla chiesa parrocchiale Maria SS. dei Sette Dolori, per quanto concerne tutti i beni, la parrocchia Maria SS. Addolorata.

3. Spinazzola, piazza Papa Pignatelli: alla chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo e S. Maria delle Grazie, per quanto concerne tutti i beni, la parrocchia S. Pietro apostolo;

— relativamente alle restanti tre chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8471

DECRETO 25 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantasette parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di cento chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Todi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 20 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Todi determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti cinquantasette parrocchie costituite nella diocesi di Todi, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Comune di Collazzone, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 06050 Collazzone.

2. Comune di Collazzone, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 06050 Collepepe.

3. Comune di Collazzone, parrocchia di S. Maria Assunta e S. Fortunato, sita in 06050 Casalalta-Canalicchio.

4. Comune di Collazzone, parrocchia di S. Cristoforo, sita in 06050 Gaglietole.

5. Comune di Collazzone, parrocchia di S. Giacomo, sita in 06050 Piedicolle.

6. Comune di Deruta, parrocchia della SS. Trinità, sita in 06050 Ripabianca.

7. Comune di Fratta Todina, parrocchia di S. Sabino, sita in 06054 Fratta Todina.

8. Comune di Fratta Todina, parrocchia di S. Maria Assunta della Spineta, sita in 06054 Fratta Todina.

9. Comune di Gualdo Cattaneo, parrocchia di S. Maria di Agello, sita in 06058 Grutti-Frontignano-Loreto.

10. Comune di Gualdo Cattaneo, parrocchia dei Santi Andrea apostolo e Alfonso Maria De' Liguori, sita in 06050 Marcellano-Collesecco.

11. Comune di Gualdo Cattaneo, parrocchia di S. Maria del Popolo, sita in 06050 Pozzo.

12. Comune di Gualdo Cattaneo, parrocchia di S. Terenziano, sita in 06058 San Terenziano.

13. Comune di Marsciano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 06055 Ammeto.

14. Comune di Massa Martana, parrocchia di S. Felice, sita in 06056 Massa Martana-Castel Rinaldi.

15. Comune di Massa Martana, parrocchia dei Santi Giuseppe e Bernardino, sita in 06050 Colpetrazzo.

16. Comune di Massa Martana, parrocchia di S. Maria e dei Santi Giovan battista e Nicolò, sita in 06050 Viepri.

17. Comune di Massa Martana, parrocchia dei Santi Giovanni evangelista e Faustino, sita in 06050 Villa S. Faustino-Montignano.

18. Comune di Montecastello Vibio, parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo, sita in 06057 Montecastello Vibio.

19. Comune di Montecastello Vibio, parrocchia del SS. Salvatore, sita in 06057 Doglio.

20. Comune di Todi, parrocchia della SS. Annunziata, in 06059 Todi.

21. Comune di Todi, parrocchia di SS. Crocifisso, in 06059 Todi.

22. Comune di Todi, parrocchia di S. Giorgio, sita in 06059 Todi.

23. Comune di Todi, parrocchia di Maria SS. Assunta di Montesanto, sita in 06059 Todi.

24. Comune di Todi, parrocchia di S. Maria, sita in 06059 Todi.

25. Comune di Todi, parrocchia di S. Nicolò, sita in 06059 Todi.

26. Comune di Todi, parrocchia di S. Prassede, sita in 06059 Todi.

27. Comune di Todi, parrocchia di S. Caterina, sita in 06050 Camerata.

28. Comune di Todi, parrocchia di S. Maria Assunta e dei Santi Giovanni battista e Bartolomeo, sita in Collevalenza - Chioano - Rosceto - Torrececcona.

29. Comune di Todi, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 06059 Duesanti.

30. Comune di Todi, parrocchia dei Santi Silvestro e Martino, sita in 06059 Fiore-Romazzano.

31. Comune di Todi, parrocchia dei Santi Giovanni battista e Biagio, sita in 06050 Ilci - Cacciano.

32. Comune di Todi, parrocchia dei Santi Michele arcangelo e Lorenzo, sita in 06050 Izzalini - Asproli - Porchiano.

33. Comune di Todi, parrocchia di S. Michele arcangelo, sita in 06050 Montemolino.

34. Comune di Todi, parrocchia dei Santi Giovanni evangelista e Sisto, sita in 06050 Pantalla - Ripaioli.

35. Comune di Todi, parrocchia di S. Martino I Papa, sita in 06050 Piani di S. Martino.

36. Comune di Todi, parrocchia di S. Leonardo, sita in 06059 Pontecuti.

37. Comune di Todi, parrocchia di S. Maria, sita in 06050 Ponterio - Piandiporto.

38. Comune di Todi, parrocchia di S. Maria di Montemarte e S. Pietro apostolo, sita in 06059 Quadro - Canonica - Casemasce.

39. Comune di Todi, parrocchia di S. Damiano in 06059 S. Damiano.

40. Comune di Todi, parrocchia di S. Illuminata, sita in 06059 Torregentile - Pontenaia.

41. Comune di Todi, parrocchia del SS. Salvatore e dei Santi Biagio e Lorenzo, sita in 06050 Vasciano - Montenero - Pesciano.

PROVINCIA DI TERNI

42. Comune di Acquasparta, parrocchia dei Santi Stefano e Cecilia, sita in 05021 Acquasparta - Configni.

43. Comune di Acquasparta, parrocchia dei Santi Biagio, Cristoforo e Lorenzo, sita in 05020 Casigliano - Collesecco - Rosaro.

44. Comune di Avigliano Umbro, parrocchia della SS. Trinità, sita in 05020 Avigliano Umbro.

45. Comune di Avigliano Umbro, parrocchia dei Santi Vittorina ed Andrea Corsini, sita in 05020 Dunarobba - Sismano.

46. Comune di Avigliano Umbro, parrocchia di S. Restituta, sita in 05020 Santa Restituta.

47. Comune di Baschi, parrocchia di S. Nicolò, sita in 05023 Baschi.

48. Comune di Baschi, parrocchia di S. Maria Assunta e S. Valentino, sita in 05020 Acqualoreto.

49. Comune di Baschi, parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria, sita in 05020 Civitella del Lago.

50. Comune di Baschi, parrocchia dei Santi Andrea apostolo e Donato, sita in 05020 Collelungo - Morre.

51. Comune di Montecastrilli, parrocchia di S. Nicolò, sita in 05026 Montecastrilli.

52. Comune di Montecastrilli, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 05020 Castel Todino.

53. Comune di Montecastrilli, parrocchia dei Santi Giacomo, Marco e Nicolò, sita in 05020 Castel dell'Aquila - Farnetta.

54. Comune di Montecastrilli, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 05020 Quadrelli.

55. Comune di Montecchio, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 05020 Montecchio.

56. Comune di Montecchio, parrocchia dei Santi Biagio ed Apollinare, sita in 05020 Melezzole - Toscolano Umbro.

57. Comune di Montecchio, parrocchia dei Santi Giovanni battista e Nicolò, sita in 05020 Tenaglie.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti cento chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Comune di Collazzone, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, in 06050 Collazzone.

2. Comune di Collazzone, chiesa parrocchiale di S. Vittorina, sita in 06050 Assignano.

3. Comune di Collazzone, chiesa parrocchiale di S. Fortunato, sita in 06050 Canalicchio.

4. Comune di Collazzone, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 06050 Casalalta.

5. Comune di Collazzone, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 06050 Collepepe.

6. Comune di Collazzone, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 06050 Gaglietole.

7. Comune di Collazzone, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sita in 06050 Piedicolle.

8. Comune di Deruta, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 06050 Ripabianca.

9. Comune di Fratta Todina, chiesa parrocchiale di S. Sabino, sita in 06054 Fratta Todina.

10. Comune di Fratta Todina, chiesa parrocchiale del SS. Salvatore, sita in 06054 Montione.

11. Comune di Fratta Todina, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta della Spineta, sita in 06054 Fratta Todina.

12. Comune di Gualdo Cattaneo, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 06050 Cerralto.

13. Comune di Gualdo Cattaneo, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 06050 Cisterna.

14. Comune di Gualdo Cattaneo, chiesa parrocchiale di S. Alfonso Maria De' Liguori, sita in 06050 Collesecco.

15. Comune di Gualdo Cattaneo, chiesa parrocchiale di S. Maria di Agello, sita in 06058 Grutti.

16. Comune di Gualdo Cattaneo, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 06050 Marcellano.

17. Comune di Gualdo Cattaneo, chiesa parrocchiale di S. Maria del Popolo, sita in 06050 Pozzo.

18. Comune di Gualdo Cattaneo, chiesa parrocchiale di S. Terenziano, sita in 06058 San Terenziano.

19. Comune di Gualdo Cattaneo, chiesa parrocchiale di S. Pietro in 06058 Saragano.

20. Comune di Gualdo Cattaneo, chiesa parrocchiale dei SS. Giorgio e Bartolomeo, sita in 06058 Torri.

21. Comune di Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 06055 Ammeto.

22. Comune di Massa Martana, chiesa parrocchiale di S. Felice, sita in 06056 Massa Martana.

23. Comune di Massa Martana, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 06056 Castelrinaldi.

24. Comune di Massa Martana, chiesa parrocchiale dei Santi Giuseppe e Bernardino, sita in 06050 Colpetrazzo.

25. Comune di Massa Martana, chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo, sita in 06050 Mezzanelli.

26. Comune di Massa Martana, chiesa parrocchiale di S. Giovanni evangelista, sita in 06050 Montignano.

27. Comune di Massa Martana, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 06050 Viepri.

28. Comune di Massa Martana, chiesa parrocchiale di S. Faustino, sita in 06050 Villa San Faustino.

29. Comune di Montecastello Vibio, chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo, sita in 06057 Montecastello Vibio.

30. Comune di Montecastello Vibio, chiesa parrocchiale del SS. Salvatore, sita in 06057 Doglio.

31. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Benedetto, sita in 06059 Todi.

32. Comune di Todi, chiesa parrocchiale del SS. Crocifisso, sita in 06059 Todi;

33. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 06059 Todi.

34. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 06059 Todi.

35. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 06059 Todi.

36. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 06059 Todi.

37. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Prassede, sita in 06059 Todi.

38. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Quirico, sita in 06059 Todi.

39. Comune di Todi, chiesa parrocchiale del SS. Salvatore, sita in 06059 Todi.

40. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Silvestro 06059 Todi.

41. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 06059 Asproli.

42. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 06050 Cacciano.

43. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in 06050 Camerata.

44. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Vincoli, sita in 06059 Canonica.

45. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Maria di Montemarte, sita in 06059 Casemasce.

46. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 06050 Cecanibbi.

47. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 06059 Chioano.

48. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, sita in 06050 Collevalenza.

49. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 06059 Cordigliano.

50. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 06059 Duesanti.

51. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Silvestro, sita in 06059 Fiore.

52. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives, sita in 06050 Frontignano.

53. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, sita in 06050 Ilci.

54. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Michele argangelo, sita in 06050 Izzalini.

55. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 06059 Loreto.

56. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 06059 Lorgnano.

57. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 06050 Montemolino.

58. Comune di Todi, chiesa parrocchiale del SS. Salvatore, sita in 06050 Montenero.

59. Comune di Todi, chiesa parrocchiale dei Santi Nicolò e Giovan battista, sita in 06059 Monticello.

60. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Giovanni evangelista, sita in 06050 Pantalla.

61. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 06050 Pesciano.

62. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 06059 Petroro.

63. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 06050 Piandiporto.

64. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Martino I Papa, sita in 06050 Pian di S. Martino.

65. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 06059 Pontecuti.

66. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 06050 Ponterio.

67. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 06059 Porchiano.

68. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Pietro De Cesis, sita in 06059 Quadro.

69. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Sisto, sita in 06050 Ripaioli.

70. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 06059 Romazzano.

71. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 06050 Rosceto.

72. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Damiano, sita in 06059 San Damiano.

73. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di Madonna della Concezione, sita in 06050 Torrececcona.

74. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Illuminata, sita in 06059 Torregentile.

75. Comune di Todi, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 06050 Vesciano.

PROVINCIA DI TERNI

76. Comune di Acquasparta, chiesa parrocchiale di S. Cecilia, sita in 05021 Acquasparta.

77. Comune di Acquasparta, chiesa parrocchiale di S. Biagio, in 05020 Castigliano.

78. Comune di Acquasparta, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, sita in 05021 Castel del Monte.

79. Comune di Acquasparta, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 05021 Configni.

80. Comune di Acquasparta, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 05020 Rosaro.

81. Comune di Avigliano Umbro, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 05020 Avigliano Umbro.

82. Comune di Avigliano Umbro, chiesa parrocchiale di S. Vittorina, sita in 05020 Dunarobba.

83. Comune di Avigliano Umbro, chiesa parrocchiale di S. Restituta, sita in 05020 Santa Restituta.

84. Comune di Avigliano Umbro, chiesa parrocchiale di S. Andrea Corsini, sita in 05020 Sismano.

85. Comune di Avigliano Umbro, chiesa parrocchiale di S. Apollinare, sita in 05020 Toscolano Umbro.

86. Comune di Baschi, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 05023 Baschi.

87. Comune di Baschi, chiesa parrocchiale di S. Valentino, sita in 05020 Acqualoreto.

88. Comune di Baschi, chiesa parrocchiale della Natività della B. Vergine Maria, sita in 05020 Civitella del Lago.

89. Comune di Baschi, chiesa parrocchiale di S. Donato, sita in 05020 Collelungo.

90. Comune di Baschi, chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Giovanni battista, sita in 05020 Morre - Morruzze.

91. Comune di Guardea, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 05020 Poggio.

92. Comune di Montecastrilli, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 05026 Montecastrilli.

93. Comune di Montecastrilli, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 06020 Castel Todino.

94. Comune di Montecastrilli, chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Marco, sita in 05020 Castel dell'Aquila.

95. Comune di Montecastrilli, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 05020 Collesecco.

96. Comune di Montecastrilli, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 05020 Farnetta.

97. Comune di Montecastrilli, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 05020 Quadrelli.

98. Comune di Montecchio, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 05020 Montecchio.

99. Comune di Montecchio, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 05020 Melezzole.

100. Comune di Montecchio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, sita in 05020 Tenaglie.

Art. 4.

Alle cento chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti sessantotto chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Comune di Collazzone, alla chiesa parrocchiale di S. Vittorina, sita in 06050 Assignano, succede la parrocchia di S. Giacomo, sita in 06050 Piedicolle.

2. Comune di Collazzone, alla chiesa parrocchiale di S. Fortunato, sita in 06050 Canalicchio, succede la parrocchia di Maria SS. Assunta e S. Fortunato, sita in 06050 Casalalta - Canalicchio.

3. Comune di Collazzone, alla chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 06050 Casalalta, succede la parrocchia di Maria SS. Assunta e S. Fortunato, sita in 06050 Casalalta - Canalicchio.

4. Comune di Fratta Todina, alla chiesa parrocchiale del SS. Salvatore, sita in 06054 Montione, succede la parrocchia di S. Maria Assunta della Spineta, sita in 06054 Fratta Todina.

5. Comune di Gualdo Cattaneo, alla chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 06050 Cerralto, succede la parrocchia di S. Cristoforo, sita in 06050 Gaglietole di Collazzone.

6. Comune di Gualdo Cattaneo, alla chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 06050 Cisterna, succede la parrocchia di S. Maria del Popolo, sita in 06050 Pozzo.

7. Comune di Gualdo Cattaneo, alla chiesa parrocchiale di S. Alfonso Maria De' Liguori, sita in 06050 Collesecco, succede la parrocchia dei Santi Andrea e Alfonso Maria De' Liguori, sita in 06050 Marcellano - Collesecco.

8. Comune di Gualdo Cattaneo, alla chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 06050 Marcellano, succede la parrocchia dei Santi Andrea e Alfonso Maria De' Liguori, sita in 06050 Marcellano - Collesecco.

9. Comune di Gualdo Cattaneo, alla chiesa parrocchiale di S. Terenziano, sita in 06058 San Terenziano, succede la parrocchia di S. Terenziano, sita in 06058 S. Terenziano - Saragano - Torri.

10. Comune di Gualdo Cattaneo, alla chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 06058 Saragano, succede la parrocchia di S. Terenziano, sita in 06058 San Terenziano - Saragano - Torri.

11. Comune di Gualdo Cattaneo, alla chiesa parrocchiale dei Santi Giorgio e Bartolomeo, sita in 06050 Torri, succede la parrocchia di S. Terenziano, sita in 06058 S. Terenziano - Saragano - Torri.

12. Comune di Massa Martana, alla chiesa parrocchiale di S. Felice, sita in 06056 Massa Martana, succede la parrocchia di S. Felice, sita in 06056 Massa Martana - Castelrinaldi.

13. Comune di Massa Martana, alla chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 06056 Castelrinaldi, succede la parrocchia di S. Felice, sita in 06056 Massa Martana - Castelrinaldi.

14. Comune di Massa Martana, alla chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo, sita in 06050 Mezzanelli, succede la parrocchia dei Santi Giuseppe e Bernardino, sita in 06050 Colpetrazzo.

15. Comune di Massa Martana, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni evangelista, in 06050 Montignano, succede la parrocchia dei Santi Giovanni evangelista e Faustino, sita in 06050 Villa San Faustino - Montignano.

16. Comune di Massa Martana, alla chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 06050 Viepri, succede la parrocchia di Maria SS. e dei Santi Giovan Battista e Nicolò, sita in 06050 Viepri.

17. Comune di Massa Martana, alla chiesa parrocchiale di S. Faustino, sita in 06050 Villa S. Faustino, succede la parrocchia dei Santi Giovanni evangelista e Faustino, sita in 06050 Villa San Faustino - Montignano.

18. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Benedetto, sita in 06059 Todi, succede la parrocchia della SS. Annunziata, sita in 06059 Todi.

19. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 06059 Todi, succede la parrocchia della SS. Annunziata, sita in 06059 Todi.

20. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Quirico, sita in 06059 Todi, succede la parrocchia della SS. Annunziata, sita in 06059 Todi.

21. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale del SS. Salvatore, sita in 06059 Todi, succede la parrocchia della SS. Annunziata, sita in 06059 Todi.

22. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Silvestro, sita in 06059 Todi, succede la parrocchia di S. Prassede, sita in 06059 Todi.

23. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 06059 Asproli di Todi, succede la parrocchia dei Santi Michele arcangelo e Lorenzo, sita in 06050 Izzalini - Asproli - Porchiano.

24. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Biagio in 06050 Cacciano, succede la parrocchia dei Santi Giovanni battista e Biagio, sita in 06050 Ilci - Cacciano.

25. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Pietro in Vincoli, sita in 06059 Canonica, succede la parrocchia di S. Maria di Montemarte e di S. Pietro apostolo, sita in 06059 Quadro - Canonica - Casemasce.

26. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Maria di Montemarte, sita in 06059 Casemasce, succede la parrocchia di S. Maria di Montemarte e di S. Pietro apostolo, sita in 06059 Quadro - Canonica - Casemasce.

27. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 06050 Cecanibbi, succede la parrocchia di S. Martino I papa, sita in 06050 Pian di S. Martino.

28. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 06059 Chioano, succede la parrocchia di S. Maria Assunta e dei Santi Giovanni Battista e Bartolomeo, sita in 06050 Collevalenza - Chioano - Rosceto - Torrececcona.

29. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 06050 Collevalenza, succede la parrocchia di S. Maria Assunta e dei Santi Giovanni Battista e Bartolomeo, sita in 06050 Collevalenza - Chioano - Rosceto - Torrececcona.

30. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 06059 Cordigliano, succede la parrocchia di S. Leonardo, sita in 06059 Pontecuti.

31. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Silvestro, sita in 06059 Fiore, succede la parrocchia dei Santi Silvestro e Martino, sita in 06059 Fiore - Romazzano.

32. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives, sita in 06059 Frontignano, succede la parrocchia di S. Maria di Agello, sita in 06058 Grutti - Frontignano - Loreto.

33. Comune di Todi, alla cchiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 06059 Ilci, succede la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Biagio, sita in 06050 Ilci - Cacciano.

34. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 06050 Izzalini, succede la parrocchia dei Santi Michele Arcangelo e Lorenzo, sita in 06050 Izzalini - Asproli - Porchiano.

35. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 06059 Loreto, succede la parrocchia di S. Maria di Agello, sita in 06058 Grutti - Frontignano - Loreto.

36. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 06059 Lorgnano, succede la parrocchia di S. Maria di Agello, sita in 06058 Grutti - Frontignano - Loreto.

37. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di SS. Salvatore sita in 06050 Montenero, succede la parrocchia del SS. Salvatore e dei Santi Biagio e Lorenzo, sita in 06050 Vasciano - Montenero - Pesciano.

38. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale dei Santi Nicolò e Giovanni Battista, sita in 06059 Monticello, succede la parrocchia di S. Maria e dei Santi Giovanni Battista e Nicolò, sita in 06050 Viepri.

39. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 06050 Pantalla, succede la parrocchia dei Santi Giovanni Evangelista e Sisto, sita in 06050 Pantalla - Ripaioli.

40. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 06050 Pesciano, succede la parrocchia del SS. Salvatore e dei Santi Biagio e Lorenzo, sita in 06050 Vasciano - Montenero - Pesciano.

41. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 06059 Petroro, succede la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 06059 Duesanti.

42. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 06050 Piandiporto, succede la parrocchia di S. Maria, sita in 06050 Ponterio - Piandiporto.

43. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 06050 Ponterio, succede la parrocchia di S. Maria, sita in 06050 Ponterio - Piandiporto.

44. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 06059 Porchiano, succede la parrocchia dei Santi Michele arcangelo e Lorenzo, sito in 06050 Izzalini - Asproli - Porchiano.

45. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Pietro de Cesis, sita in 06059 Quadro, succede la parrocchia di S. Maria di Montemarte e di S. Pietro Apostolo, sito in 06059 Quadro - Canonica - Casemasce.

46. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Sisto, sita in 06050 Ripaioli, succede la parrocchia dei Santi Giovanni Evangelista e Sisto, sita in 06050 Pantalla - Ripaioli.

47. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 06059 Romazzano, succede la parrocchia dei Santi Silvestro e Martino, sita in 06059 Fiore - Romazzano.

48. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 06050 Rosceto, succede la parrocchia di S. Maria Assunta e dei Santi Giovanni Battista e Bartolomeo, sita in 06050 Collevalenza - Chioano - Rosceto - Torrececcona.

49. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale della Madonna della Concezione, sita in 06050 Torrececcona, succede la parrocchia di S. Maria Assunta e dei Santi Giovanni Battista e Bartolomeo, sita in 06050 Collevalenza - Chioano - Rosceto - Torrececcona.

50. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Illuminata, sita in 06059 Torregentile, succede la parrocchia di S. Illuminata, sita in 06059 Torregentile - Pontenaia.

51. Comune di Todi, alla chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 06050 Vesciano, succede la parrocchia del SS. Salvatore e dei Santi Biagio e Lorenzo, sita in 06050 Vasciano - Montenero - Pesciano.

PROVINCIA DI TERNI

52. Comune di Acquasparta, alla chiesa parrocchiale di S. Cecilia, sita in 05021 Acquasparta, succede la parrocchia dei Santi Stefano e Cecilia, sita in 05021 Acquasparta - Configni.

53. Comune di Acquasparta, alla chiesa parrocchiale di S. Biagio, in 05020 Casigliano, succede la parrocchia dei Santi Biagio, Cristoforo e Lorenzo, sita in 05020 Casigliano - Collesecco - Rosaro.

54. Comune di Acquasparta, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 05021 Castel del Monte, succede la parrocchia dei Santi Stefano e Cecilia, sita in 05021 Acquasparta - Configni.

55. Comune di Acquasparta, alla chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 05021 Configni, succede la parrocchia dei Santi Stefano e Cecilia, sita in 05021 Acquasparta - Configni.

56. Comune di Acquasparta, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 05020 Rosaro, succede la parrocchia dei Santi Biagio, Cristoforo e Lorenzo, sita in 05020 Casigliano - Collesecco - Rosaro.

57. Comune di Avigliano Umbro, alla chiesa parrocchiale di S. Vittorina, sita in 05020 Dunarobba, succede la parrocchia dei Santi Vittorina e Andrea Corsini, sita in 05020 Dunarobba - Sismano.

58. Comune di Avigliano Umbro, alla Chiesa parrocchiale di S. Andrea Corsini, sita in 05020 Sismano, succede la parrocchia dei Santi Vittorina e Andrea Corsini, sita in 05020 Dunarobba - Sismano.

59. Comune di Avigliano Umbro, alla chiesa parrocchiale di S. Apollinare, sita in 05020 Toscolano Umbro, succede la parrocchia dei Santi Biagio ed Apollinare, sita in 05020 Melezzole - Toscolano Umbro.

60. Comune di Baschi, alla chiesa parrocchiale di S. Valentino, sita in 05020 Acqualoreto, succede la parrocchia di S. Maria Assunta e S. Valentino, sita in 05020 Acqualoreto.

61. Comune di Baschi, alla chiesa parrocchiale di S. Donato, sita in 05020 Collelungo, succede la parrocchia dei Santi Andrea Apostolo e Donato, sita in 05020 Collelungo - Morre.

62. Comune di Baschi, alla chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Giovanni Battista, sita in 05020 Morre - Morruzze, succede la parrocchia dei Santi Andrea Apostolo e Donato, sita in 05020 Collelungo - Morre.

63. Comune di Guardea, alla chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 05020 Poggio, succede la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Nicolò, sita in 05020 Tenaglie, comune di Montecchio.

64. Comune di Montecastrilli, alla chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Marco, sita in 05020 Castel dell'Aquila, succede la parrocchia dei Santi Giacomo, Marco e Nicolò, sita in 05020 Castel dell'Aquila - Farnetta.

65. Comune di Montecastrilli, alla chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 05020 Collesecco, succede la parrocchia dei Santi Biagio, Cristoforo e Lorenzo, sita in 05020 Casigliano - Collesecco - Rosaro.

66. Comune di Montecastrilli, alla chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 05020 Farnetta, succede la parrocchia dei Santi Giacomo, Marco e Nicolò, sita in 05020 Castel dell'Aquila - Farnetta.

67. Comune di Montecchio, alla chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 05020 Melezzole, succede la parrocchia dei Santi Biagio ed Apollinare, sita in 05020 Melezzole - Toscolano Umbro.

68. Comune di Montecchio, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 05020 Tenaglie, succede la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Nicolò, sita in 05020 Tenaglie;

— relativamente alle restanti trentadue chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8435

DECRETO 25 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a dodici parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Troia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 29 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Troia determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti dodici parrocchie costituite nella diocesi di Troia, tutte in comuni della provincia di Foggia, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Troia, parrocchia B.M.V. Assunta in Cielo, sita in 71029 Troia piazza Giovanni XXIII.

2. Comune di Troia, parrocchia S. Basilio Magno, sita in 71029 Troia, piazza S. Basilio Magno.

3. Comune di Troia, parrocchia S. Vincenzo martire, sita in 71029 Troia, via S. Leonardo.

4. Comune di Troia, parrocchia S. Andrea apostolo, sita in 71029 Troia, piazza Marconi.

5. Comune di Troia, parrocchia Maria SS. Mediatrice, sita in 71029 Troia, via Regina Margherita.

6. Comune di Troia, parrocchia S. Secondino vescovo, sita in 71029 Troia, quartiere S. Secondino.

7. Comune di Biccari, parrocchia Maria SS. Assunta, sita in 71032 Biccari, piazza Duomo.

8. Comune di Orsara di Puglia, parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 71027 Orsara di Puglia, piazza Municipio.

9. Comune di Castelluccio Valmaggiore, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 71020 Castelluccio Valmaggiore, largo Chiesa.

10. Comune di Faeto, parrocchia SS. Salvatore, sita in 71020 Faeto, via Roma.

11. Comune di Celle di S. Vito, parrocchia S. Caterina V.M., sita in 71020 Celle di S. Vito, via Roma.

12. Comune di Orsara di Puglia (Borgo Giardinetto), parrocchia B. Vergine del Carmine, sita in 71020 Borgo Giardinetto.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti sette chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Foggia:

1. Comune di Troia, chiesa parrocchiale S. Basilio Magno, sita in 71029 Troia, piazza S. Basilio Magno.

2. Comune di Troia, chiesa parrocchiale S. Andrea apostolo, sita in 71029 Troia, piazza Marconi.

3. Comune di Biccari, chiesa parrocchiale Maria SS. Assunta, sita in 71032 Biccari, piazza Duomo.

4. Comune di Orsara di Puglia, chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, sita in 71027 Orsara di Puglia, piazza Municipio.

5. Comune di Castelluccio Valmaggiore, chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista, sita in 71020 Castelluccio Valmaggiore, largo Chiesa.

6. Comune di Faeto, chiesa parrocchiale S. Salvatore, sita in 71020 Faeto, via Roma.

7. Comune di Celle di S. Vito, chiesa parrocchiale S. Caterina V.M., sita in 71020 Celle di S. Vito, via Roma.

Art. 4.

Alle sette chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8469

DECRETO 25 ottobre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a diciassette parrocchie della diocesi di Bova.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 16 luglio 1986, con il quale il vescovo diocesano di Bova determina la sede e la denominazione delle parrocchie nella propria diocesi;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti diciassette parrocchie costituite nella diocesi di Bova, tutte in comuni della provincia di Reggio Calabria, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Bova, parrocchia di S. Caterina vergine e martire, con sede in 89033 Bova, via S. Antonio, 2.

2. Comune di Bova, parrocchia di S. Teodoro martire, con sede in 89033 Bova, via Vescovado.

3. Comune di Bova Marina, parrocchia di Maria SS. Immacolata, con sede in Bova Marina, via mons. Dalmazio D'Andrea, 26.

4. Comune di Brancaleone, parrocchia di Maria SS. Addolorata, con sede in 89030 Capo Spartivento, via Statale.

5. Comune di Brancaleone, parrocchia di Maria SS. Annunziata, con sede in Razzà di Brancaleone, via Ettaro.

6. Comune di Brancaleone, parrocchia di S. Pietro Apostolo, con sede in 89036 Brancaleone, via Regina Margherita, 66.

7. Comune di Condofuri, parrocchia di S. Domenico, con sede in 89030 Condofuri, piazza del Popolo.

8. Comune di Condofuri, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 89030 Gallicianò di Condofuri, piazza Chiesa.

9. Comune di Condofuri, parrocchia di S. Maria Regina della Pace, con sede in 89030 Condofuri Marina, via Peripoli.

10. Comune di Condofuri, parrocchia di Maria SS. Annunziata, con sede in 89030 San Carlo di Condofuri, via Duca D'Aosta.

11. Comune di Palizzi, parrocchia di San'Anna, con sede in 89030 Palizzi, piazza Umberto I.

12. Comune di Palizzi, parrocchia del SS. Redentore, con sede in 89038 Marina di Palizzi, piazza dei Martiri.

13. Comune di Palizzi, parrocchia dello Spirito Santo, con sede in 89030 Pietrapennata di Palizzi, piazza Regina Margherita.

14. Comune di Roccaforte del Greco, parrocchia dello Spirito Santo, con sede in 89060 Roccaforte del Greco - rione Fossa.

15. Comune di Roghudi, parrocchia di Maria SS. Annunziata, con sede in 89060 Ghorio di Roghudi.

16. Comune di Roghudi, parrocchia di S. Nicola di Bari, con sede in 89060 Roghudi.

17. Comune di Staiti, parrocchia di S. Maria della Vittoria, con sede in 89030 Staiti, piazza S. Maria della Vittoria.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 4.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8436

DECRETO 30 ottobre 1986.

Modificazione al decreto ministeriale 27 marzo 1985 recante modifiche al decreto ministeriale 16 febbraio 1982 contenente l'elenco dei depositi e industrie pericolosi soggetti alle visite e controlli di prevenzione incendi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 4 della legge 26 luglio 1965, n. 966;

Visto il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 16 febbraio 1982 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 9 aprile 1982) contenenente l'elenco dei depositi e industrie pericolosi soggetti alle visite e controlli di prevenzione incendi;

Visto il successivo decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 27 marzo 1985 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 26 aprile 1985) concernente modificazioni al citato decreto ministeriale 16 febbraio 1982;

Considerata l'opportunità di procedere alla modifica dell'art. 2 del citato decreto ministeriale 27 marzo 1985;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 2 del decreto ministeriale 27 marzo 1985, di cui in premessa, è sostituito dal seguente:

Il punto 46) dell'allegato al decreto interministeriale 16 febbraio 1982 è così modificato:

«46) Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero ed altri prodotti affini; esclusi i depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne non inferiori a 100 m misurate secondo le disposizioni di cui al punto 2.1 del decreto ministeriale 30 novembre 1983:

da 500 a 1.000 q.li 6
superiori a 1.000 q.li . . . . 3».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1986

Il Ministro dell'interno
SCALFARO

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ZANONE

86A8495

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 14 ottobre 1986.

Modificazione al decreto ministeriale 18 giugno 1981 concernente il regolamento di attuazione del capo II, titolo VI, libro I, parte seconda, del codice della navigazione.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 11 dicembre 1980, n. 862, concernente la disciplina dei servizi aerei non di linea e l'interpretazione di disposizioni del codice della navigazione;

Visto il codice della navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti del 18 giugno 1981, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 6 luglio 1981, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del capo II, titolo VI, libro I, parte seconda, del codice della navigazione;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti del 30 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 4 settembre 1984, con cui sono state apportate modificazioni al decreto del Ministro dei trasporti del 18 giugno 1981;

Vista la direttiva CEE in data 25 luglio 1983 relativa all'autorizzazione di servizi aerei regolari interregionali per il trasporto aereo di passeggeri, con o senza merci e/o posta tra gli Stati membri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 1985, n. 869, con cui sono stati istituiti i servizi aerei regolari interregionali di linea tra gli Stati membri della Comunità economica europea;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti del 3 marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'11 marzo 1986, che ha stabilito le procedure di autorizzazione dei servizi aerei regolari interregionali di linea tra gli Stati membri della Comunità economica europea;

Considerata l'opportunità di adeguare la capacità degli aeromobili da impiegare nello svolgimento dei voli regionali e interregionali di cui alla lettera *d)* dell'art. 2 del decreto del Ministro dei trasporti del 18 giugno 1981 alla capacità degli aeromobili da impiegare nei servizi aerei regolari interregionali di linea tra gli Stati membri della Comunità economica europea istituiti con il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 1985, n. 869;

Ritenuto che occorre provvedere alla modifica di talune disposizioni del citato decreto del Ministro dei trasporti del 18 giugno 1981 con la procedura stabilita dall'ultimo comma dell'art. 6 della legge 11 dicembre 1980, n. 862;

Decreta:

Art. 1.

La lettera *d)* dell'art. 2 del regolamento di attuazione del capo II, titolo VI, libro I, parte seconda, del codice della navigazione è sostituita come segue:

«voli regionali e interregionali, in campo nazionale, accessibili al pubblico, per il trasporto di passeggeri e merci, effettuati con ripetitività e pubblicizzazione di orari con aeromobili con capacità non superiore a 70 posti o con peso massimo al decollo non superiore a 30 tonnellate, che non siano assoggettabili, per particolari esigenze di pubblico interesse in relazione alle caratteristiche economico-sociali delle zone servite, al regime proprio dei servizi di linea».

Art. 2.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 14 ottobre 1986

Il Ministro: SIGNORILE

NOTE

Nota all'art. 1:

La nuova formulazione dell'art. 2 del D.M. 18 giugno 1981 è la seguente:

«Art. 2. *(Servizi non di linea).* — Il servizio di trasporto aereo non di linea comprende tutte le attività di trasporto di passeggeri e merci in campo nazionale e internazionale effettuate contro remunerazione, diverse dai servizi di linea disciplinati dagli articoli 776 e 787 del codice della navigazione.

Le attività di trasporto aereo non di linea, in particolare, comprendono:

a) voli noleggiati per il trasporto di passeggeri con propria merce effettuati con aeromobili aventi un numero di posti non superiore a dodici;

b) voli noleggiati per il trasporto di passeggeri con propria merce effettuati con aeromobili aventi un numero di posti superiore a dodici;

c) voli noleggiati per il trasporto di merci;

d) voli regionali e interregionali, in campo nazionale, accessibili al pubblico, per il trasporto di passeggeri e merci, effettuati con ripetitività e pubblicizzazione di orari con aeromobili con capacità non superiore a 70 posti o con peso massimo al decollo non superiore a 30 tonnellate, che non siano assoggettabili, per particolari esigenze di pubblico interesse in relazione alle caratteristiche economico-sociali delle zone servite, al regime proprio dei servizi di linea.

In relazione a motivi di pubblico interesse, e nei casi di urgenza, i titolari di licenza di cui al presente articolo possono essere autorizzati ad effettuare servizi di trasporto pubblico non di linea a carattere occasionale, anche se ripetitivi in campo nazionale e internazionale, quando non sia diversamente stabilito in convenzioni internazionali».

86A8473

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 3 novembre 1986.

Misure dirette a garantire l'approvvigionamento idrico dei nuclei industriali realizzati in attuazione dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, nonché la gestione e la manutenzione provvisoria delle opere acquedottistiche realizzate a servizio dei nuclei stessi. (Ordinanza n. 61/219/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
(DESIGNATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 21 E 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219)

Visto l'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187;

Visto il decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 472;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 settembre 1986;

Vista la delibera CIPE 8 giugno 1983, con la quale è stata autorizzata l'inclusione nel programma di cui l'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, della realizzazione di un acquedotto a servizio dei nuclei industriali di Lioni-Nusco-S. Angelo, Morra, Conza, Nerico, Calitri, Calaggio e Valle di Vitalba di cui al progetto di massima redatto dall'Ente autonomo acquedotto pugliese n. 1325/DT del 9 giugno 1982;

Visto il proprio decreto in data 18 luglio 1983, con il quale le succitate opere sono state incluse nel programma di attuazione degli interventi di cui all'art. 32 citato;

Vista la convenzione in data 21 luglio 1983, con la quale è stata affidata alla Snamprogetti S.p.a. la realizzazione delle opere acquedottistiche in questione;

Considerato che sono stati ultimati alcuni tronchi funzionali delle citate opere acquedottistiche e che sono in corso le operazioni di collaudo definitivo;

Considerato che è necessario provvedere alla gestione e alla manutenzione provvisoria delle predette opere fino al 31 dicembre 1987, termine previsto dal citato decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 472, nonché alla gestione e manutenzione provvisoria delle reti di distribuzione interna alle aree;

Considerato che l'Ente autonomo acquedotto pugliese è stato ritenuto idoneo per l'affidamento della gestione e della manutenzione provvisoria delle opere acquedottistiche in virtù della particolare competenza e quale fornitore dell'acqua per le necessità citate, e che lo stesso, nelle more dell'adozione di provvedimenti definitivi, assicurerà provvisoriamente l'alimentazione idrica con le acque provenienti dall'acquedotto del Sele fornendo l'acqua necessaria ai nuclei industriali al prezzo agevolato per usi industriali;

Considerato che le opere acquedottistiche di che trattasi sono destinate a soddisfare il fabbisogno idrico dei seguenti comuni ricadenti nell'area del cratere e non serviti dall'acquedotto pugliese: Anzano, S. Agata, Accadia, Monteleone di Puglia, Bovino, Panni, Deliceto, S. Andrea di Conza, Conza Nuova, Teora, Lioni, Castelnuovo di Conza, Laviano, Santomenna, Pescopagano e i comuni dell'acquedotto del Marmo per complessivi circa 322 litri/secondo, con i quali l'Ente autonomo acquedotto pugliese dovrà stipulare apposite convenzioni;

Considerato che il fabbisogno idrico complessivo dei nuclei industriali di cui sopra è pari a circa 250 litri/secondo;

Considerato, altresì, che l'Ente citato ha dichiarato che l'alimentazione idrica dei nuclei e dei comuni succitati potrà essere assicurata con l'integrazione delle quantità assentite dal vigente piano regolatore generale delle acque (P.R.G.A.) prelevando le quantità necessarie dal realizzando invaso dello sbarramento del fiume Ofanto in comune di Conza della Campania (Avellino);

Ritenuto, al fine di assicurare la piena fruibilità dei realizzati nuclei industriali, nonché l'approvvigionamento idrico dei citati comuni, di dover provvedere ad integrare la dotazione idrica prevista dal vigente piano regolatore generale delle acque, autorizzando l'Ente autonomo acquedotto pugliese ad inoltrare apposita domanda al Ministero dei lavori pubblici;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di stipulare apposita concessione con l'Ente autonomo acquedotto pugliese per la gestione e la manutenzione provvisoria fino al 31 dicembre 1987 delle opere acquedottistiche di cui sopra;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni diversa disposizione;

Dispone:

Art. 1.

Il capo dell'ufficio speciale per l'attuazione degli interventi di cui agli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, è autorizzato ad affidare all'Ente autonomo acquedotto pugliese in concessione la gestione e la manutenzione provvisoria, fino al dicembre 1987, delle opere acquedottistiche di cui in premessa.

Per la gestione e la manutenzione provvisoria di cui al comma precedente, l'Ente autonomo acquedotto pugliese si avvarrà della propria struttura amministrativa.

Art. 2.

L'Ente autonomo acquedotto pugliese in deroga ad ogni contraria disposizione in materia, nelle more dell'adozione di provvedimenti definitivi, fornirà al prezzo agevolato per usi industriali l'acqua necessaria ai nuclei insediati sulle aree di cui in premessa ed è autorizzato a presentare domanda al Ministero dei lavori pubblici per prelevare dal realizzando invaso dello sbarramento del fiume Ofanto in comune di Conza della Campania (Avellino) un volume di 14,6 mc/anno, pari ad una portata media annua di 4,65 moduli italiani elevabili, nei periodi di massima richiesta 10,46 moduli italiani.

Art. 3.

All'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza si provvede con i fondi di cui all'art. 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219, con l'imputazione sulla contabilità speciale n. 1249/8 accesa presso la tesoreria provinciale di Roma.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A8529

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso relativo alla pubblicazione del testo aggiornato della legge 1° aprile 1981, n. 121, recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

In relazione all'«Avvertenza» apparsa alla pag. 23 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 242 del 17 ottobre 1986, si comunica che il testo aggiornato della legge 1° aprile 1981, n. 121, recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, sarà pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - del 10 gennaio 1987.

86A8616

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 27 luglio 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia La Tigre Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 3 aprile 1963, rep. 91665, reg. soc. 1210;

società cooperativa edilizia San Marziano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 6 marzo 1963, rep. 173119, reg. soc. 1049;

società cooperativa edilizia Leonia '63 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colozza in data 1° aprile 1963, rep. 18312, reg. soc. 1215;

società cooperativa edilizia Gerla Seconda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fuà in data 27 marzo 1963, rep. 39071, reg. soc. 880;

società cooperativa edilizia La Quercia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 28 maggio 1957, rep. 343021, reg. soc. 1454;

società cooperativa edilizia La Ruota fra dipendenti dell'amministrazione dello Stato a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito De Pascale in data 6 febbraio 1963, rep. 342313, reg. soc. 1279;

società cooperativa edilizia Domus San Siro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 9 dicembre 1963, rep. 21650, reg. soc. 1487;

società cooperativa edilizia Romana Iris a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 13 dicembre 1963, rep. 76053, reg. soc. 3594;

società cooperativa edilizia Romana Ibis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 20 dicembre 1963, rep. 76338, reg. soc. 64;

società cooperativa edilizia TAO a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 1° dicembre 1955, rep. 23996, reg. soc. 9;

società cooperativa edilizia Erigenda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 1° aprile 1964, rep. 51726, reg. soc. 2222;

società cooperativa edilizia Tyrsus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 11 maggio 1965, rep. 40809, reg. soc. 1917;

società cooperativa edilizia Ritz a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 30 gennaio 1956, rep. 24530, reg. soc. 441;

società cooperativa edilizia Domus Mea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Riboldi in data 14 maggio 1965, rep. 67739, reg. soc. 1598;

società cooperativa di consumo La Stella sul Mare a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Russo in data 9 ottobre 1956, rep. 14132, reg. soc. 2130;

società cooperativa edilizia Iris a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Scardilli in data 2 luglio 1964, rep. 148, reg. soc. 3146;

società cooperativa edilizia Domus et Labor a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 19 dicembre 1946, rep. 16037, reg. soc. 670;

società cooperativa edilizia Labor Operosus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 14 marzo 1964, rep. 11481, reg. soc. 1555;

società cooperativa edilizia Demetriade a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Santarelli in data 16 maggio 1963, rep. 96, reg. soc. 1546;

società cooperativa edilizia Ridente Fillide a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 7 giugno 1957, rep. 48305, reg. soc. 1435;

società cooperativa edilizia Salta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 10 febbraio 1957, rep. 1655, reg. soc. 557;

società cooperativa edilizia Cassiana Domus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 15 ottobre 1953, rep. 69401, reg. soc. 2704;

società cooperativa edilizia Venerdì a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marrocchi in data 26 giugno 1953, rep. 28071, reg. soc. 1909;

società cooperativa edilizia UTCA a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mammucari in data 19 febbraio 1955, rep. 16237, reg. soc. 707;

società cooperativa edilizia Laetitia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marrocchi in data 28 giugno 1948, rep. 16599, reg. soc. 1454;

società cooperativa di produzione e lavoro Laziale facchinaggio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 7 marzo 1974, rep. 62476, reg. soc. 1359;

società cooperativa edilizia Mirycae a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fabiani in data 5 maggio 1980, rep. 3780, reg. soc. 2538;

società cooperativa edilizia Marilena 78 a r.l., con sede in Civitavecchia (Roma), costituita per rogito Bissi in data 14 dicembre 1978, rep. 2094, reg. soc. 95;

società cooperativa edilizia Due Giugno Colonna a r.l., con sede in Colonna (Roma), costituita per rogito Campanini in data 1° marzo 1973, rep. 15491, reg. soc. 1158;

società cooperativa edilizia Amicizia a r.l., con sede in Frascati (Roma), costituita per rogito Arcuri in data 13 febbraio 1948, rep. 11716, reg. soc. 343;

società cooperativa edilizia Fortunata a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 9 marzo 1963, rep. 27693, reg. soc. 1030;

società cooperativa agricola Prenestina a r.l., con sede in Palestrina (Roma), costituita per rogito Gazzilli in data 23 marzo 1961, rep. 23480, reg. soc. 707;

società cooperativa edilizia La Lauretana a r.l., con sede in Pomezia (Roma), costituita per rogito Moscatello in data 17 marzo 1963, rep. 69127, reg. soc. 1110;

società cooperativa edilizia Zona 248 a r.l., con sede in Tivoli (Roma), costituita per rogito Pocaterra in data 22 gennaio 1981, rep. 6382, reg. soc. 1211;

società cooperativa edilizia San Michele Arcangelo a r.l., con sede in Velletri (Roma), costituita per rogito Colossi in data 10 febbraio 1976, rep. 76192, reg. soc. 123;

società cooperativa edilizia Velitrae a r.l., con sede in Velletri (Roma), costituita per rogito Floridi in data 25 novembre 1953, rep. 3675, reg. soc. 707;.

società cooperativa edilizia XXIII Aprile a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 23 aprile 1964, rep. 51970, reg. soc. 2823;

società cooperativa edilizia S. Marco 64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 28 aprile 1964, rep. 52010, reg. soc. 2408;

società cooperativa edilizia Il Caminetto a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marini in data 1° agosto 1964, rep. 7610, reg. soc. 3325;

società cooperativa di produzione e lavoro Ass. A. Coop. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 4 febbraio 1981, rep. 8882, reg. soc. 2108;

società cooperativa edilizia Nerola a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arcuri in data 18 gennaio 1946, rep. 3477, reg. soc. 508;

società cooperativa edilizia Michele Testa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lucrezio in data 10 agosto 1946, rep. 40986, reg. soc. 1855;

società cooperativa edilizia S. Bernardo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grispini in data 21 marzo 1949, rep. 31577, reg. soc. 803;

società cooperativa edilizia San Giuseppe a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 4 agosto 1948, rep. 1098, reg. soc. 1990;

società cooperativa edilizia Fior di Prato a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 15 aprile 1954, rep. 19531, reg. soc. 1818;

società cooperativa edilizia Livia Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 16 marzo 1953, rep. 16469, reg. soc. 927;

società cooperativa edilizia Myosotis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 4 novembre 1952, rep. 12998/4122, reg. soc. 2937;

società cooperativa edilizia La Costarica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 3 aprile 1964, rep. 98699, reg. soc. 1973;

società cooperativa edilizia Juvenilis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 8 gennaio 1955, rep. 13004, reg. soc. 1115;

società cooperativa edilizia Alba Marina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 21 aprile 1964, rep. 23263, reg. soc. 2397;

società cooperativa edilizia Espera 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Santarelli in data 24 settembre 1964, rep. 9289, reg. soc. 3671;

società cooperativa edilizia La Tana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Staderini in data 3 dicembre 1963, rep. 295002, reg. soc. 896;

società cooperativa edilizia Pernice VII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marasco in data 22 ottobre 1963, rep. 16217, reg. soc. 99;

società cooperativa Gaggia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 19 dicembre 1963, rep. 412783, reg. soc. 745;

società cooperativa edilizia Lares 2000, già Speranza a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Martino in data 6 agosto 1964, rep. 30908, reg. soc. 3114;

società cooperativa edilizia Telefaro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mastrogiovanni in data 4 dicembre 1959, rep. 581586, reg. soc. 2279;

società cooperativa edilizia Terra Nostra 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 20 gennaio 1964, rep. 47124, reg. soc. 436;

società cooperativa edilizia Telex 1° a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 9 gennaio 1964, rep. 113654, reg. soc. 536;

società cooperativa edilizia La Randa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Domenicantonio in data 6 maggio 1964, rep. 21185, reg. soc. 3027;

società cooperativa edilizia Ipomea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Staderini in data 4 maggio 1955, rep. 115031, reg. soc. 2202;

società cooperativa edilizia I.G.N.I.S. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 21 settembre 1959, rep. 30290, reg. soc. 2034;

società cooperativa edilizia Orsa Maggiore a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 4 maggio 1954, rep. 138375, reg. soc. 2643;

società cooperativa edilizia Leone Marino a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 22 maggio 1957, rep. 2048, reg. soc. 276;

società cooperativa edilizia Spes Domi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Amicarelli in data 13 luglio 1949, rep. 11609, reg. soc. 1803;

società cooperativa edilizia La Graziosa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 1° ottobre 1954, rep. 19152, reg. soc. 2964;

società cooperativa edilizia La Relativitate Nostra Bona a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 15 maggio 1956, rep. 25172, reg. soc. 1224;

società cooperativa edilizia Selenia 63 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Guidi in data 19 aprile 1962, rep. 66962, reg. soc. 1182;

società cooperativa edilizia Rosetta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 29 gennaio 1958, rep. 40804, reg. soc. 410;

società cooperativa edilizia S. Sebastiano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 18 febbraio 1954, rep. 1572, reg. soc. 814;

società cooperativa edilizia Sciardella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arcuri in data 6 marzo 1953, rep. 55808, reg. soc. 934;

società cooperativa edilizia La Bilancia Casa Bella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Giuliani in data 29 settembre 1958, rep. 14945, reg. soc. 1748;

società cooperativa edilizia Orma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capparella in data 18 novembre 1955, rep. 26440, reg. soc. 212;

società cooperativa edilizia Ca.Se.Mi. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Faso in data 14 dicembre 1955, rep. 7296, reg. soc. 416;

società cooperativa edilizia Crescendo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ruggiero in data 1° luglio 1960, rep. 64411, reg. soc. 1348;

società cooperativa edilizia Ma.Ro.Vi. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rosa in data 30 gennaio 1956, rep. 25293, reg. soc. 437;

società cooperativa edilizia Paride Tredicesimo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 12 novembre 1955, rep. 49315, reg. soc. 157;

società cooperativa edilizia La Selernitana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 26 settembre 1958, rep. 51706, reg. soc. 1774/58;

società cooperativa edilizia Palazzina tempio della fortuna a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 12 maggio 1962, rep. 25729, reg. soc. 1017;

società cooperativa edilizia Amina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bruculeri in data 20 giugno 1968, rep. 3661, reg. soc. 2307;

società cooperativa edilizia Ombrina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Guidi in data 28 luglio 1966, rep. 99781, reg. soc. 1736;

società cooperativa agricola Stratos - Centro agricolo famigliare società cooperativa agricola a r.l., con sede in Bracciano (Roma), costituita per rogito Rossetti in data 26 maggio 1981, rep. 356326, reg. soc. 4447;

società cooperativa agricola Vitivinicola frascatana a r.l., con sede in Frascati (Roma), costituita per rogito Pomarici in data 14 ottobre 1980, rep. 21802, reg. soc. 5392;

società cooperativa edilizia La Mimosa a r.l., con sede in Guidonia Montecelio (Roma), costituita per rogito Santarcangelo in data 22 luglio 1981, rep. 2, reg. soc. 5819;

società cooperativa edilizia Sabina 2022 a r.l., con sede in Monterotondo (Roma), costituita per rogito Vaccaro in data 17 dicembre 1974, rep. 322371, reg. soc. 111;

società cooperativa edilizia Luca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 19 novembre 1952, rep. 9569, reg. soc. 2954;

società cooperativa edilizia Rigel XII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci in data 11 agosto 1969, rep. 830206, reg. soc. 2897;

società cooperativa edilizia Silvania a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Amicarelli in data 19 maggio 1950, rep. 12848, reg. soc. 1338;

società cooperativa edilizia Eur 3ª a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 5 dicembre 1963, rep. 95979, reg. soc. 489;

società cooperativa edilizia Novem a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Faso in data 5 ottobre 1958, rep. 9940, reg. soc. 1772;

società cooperativa edilizia Pia Bruna a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito de Martino in data 29 marzo 1955, rep. 14715, reg. soc. 1007;

società cooperativa edilizia Domine Protege Domum Pulchram Meam a r.l., già Cooperativa edilizia lavoro e risparmio, con sede in Roma, costituita per rogito Armati in data 5 giugno 1950, rep. 1187, reg. soc. 1449;

società cooperativa edilizia Ennia Bosio 12 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 24 maggio 1943, rep. 4884, reg. soc. 436;

società cooperativa edilizia Fradelfino a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Staderini in data 20 maggio 1950, rep. 13550, reg. soc. 1287;

società cooperativa edilizia Etna a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pompili in data 18 dicembre 1950, rep. 15905, reg. soc. 165;

società cooperativa edilizia Fripic a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 8 novembre 1963, rep. 183315, reg. soc. 3628;

società cooperativa edilizia Lilla a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 12 maggio 1964, rep. 619, reg. soc. 2256;

società cooperativa edilizia Paola Montesacro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 2 luglio 1964, rep. 116455, reg. soc. 2795;

società cooperativa edilizia Marta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 14 dicembre 1957, rep. 49526, reg. soc. 105;

società cooperativa edilizia Pettirosso, già Francavilla a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Saturnini in data 12 maggio 1954, rep. 929, reg. soc. 2523;

società cooperativa edilizia La Piccola Intesa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 1° ottobre 1952, rep. 29871, reg. soc. 2254;

società cooperativa edilizia Mira a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tagliaferri in data 26 luglio 1954, rep. 26744, reg. soc. 2445;

società cooperativa edilizia Cooperativa per le realizzazioni dell'E.N.A.R. - Società edilizia Coorenar a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arcuri in data 26 marzo 1946, rep. 4421, reg. soc. 1251;

società cooperativa edilizia Montemonaci a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Clementi in data 16 aprile 1956, rep. 125897, reg. soc. 1059;

società cooperativa edilizia Ovidio, con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 7 giugno 1957, rep. 34663, reg. soc. 1394;

società cooperativa edilizia Oasi di Giardinetti a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 16 giugno 1966, rep. 37572, reg. soc. 1585;

società cooperativa edilizia Derbi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 6 maggio 1953, rep. 21137, reg. soc. 1391;

società cooperativa edilizia Turbine III a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 10 aprile 1956, rep. 387, reg. soc. 1082;

società cooperativa edilizia Società esercizi pescherecci - S.E.P. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arcuri in data 20 aprile 1946, rep. 4690, reg. soc. 1054.

Con decreti ministeriali 28 luglio 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia U.T.E.LT. fra i dipendenti di ruolo e non di ruolo dello Stato - Ministero delle finanze - Ufficio tecnico erariale di Latina a r.l., con sede in Latina, costituita per rogito Varnosia in data 2 ottobre 1964, rep. 3793, reg. soc. 1681;

società cooperativa mista Cooperativa artigiana di garanzia dell'unione artigiani di Latina a r.l., con sede in Latina, costituita per rogito Quattrocchi in data 5 novembre 1980, rep. 593, reg. soc. 6855;

società cooperativa edilizia La Tana a r.l., con sede in Latina, costituita per rogito Fiore in data 21 ottobre 1975, rep. 117530, reg. soc. 4547;

società cooperativa di produzione e lavoro Miriam a r.l., con sede in Latina, costituita per rogito Nicotera in data 9 giugno 1979, rep. 2433, reg. soc. 6011;

società cooperativa di produzione e lavoro C.P.C. - Cooperativa Pittori Pontina a r.l., con sede in Latina, costituita per rogito Nicotera in data 9 maggio 1978, rep. 10, reg. soc. 5544;

società cooperativa di produzione e lavoro Coelectric a r.l., con sede in Fondi (Latina), costituita per rogito Bartolomeo in data 10 novembre 1979, rep. 1373, reg. soc. 6222;

società cooperativa di produzione e lavoro Radio città futura Gaeta a r.l., con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Farano in data 18 gennaio 1977, rep. 1621, reg. soc. 2711;

società cooperativa edilizia Le Ortensie a r.l., con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Di Macco in data 21 settembre 1972, rep. 80549, reg. soc. 3328;

società cooperativa edilizia I Pini a r.l., con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Di Macco in data 1° settembre 1972, rep. 80297, reg. soc. 3325;

società cooperativa edilizia Gli Ulivi a r.l., con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Di Macco in data 8 luglio 1972, rep. 79629, reg. soc. 3245;

società cooperativa edilizia Le Ginestre a r.l., con sede in Gaeta (Latina), costituita per rogito Di Macco in data 21 luglio 1972, rep. 79773, reg. soc. 3271;

società cooperativa edilizia Canizzaro a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 14 novembre 1970, rep. 18652, reg. soc. 476;

società cooperativa edilizia Catanzaro nostra a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Teti in data 16 ottobre 1967, rep. 107906, reg. soc. 1433;

società cooperativa edilizia Primavera a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Teti in data 19 gennaio 1979, rep. 159804, reg. soc. 2409;

società cooperativa edilizia Primavera - Estate a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Gualtieri in data 28 aprile 1980, rep. 2301, reg. soc. 2610;

società cooperativa mista Società cooperativa agricola Sun Bay a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Scalfaro in data 23 settembre 1970, rep. 94623, reg. soc. 1543;

società cooperativa di produzione e lavoro Ars et Labor a r.l., con sede in Briatico (Catanzaro), costituita per rogito Poma in data 15 dicembre 1977, rep. 2243, reg. soc. 376;

società cooperativa agricola Zoocoop Calabria a r.l., con sede in Chiaravalle Centrale (Catanzaro), costituita per rogito Rao in data 12 novembre 1977, rep. 1184, reg. soc. 2238;

società cooperativa edilizia Bancoper 2300 a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 29 febbraio 1972, rep. 28536, reg. soc. 548;

società cooperativa edilizia Barbarella a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 27 novembre 1974, rep. 43511, reg. soc. 725;

società cooperativa edilizia Concordia a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 6 dicembre 1974, rep. 43582, reg. soc. 4696;

società cooperativa edilizia Er - Più a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 25 novembre 1974, rep. 43497, reg. soc. 704;

società cooperativa edilizia Mosè a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Prato in data 12 ottobre 1976, rep. 22167, reg. soc. 884;

società cooperativa edilizia Plaudo a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 17 febbraio 1982, rep. 67176, reg. soc. 1499;

società cooperativa edilizia San Ciro a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 4 maggio 1976, rep. 47480, reg. soc. 866;

società cooperativa edilizia S. Domenico a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 8 ottobre 1974, rep. 43222, reg. soc. 714;

società cooperativa edilizia S. Lucia a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 13 dicembre 1974, rep. 43621, reg. soc. 724;

società cooperativa edilizia Sirena a r.l., con sede in Crotone (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 22 ottobre 1974, rep. 43315, reg. soc. 709;

società cooperativa mista Agroturistica camping Isola di Capo Rizzuto a r.l., con sede in Isola Capo Rizzuto (Catanzaro), costituita per rogito Cerrelli in data 24 novembre 1979, rep. 58735, reg. soc. 1179;

società cooperativa di produzione e lavoro Lamezia 285 a r.l., con sede in Lamezia Terme (Catanzaro), costituita per rogito Fiore Melacrinis in data 8 febbraio 1980, rep. 69092, reg. soc. 632;

società cooperativa edilizia Ciaramanda a r.l., con sede in Nicotera (Catanzaro), costituita per rogito La Porta in data 23 dicembre 1976, rep. 1425, reg. soc. 274;

società cooperativa edilizia Stella Marina a r.l., con sede in Pizzo Calabro (Catanzaro), costituita per rogito Facciolo in data 15 novembre 1975, rep. 7683, reg. soc. 268;

società cooperativa di trasporto CTRN - Cooperativa trasportatori Rocca di Neto a r.l., con sede in Rocca di Neto (Catanzaro), costituita per rogito Capocasale in data 10 ottobre 1981, rep. 3056, reg. soc. 1425;

società cooperativa edilizia Simona a r.l., con sede in S. Andrea Jonio (Catanzaro), costituita per rogito Rao in data 9 settembre 1975, rep. 234, reg. soc. 1939;

società cooperativa edilizia La Bruzia a r.l., con sede in Vibo Valentia (Catanzaro), costituita per rogito Miceli in data 23 novembre 1978, rep. 8569, reg. soc. 413;

società cooperativa di consumo Previdenza sociale a r.l., con sede in Catanzaro, costituita per rogito Teti in data 23 aprile 1968, rep. 111627, reg. soc. 1445.

86A8255 - 86A8348

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 29 settembre 1986 in favore del personale navigante ed amministrativo, dipendente dall'ufficio di Genova, dell'impresa Achille Lauro armatore, è disposta la proroga dell'indennità di cui al primo comma dell'art. 1 del decreto-legge 25 ottobre 1982, n. 796, convertito nella legge 9 dicembre 1982, n. 918, e successive proroghe, per il periodo dal 30 giugno 1986 al 31 dicembre 1986.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 settembre 1986 in favore di complessivi duecento lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fit Cerutti, sede Lissone (Milano), occupati presso lo stabilimento di Lissone, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 8 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 29 settembre 1986 in favore di quattro dipendenti dalla S.p.a. S.G.I. - Sogene casa di Roma, occupati presso gli uffici di Milano, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 12 novembre 1984 al 7 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 29 settembre 1986 in favore di sessantasette operai addetti ai reparti dinamiteria, miccia lenta e miccia detonante dipendenti dalla S.p.a. Dinamite, con sede legale in Udine, occupati presso lo stabilimento di Mereto di Tomba (Udine), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 25 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 5 maggio 1986 al 4 maggio 1987.

Con decreto ministeriale 29 settembre 1986 in favore di quarantasei operai dipendenti dalla S.a.s. Giada confezioni di A. Forato & C., con sede in Fregona di Vittorio Veneto (Treviso), occupati presso lo stabilimento di Fregona di Vittorio Veneto (Treviso), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 30 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, comma secondo, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 5 marzo 1984 al 7 dicembre 1984.

Con decreto ministeriale 29 settembre 1986 in favore di sei dipendenti dalla S.p.a. Officine Piccini, occupati presso lo stabilimento di Perugia s.s. Trasimeno Ovest, 161/C, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a mediamente 22,5 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 19 maggio 1986 al 18 maggio 1987.

Con decreto ministeriale 29 settembre 1986 in favore di dieci dipendenti dalla società Ge.Me.Az. Cusin alimentari, mensa aziendale presso Carraro, occupati presso lo stabilimento di Campodarsego (Padova), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 35 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, comma secondo, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° luglio 1984 al 29 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 29 settembre 1986 in favore di trentaquattro operai dipendenti dalla S.r.l. Controlgas Italia di Bresso (Milano), (occupati nei reparti di montaggio, diamanteria, officina, magazzino), occupati presso lo stabilimento di Bresso (Milano), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 14 aprile 1986 al 12 aprile 1987.

Con decreto ministeriale 29 settembre 1986 in favore di settantuno lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Bleyle, unità di Lainate (Milano), occupati presso lo stabilimento di Lainate (Milano) per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore medie settimanali su cicli plurisettimanali e disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 24 febbraio 1986 al 22 febbraio 1987.

Con decreto ministeriale 29 settembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati:

1) Crisi occupazionale area Acerra (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 1° giugno 1978 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da novantanove a centocinque mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 22 settembre 1978.

2) Crisi occupazionale area comune di Pozzuoli (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal Ministero della protezione civile, sospesi dal 2 aprile 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

3) Crisi occupazionale area comune di Napoli-Secondigliano. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione di 1.179 alloggi popolari nei lotti L e M del comprensorio 167 di Secondigliano, progetto 503/N, 31019 e 31/020, finanziati dalla Casmez, sospesi dall'8 ottobre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985.

3-*bis*) Crisi occupazionale area comune di Acerra (Napoli). — Lavoratori dipendenti da aziende operanti nella predetta area per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 1° aprile 1979 od entro tre mesi dalla data predetta:
proroga da novanta a novantatre mesi;
delibera CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 26 giugno 1979.

4) Crisi occupazionale area comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione del 1° lotto del nuovo palazzo di giustizia della città di Napoli nell'ambito del centro direzionale, opera finanziata dal Ministero dei lavori pubblici, sospesi dal 18 marzo 1985 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

5) Crisi occupazionale area comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di realizzazione delle opere pubbliche relative alla sistemanzione sottopassi e zone a verde nell'ambito del comprensorio 167 di Napoli-Secondigliano; asse di collegamento svincolo Napoli Est della tangenziale, quartiere 167 di Secondigliano e circumvallazione provinciale 2° lotto; lavori del piano urbanistico in applicazione legge 18 aprile 1962, n. 167, comprensorio di Napoli-Secondigliano 1° lotto, finanziati dal comune di Napoli, nonché costruzione della nuova centrale del latte di Napoli, finanziata dalla Casmez e resisi disponibili dal 17 settembre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

5-*bis*) Crisi occupazionale area comune di Acerra (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 3 maggio 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da cinquantuno a cinquantasette mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982.

6) Crisi occupazionale area comune di Castellammare di Stabia e Gragnano (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nei lavori di realizzazione della variante esterna di Castellammare di Stabia s.s. n. 145, 1° lotto, primo stralcio, sospesi dal 1° agosto 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

7) Crisi occupazionale area comune di Napoli-Secondigliano. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nei lavori relativi alla costruzione di 1.179 alloggi popolari nei lotti L e M del comprensorio 167 di Secondigliano, progetto 503/N, 31019 e 31/020, finanziati dalla Casmez, sospesi dal 1° giugno 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

8) Crisi occupazionale area comune di Napoli, Napoli-S. Giovanni a Teduccio e Marianella. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nei lavori di realizzazione delle opere pubbliche relative alla costruzione dei raccordi stradali tra il porto di Napoli, le autostrade e la zona industriale, progetto 5139, nonché nella costruzione di un complesso scolastico nella zona Marianella (Napoli), progetto 31/528, finanziato dalla Casmez, sospesi dal 5 novembre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:
proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 22 febbraio 1985;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985.

9) Crisi occupazionale area comune di Napoli, zone di S. Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica di disinquinamento del golfo di Napoli, progetto speciale PS3/2 realizzazione del 1° lotto, sospesi dall'8 ottobre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

10) Crisi occupazionale area comune di Pozzuoli (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione del Nuovo ospedale civile S. Maria delle Grazie in località a Schiana di Pozzuoli, lavoratori resisi disponibili dal 3 febbraio 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986.

11) Crisi occupazionale area comuni di Cesa, Casal di Principe, Villa Literno, Casaluce, Teverola, Succivo, Gricignano, S. Arpino, Villa di Briano, Frignano Maggiore (Caserta), S. Antimo e Giugliano (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione della rete dei collettori di immissione nell'impianto di depurazione della foce dei Regi Lagni, progetto PS3/146, disinquinamento del golfo di Napoli, resisi disponibili dal 2 gennaio 1985 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1985.

12) Crisi occupazionale area comuni di Melito, S. Antimo, Casandrino, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano (Napoli), S. Arpino e Succivo (Caserta). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nei lavori relativi alla costruzione dei collettori fognari di cui al progetto speciale PS3/194, disinquinamento del golfo di Napoli, sospesi dal 28 aprile 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

13) Crisi occupazionale area comuni di Morcone e Campolattaro (Benevento). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nei lavori relativi alla costruzione del serbatoio di Campolattaro (Benevento), progetto speciale PS29/20, sospesi dal 29 luglio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986.

14) Crisi occupazionale area industriale di Porto Vesme (Cagliari). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di completamento del Polo zinco e del Polo piombo, resisi disponibili dal 1° aprile 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 7 dicembre 1985.

15) Crisi occupazionale area comune di Fiumesanto (Sassari). — Lavoratori dipendenti dall'azienda Dipenta impegnata nel completamento dei lavori del 1° e 2° gruppo della termocentrale Enel, sospesi dal 30 dicembre 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 22 febbraio 1985;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985.

16) Crisi occupazionale area comune di Paola (Cosenza). — Lavoratori dipendenti dalla Società italiana per condotte d'acqua, cantiere di Paola, impegnati nei lavori di costruzione di opere pubbliche, sospesi dal 19 novembre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985.

17) Crisi occupazionale area comuni di Valsinni (Matera) e Senise (Potenza). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nelle opere relative alla condotta del Sinni, sospesi dal 3 settembre 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da quindici a ventuno mesi;
delibera CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 25 luglio 1985.

18) Crisi occupazionale area comune di Montescaglioso (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti nella realizzazione delle opere di irrigazione della zona alta del Metapontino, di cui al progetto speciale 28/515, resisi disponibili dal 2 luglio 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

19) Crisi occupazionale area comune di Pisticci (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle imprese industriali operanti nella realizzazione delle opere di irrigazione della zona di Metaponto di cui al progetto speciale 23/558, resisi disponibili dal 2 gennaio 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da ventisette a trentatre mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

20) Crisi occupazionale area provincia di Potenza. — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella costruzione del nuovo itinerario stradale s.s. n. 93 Melfi-Potenza, 5° lotto, 1° stralcio, resisi disponibili dal 19 ottobre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a quindici mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

21) Crisi occupazionale area comuni di Noepoli e Senise (Potenza). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti nei lavori concernenti la costruzione della traversa sul fiume Sarmento e derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno, progetto PS14/92, resisi disponibili dal 29 gennaio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da quindici a diciotto mesi;
delibera CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986.

22) Crisi occupazionale dell'area industriale del comune di Senise (Potenza). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella predetta area nei lavori di realizzazione dell'impianto di autosollevamento di acque per uso irriguo, resisi disponibili dal 1° dicembre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a quindici mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A8256

Con decreto ministeriale 4 ottobre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Manifattura di Giaveno*, con sede in Torino, stabilimento di Giaveno (Torino) e uffici di Torino:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 30 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 12 febbraio 1981: dal 20 ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Triberti*, con sede in Torino e stabilimento di Cambiano (Torino):

periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 settembre 1981: dal 1° dicembre 1980;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Triberti*, con sede in Torino e stabilimento di Cambiano (Torino):

periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 settembre 1981: dal 1° dicembre 1980;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Fratelli Cane*, con sede in Omegna (Novara) e stabilimento di Omegna (Novara):

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: fallimento in data 11 febbraio 1985 - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 27 luglio 1985: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Ge.Co.*, con sede in Caselette (Torino) e stabilimento di Caselette (Torino):

periodo: dal 19 luglio 1982 al 19 gennaio 1983;
causale: fallimento in data 18 luglio 1981 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 16 marzo 1982: dal 18 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Ge.Co.*, con sede in Caselette (Torino) e stabilimento di Caselette (Torino):

periodo: dal 20 gennaio 1983 al 19 luglio 1983;
causale: fallimento in data 18 luglio 1981 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 16 marzo 1982: dal 18 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Ge.Co.*, con sede in Caselette (Torino) e stabilimento di Caselette (Torino):

periodo: dal 20 luglio 1983 al 19 gennaio 1984;
causale: fallimento in data 18 luglio 1981 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 16 marzo 1982: dal 18 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8) *S.p.a. Ge.Co.*, con sede in Caselette (Torino) e stabilimento di Caselette (Torino):

periodo: dal 20 gennaio 1984 al 18 luglio 1984 (ultima proroga);
causale: fallimenti in data 18 luglio 1981 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 16 marzo 1982: dal 18 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *S.p.a. C.I.R. - Cartiere italiane riunite*, con sede in Roma e stabilimento di Coazze (Torino):

periodo: dal 14 luglio 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983: dal 18 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. T.A.E.*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: fallimento in data 19 luglio 1985 - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 2 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.n.c. Carrozzeria Pasino*, con sede in Solero (Alessandria) e stabilimento di Solero (Alessandria):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 5 aprile 1985 - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 31 dicembre 1982: dal 5 luglio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

12) *S.p.a. Pozzo Gros Monti*, con con sede in Moncalieri (Torino) e stabilimento di Moncalieri (Torino):

periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 2 febbraio 1983: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Pozzo Gros Monti*, con sede in Moncalieri (Torino) e stabilimento di Moncalieri (Torino):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 2 febbraio 1983: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Universal Giunti*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 febbraio 1983: dall'11 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Martinelli*, con sede in Cuorgné (Torino) e stabilimento di Cuorgné (Torino):

periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 luglio 1983: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.n.c. Zavaglia Andrea*, con sede in Novi Ligure (Alessandria) e stabilimento di Novi Ligure (Alessandria):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: fallimento in data 21 luglio 1984 - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

17) *S.n.c. Nepote Secondo di Nepote Luigi & Enrico*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 12 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

18) *S.r.l. Losa cotonificio di Robassomero*, con sede in Robassomero (Torino) e stabilimento di Robassomero (Torino):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si;

19) *Mariotti Romano*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. La. Mec.*, con sede in Regina Margherita (Torino) e stabilimento di Regina Margherita (Torino):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: fallimento in data 5 novembre 1984 - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1985: dal 26 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

21) *S.r.l. La. Mec.*, con sede in Regina Margherita (Torino) e stabilimento di Regina Margherita (Torino):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 5 novembre 1984 - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1985: dal 26 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

22) *S.r.l. Industria mobili A. Banchieri & C.* , con sede in Tortona (Alessandria) e stabilimento di Tortona (Alessandria):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si.

23) *Sacchettificio Moderno*, con sede in Briona (Novara) e stabilimento di Briona (Novara):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: fallimento in data 11 ottobre 1983 - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 7 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

24) *Sacchettificio Moderno*, con sede in Briona (Novara) e stabilimento di Briona (Novara):

periodo: dal 5 maggio 1986 all'11 ottobre 1986 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 11 ottobre 1983 - CIPI 8 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 7 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

25) *S.n.c. FIM - Fabbrica italiana mobili F.lli Villosio*, con sede in Costigliole Saluzzo (Cuneo) e stabilimento di Costigliole Saluzzo (Cuneo):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 28 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

26) *S.a.s. Calzaturificio New Team*, con sede in Varallo Sesia (Vercelli) e stabilimento di Varallo Sesia (Vercelli):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 3 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Fataluminium*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimenti di Rivoli (Torino) e Torino:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. S.E.V. - Società elettromeccanica Valsusa*, con sede in Caselette (Torino) e stabilimento di Caselette (Torino):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Universal*, con sede in Settimo Torinese (Torino) e stabilimento di Settimo Torinese (Torino) :

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

30) *S.r.l. Olivero*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 30 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Filatura e tessitura di Tollegno*, con sede in Tollegno (Vercelli) e stabilimento di Tollegno (Vercelli):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.A. C.E.M. - Casa editrice Marietti*, con sede in Genova e stabilimento di Casale Monferrato (Alessandria):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Ceramiche Benesi*, con sede in Benevagienna (Cuneo) e stabilimento di Benevagienna (Cuneo):

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1983: dal 24 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

34) *S.n.c. Mochi & C.*, con sede in Bee (Novara) e stabilimento di Bee (Novara):

periodo: dal 19 novembre 1984 al 18 maggio 1985;
causale: fallimento in data 15 maggio 1984 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

35) *S.n.c. Mochi & C.*, con sede in Bee (Novara) e stabilimento di Bee (Novara):

periodo: dal 19 maggio 1985 al 18 novembre 1985;
causale: fallimento in data 15 maggio 1984 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

36) *S.n.c. Mochi & C.*, con sede in Bee (Novara) e stabilimento di Bee (Novara):

periodo: dal 19 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: fallimento in data 15 maggio 1984 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

37) *S.n.c. Mochi & C.*, con sede in Bee (Novara) e stabilimento di Bee (Novara):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: fallimento in data 15 maggio 1984 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

38) *S.p.a. Fisa*, con sede in Vigevano (Pavia) e stabilimento di Borgovercelli (Vercelli):

periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. S.A.P. Puppieni*, con sede in Crusinallo di Omegna (Novara) e stabilimento di Crusinallo di Omegna (Novara):

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Origlia*, con sede in Savigliano (Cuneo) e stabilimenti di Marene (Cuneo) e Savigliano (Cuneo):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

41) *S.r.l. C.I.S.*, con sede in Hone (Aosta) e stabilimento di Hone (Aosta):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: fallimento in data 11 giugno 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

42) *S.r.l. Casal Cabel*, con sede in Casale Monferrato (Alessandria) e stabilimento di Casale Monferrato (Alessandria):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: fallimento in data 2 aprile 1985 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 2 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

43) *S.r.l. Selettric*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: fallimento in data 2 marzo 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

44) *S.r.l. Industria grafica piemontese*, con sede in Trinità (Cuneo) e stabilimento di Trinità (Cuneo):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si;

45) *S.p.a. Calorconfort*, con sede in Piossasco (Torino) e stabilimento di Torino:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 12 novembre 1985;
pagamento diretto: si;

46) *S.p.a. Conceria Valsesia*, con sede in Varallo (Vercelli) e stabilimento di Varallo (Vicenza):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si;

47) *S.p.a. Sogena*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Ciriè (Torino):

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 12 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;

48) *S.a.s. Berardo cav. Natale & figli*, con sede in Busca (Cuneo) e stabilimento di Busca (Cuneo):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 1° febbraio 1986;
pagamento diretto: si;

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 ottobre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.a.s. Vetreria Fratelli Benecchi*, con sede e stabilimento in Cologno Monzese (Milano):

periodo: dal 31 marzo 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 28 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Industrie Face Standard*, con sede in Milano ed unità nazionali:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primi decreti ministeriali 5 maggio 1984 - 21 maggio 1985 - 10 giugno 1985: dal 1° gennaio 1984 - 1° agosto 1984 - 9 luglio 1984;
pagamento diretto: no;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

3) *S.p.a. Porcellane Richard Ginori*, con sede in Milano, unità di Milano-Lambrate:

periodo: dal 9 dicembre 1985 al 5 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 10 febbraio 1982: dal 14 settembre 1981;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Elicotteri meridionali*, con sede in Frosinone - Gruppo Agusta:

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 gennaio 1985: dal 14 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

5) *S.p.a. Hydromac*, con sede in S. Mauro Torinese e stabilimenti in S. Mauro Torinese, Trino Vercellese (Vercelli) e Agrate Brianza (Milano), fallita il 12 settembre 1983:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 12 settembre 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 23 settembre 1983 e 28 ottobre 1983;
primi decreti ministeriali 30 novembre 1983 e 7 novembre 1984: dal 1° maggio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.p.a. FOMB - Fonderie e officine meccaniche di Benevento*, con sede e stabilimento in Benevento - Gruppo Agusta:

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 14 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS.

7) *S.r.l. Paleari & Figli*, con sede in Milano e stabilimento in Cologno Monzese (Milano), fallita il 28 gennaio 1986:

periodo: dal 29 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
prima concessione: dal 29 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *S.p.a. SIEM - Società impresa editoriale milanese*, con sede e stabilimento in Milano;

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
articoli 35 e 37 della legge n. 416/81.

9) *S.p.a. Solaro acciai*, con sede e stabilimento in Misinto (Milano), fallita il 18 ottobre 1985:

periodo: dal 20 aprile 1986 al 18 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 18 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *S.p.a. Peg - Perego Pines*, con sede in Arcore (Milano), uffici e stabilimento di Arcore (Milano), Lomagna (Como), Zola Predosa (Bologna) e S. Donà di Piave (Venezia):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. A. Petit Pierre*, con sede in Brescia e unità produttive in Brescia e Segrate (Milano):

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 17 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 28 dicembre 1982: dal 17 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Silvam*, con sede in Sesto S. Giovanni (Milano) e stabilimento in Senago (Milano):

periodo: dal 2 marzo 1986 al 30 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985 - Snellimento procedure CIGS;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 29 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Officine Carlo Citterio*, con sede in Viganò Brianza (Como) e stabilimenti in Viganò Brianza e Besana Brianza (Como):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI: 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Arti grafiche Ubezzi e Dones* di Milano:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Boffi arredamento cucina*, con sede e stabilimento in Lentate sul Seveso (Milano):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Mim-Geres*, con sede e stabilimento in Milano:

periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. O. Erre*, con sede in Milano e stabilimento in Cinisello Balsamo (Milano):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Elnaghi* di Zibido S. Giacomo (Milano):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. CIR - Cartiere italiane riunite*, per la sede amministrativa e commerciale di Cologno Monzese (Milano):

periodo: dal 27 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 marzo 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Sealup* di Milano:

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dall'11 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Officine Grecav*, con sede e stabilimento in Gonzaga (Mantova):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Officine meccaniche EGM fratelli Salvaneschi*, con sede e stabilimento in Broni (Pavia):

periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

23) *S.n.c. Fratelli Giovanardi*, con sede in Milano e stabilimento in Concorezzo (Milano):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Ambrogio Ratti & C.*, con sede in Milano, stabilimenti di Busto Arsizio (Varese) e Beinate (Milano):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. E. Marelli & C. Holding*, con sede in Milano e stabilimento in Sesto S. Giovanni (Milano):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1981: dall'8 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. E. Marelli elettromeccanica generale*, con sede in Milano e stabilimento di Sesto S. Giovanni (Milano):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1981: dall'8 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Aermarelli*, con sede in Milano e stabilimento di Sesto S. Giovanni (Milano):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1981: dall'8 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. Filati Fiorano* di Fiorano al Serio (Bergamo):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale marzo 1986: dal 1° agosto 1985;
pagamento diretto: si.

29) *S.a.s. Officine Fabio Panigalli* di Cologno Monzese (Milano) fallita il 5 aprile 1985:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 5 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

30) *S.p.a. Cotonificio Honegger* di Albino (Bergamo):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Carrozzeria Ruggeri* di Montichiari (Brescia) fallita il 21 febbraio 1985:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dall'8 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

32) *S.p.a. Sermide*, con sede in Genova e stabilimento in Sermide (Mantova) fallita l'8 marzo 1984:

periodo: dal 2 giugno 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1984: dall'8 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

33) *S.r.l. C.M.P.*, con sede in Milano e stabilimento in Cene (Bergamo) fallita il 4 novembre 1983:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

34) *S.p.a. C.R.D.M. - Cartiere riunite Donzelli e Merdionali*, sede Cologno Monzese (Milano) e stabilimenti di Besozzo (Milano), Toscolano (Brescia) e Isola del Liri (Frosinone):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 30 maggio 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Molini Virga*, con sede in Palermo fallita il 20 luglio 1983:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 15 dicembre 1981: dal 1° luglio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

36) *S.p.a. Molini Virga*, con sede in Palermo fallita il 20 luglio 1983:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 20 luglio 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 15 dicembre 1981: dal 1° luglio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A8349

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni

Si notifica che il giorno 1° dicembre 1986 con inizio alle ore 9, si procederà, presso il servizio affari finanziari, dipartimento titoli del Crediop - Consorzio di credito per le opere pubbliche in via San Nicola da Tolentino, 5, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni dell'incorporato ICIPU per il rimborso alla pari dal 1° gennaio 1987:

1) 6% SERIE ORDINARIA VENTENNALI:

Emissione trentaseiesima:

Estrazione a sorte di:

n. 546 titoli di L. 50.000
» 882 titoli di » 500.000
» 2.982 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.450.300.000;

Emissione trentasettesima

Estrazione a sorte di:

n. 4.796 titoli di L. 50.000
» 1.918 titoli di » 500.000
» 1.199 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.397.800.000;

Emissione trentottesima - 1ª tranche:

Estrazione a sorte di:

n. 627 titoli di L. 50.000
» 677 titoli di » 500.000
» 1.272 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.641.850.000;

Emissione trentottesima - 2ª tranche:

Estrazione a sorte di:

n. 940 titoli di L. 50.000
» 1.015 titoli di » 500.000
» 1.909 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.463.500.000;

Emissione trentottesima - 3ª tranche:

Estrazione a sorte di:

n. 1.552 titoli di L. 50.000
» 1.164 titoli di » 500.000
» 1.669 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.328.600.000;

Emissione trentanovesima - 1ª tranche:

Estrazione a sorte di:

n. 668 titoli di L. 50.000
» 477 titoli di » 500.000
» 1.138 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.409.900.000;

Emissione trentanovesima - 2ª tranche:

Estrazione a sorte di:

n. 388 titoli di L. 50.000
» 277 titoli di » 500.000
» 747 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 904.900.000;

Emissione trentanovesima - 3ª tranche:

Estrazione a sorte di:

n. 151 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 151.000.000;

Emissione quarantesima:

Estrazione a sorte di:

n. 32 titoli di L. 50.000
» 161 titoli di » 500.000
» 110 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 192.100.000;

Emissione quarantunesima:

Estrazione a sorte di:

n. 342 titoli di L. 50.000
» 284 titoli di » 500.000
» 811 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 970.100.000;

Emissione quarantunesima - 2ª tranche:

Estrazione a sorte di:

n. 526 titoli di L. 50.000
» 640 titoli di » 500.000
» 1.515 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.861.300.000.

Totale generale L. 17.771.350.000

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.
Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

86A8530

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a due posti di tecnico laureato presso l'Università di Ferrara

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FERRARA

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1951, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota ministeriale 4 giugno 1986, prot. n. 2008;

Vista la nota ministeriale 12 ottobre 1985, prot. n. 4194 A/2, con la quale, tra l'altro, è stata confermata l'assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'istituto di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Vista la nota ministeriale 21 luglio 1986, prot. n. 2924, con la quale e stata approvata la delibera del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo che ritiene validi — ai fini della partecipazione al concorso che verrà bandito per la copertura del predetto posto — i diplomi di laurea in scienze biologiche e chimica;

Vista la nota ministeriale 18 giugno 1986, prot. n. 2259, pos. C/1, con la quale, tra l'altro, è stata confermata l'assegnazione di un posto di tecnico laureato presso il dipartimento di fisica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso al profilo professionale di collaboratore tecnico, settima qualifica, area funzionale tecnico scientifica e socio-sanitaria, nel ruolo del personale non docente presso questa Università (ex tecnico laureato), per gli istituti ed i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di microbiologia . . . . posti 1

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

dipartimento di fisica . . . . posti 1

Art. 2.
Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a1) diploma di laurea in scienze biologiche ed in chimica, oltre a quella in medicina e chirurgia per il posto di collaboratore tecnico presso l'istituto di microbiologia;

2) diploma di laurea in fisica per il posto di collaboratore tecnico presso il dipartimento di fisica;

b) conoscenza delle lingue straniere moderne indicate nei rispettivi programmi allegati;

c) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

d) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

e) godimento dei diritti politici;

f) idoneità fisica all'impiego;

g) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.
Domande e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, in conformità allo schema esemplificativo allegato, dovranno essere indirizzate al rettore dell'Università e dovranno contenere l'indicazione esatta del posto per il quale il candidato intende partecipare.

È consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi oggetto del presente bando.

Qualora con unica istanza sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Il termine per la presentazione è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ciascun aspirante dovrà dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione:

1) cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubili);

2) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso di superamento del limite massimo, i titoli che danno diritto all'eventuale elevazione di tale limite.

In quest'ultimo caso, i titoli dovranno essere allegati, regolari nel bollo, alla domanda;

3) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) il comune nelle cui liste elettorali risulti iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate;

6) il titolo di studio richiesto al punto *a)* dell'art. 2 del presente bando e la data del conseguimento;

7) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva;

8) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

10) il preciso recapito.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, da un segretario comunale o da altro funzionario delegato dal sindaco.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio dal quale dipendono, mentre, per coloro che prestano servizio militare, è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito.

Art. 4.

Titoli

I concorrenti dovranno allegare alla domanda i documenti attestanti il possesso di eventuali titoli (titoli accademici, scientifici e professionali, attestati di specializzazione, servizi, pubblicazioni, etc.) che possano essere oggetto di valutazione da parte della competente commissione giudicatrice.

Non verranno presi in considerazione i documenti non conformi alla legge sul bollo.

La commissione riserverà, per i titoli di merito, il 25% dei punti a disposizione.

Art. 5.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono nominate e composte ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Prove d'esame

Gli esami consistono in tre prove scritte — di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta — ed in una prova orale.

Le prove d'esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'Istituto, come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi redatti nelle lingue straniere indicate nel programma stesso.

Art. 7.

Preferenze a parità di merito

I concorrenti a parità di merito devono far pervenire, nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 8.

Graduatoria e nomina

La nomina degli idonei aventi diritto — in ottemperanza alle norme contenute nell'art. 7, terzo comma, della legge n. 444/1985 — è effettuata sulla base della graduatoria approvata dagli organi competenti dell'amministrazione, che sarà formata in relazione ai risultati degli esami e con le modalità previste dal precedente art. 7.

Si provvederà, quindi, all'assunzione immediata degli interessati, che saranno invitati, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ad assumere servizio.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro trenta giorni dalla data di assunzione, i seguenti documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione del concorrente e l'immunità da qualsiasi difetto o imperfezione o anomalia fisica, che possano comunque menomare il rendimento in servizio, tenuto conto della natura del posto. Tale certificato può essere rilasciato esclusivamente dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o da un medico militare;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, da enti pubblici o da aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione;

10) stato di famiglia.

I predetti documenti dovranno essere tutti conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione; quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7), 8) e 10) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di comunicazione relativa all'esito del concorso.

Ai termini dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 10.

Per quanto non è contemplato nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, nella legge 22 agosto 1985, n. 444 e nella legge 28 febbraio 1986, n. 41.

Il presente decreto sarà inviato, tramite la ragioneria regionale dello Stato, alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna per la registrazione.

Ferrara, addì 26 luglio 1986

Il rettore: ROSSI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 30 settembre 1986
Registro n. 65 Istruzione, foglio n. 365

ALLEGATO 1

PROGRAMMI D'ESAME

1) FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA - Istituto di microbiologia:

Prima prova scritta:

1) isolamento e identificazione dei batteri;

2) reazioni sierologiche;

3) metodi di studio dei virus.

Seconda prova scritta:

1) la coltura delle cellule in vitro;
2) virus e tumori umani;
3) metodi di studio degli acidi nucleici.

Prova pratica con relazione scritta: osservazioni di colture cellulari normali e infettate da virus.

Prova orale: discussione su temi inerenti alle prove scritte ed alla prova pratica. Argomenti della batteriologia, micologia e virologia.

Lingue straniere richieste: inglese e francese: la prova d'esame consiste nella lettura e nella traduzione di un testo scientifico o tecnico.

2) FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI - Dipartimento di fisica:

Prima prova scritta: la fisica delle radiazioni ionizzanti e la loro misura.

Seconda prova scritta: la fisica della diagnostica radiologica, l'estrazione e l'elaborazione informativa delle immagini radiologiche. Radioprotezione.

Prova pratica con relazione scritta: dimostrazioni di utilizzazione di strumenti di misura inerenti le radiazioni ionizzanti, la radiologia e la radioprotezione.

Prova orale: vertente sulle discipline che formano oggetto delle prove precedenti e su argomenti generali di fisica.

Lingue straniere richieste: inglese e francese.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - 44100 FERRARA

Il sottoscritto..
residente a.. (provincia di...............................)
via .... n. ....
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore tecnico, settima qualifica, area funzionale tecnico scientifica e socio-sanitaria, nel ruolo del personale non docente (ex tecnico laureato) presso .... della facoltà di .... di questa Università.

A tal fine, il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità ed a pena di esclusione:

a) di essere nato a .... il ....;

b) di essere cittadino italiano;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (ovvero indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime);

d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (ovvero indicare le eventuali condanne riportate);

e) di essere in possesso della laurea in .... conseguita presso .... in data .... (specificare il solo titolo di studio indicato all'art. 2, lettera *a)*, del bando);

f) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di ....;

g) di (non) aver prestato servizi presso pubbliche amministrazioni .... (indicare le cause di eventuali risoluzioni del rapporto d'impiego);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) di aver diritto all'elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso, in quanto .... (specificare i titoli che danno diritto all'elevazione e allegarli);

l) di essere in possesso .... (indicare i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente posseduti);

m) di eleggere, ai fini del presente concorso, preciso recapito al seguente indirizzo: .... c.a.p. .... tel. .... impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il sottoscritto allega (*):

1) ....
2) ....

Data, ...

Con osservanza ....
(firma per esteso)

N.B. — La firma in calce alla domanda deve essere autenticata nei modi stabiliti dall'art. 3 del bando.

(*) Alla domanda devono essere allegati i documenti, regolari nel bollo, attestanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere *i)* ed *l)*.

86A8376

Concorso ad un posto di collaboratore tecnico presso l'Università di Ferrara

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 1317;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 28 ottobre 1970, n. 775, che modifica la legge 18 marzo 1968, n. 249;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota ministeriale 4 giugno 1986, prot. n. 2008;

Vista la nota ministeriale 24 luglio 1986, prot. n. 3005, pos. C/1, con la quale, tra l'altro, è stata confermata l'assegnazione a questo Ateneo, di un posto di curatore nel ruolo organico dei conservatori dei musei delle scienze e dei curatori degli orti botanici, autorizzando nel contempo, l'emanazione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di collaboratore tecnico, settima qualifica, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, nel ruolo del personale non docente (ex curatore) presso l'istituto ed orto botanico della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in scienze naturali e in scienze biologiche o in scienze agrarie o in scienze forestali;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Domande e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, in conformità allo schema esemplificativo allegato, dovranno essere indirizzate al rettore; il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ciascun aspirante dovrà dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione:

1) cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubili);

2) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso di superamento del limite massimo, i titoli che danno diritto all'elevazione di tale limite. In quest'ultimo caso, i titoli dovranno essere allegati, regolari nel bollo, alla domanda;

3) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) il comune nelle cui liste elettorali risulti iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate;

6) il titolo di studio posseduto e la data del conseguimento;

7) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva;

8) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni dello statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

10) il preciso recapito.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, da un segretario comunale o da altro funzionario delegato dal sindaco.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio dal quale dipendono, mentre, per coloro che prestano servizio militare, è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito.

Art. 4.

Nomina commissione

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 1317.

Per le modalità di espletamento del concorso, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consistono in tre prove scritte vertenti su temi di botanica generale e sistematica e di fisiologia vegetale, secondo i programmi allegati al presente bando ed in una prova orale sulle stesse materie oggetto delle prove scritte e su nozioni di amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato.

Il candidato è tenuto pure a dimostrare la conoscenza di una lingua straniera a sua scelta tra l'inglese, il tedesco, il francese e il russo.

Le prove d'esame avranno luogo in Ferrara, presso una sede universitaria che sarà resa nota ai candidati ammessi al concorso almeno quindici giorni prima dell'inizio delle stesse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale, sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte, almeno venti giorni prima del giorno in cui dovrano sostenerla.

Per sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido a norma di legge, la cui fotografia sia di data recente.

Art. 6.

Preferenza a parità di merito

I concorrenti a parità di merito devono far pervenire, nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 7.

Graduatoria e nomina

La nomina degli idonei aventi diritto — in ottemperanza alle norme contenute nell'art. 7, terzo comma, della legge n. 444/1985 — è effettuata sulla base della graduatoria approvata dagli organi competenti dell'amministrazione, che sarà formata in relazione ai risultati degli esami e con le modalità previste dal precedente art. 6.

Si provvederà, quindi, all'assunzione immediata degli interessati, che saranno invitati, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ad assumere servizio.

Art. 8.

Presentazione dei documenti per la nomina

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare entro trenta giorni dalla data di assunzione, i seguenti documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione del concorrente e l'immunità da qualsiasi difetto o imperfezione o anomalia fisica, che possano comunque menomare il rendimento in servizio, tenuto conto della natura del posto. Tale certificato può essere rilasciato esclusivamente dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o da un medico militare;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, da enti pubblici o da aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione;

10) stato di famiglia.

I predetti documenti dovranno essere tutti conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione; quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7), 8) e 10) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di comunicazione relativa all'esito del concorso.

Ai termini dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo devono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 9.

Per quanto non è contemplato nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, nella legge 22 agosto 1985, n. 444 e nella legge 28 febbraio 1986, n. 41.

Il presente decreto sarà inviato, tramite la ragioneria regionale dello Stato, alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna per la registrazione.

Ferrara, addì 30 luglio 1986

Il rettore: ROSSI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 30 settembre 1986
Registro n. 65 Istruzione, foglio n. 364

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte:

1) struttura morfologica e anatomica delle piante superiori. Nozioni fondamentali di citologia;

2) moderni criteri di classificazione. Sistematica delle piante superiori. Nozioni di sistematica dei vegetali inferiori;

3) economia dell'acqua nelle piante. La nutrizione delle piante. Cenni di fisiologia cellulare.

Prova orale:

colloquio sugli stessi argomenti oggetto delle prove scritte, sulle tecniche di coltura e conservazione delle piante, su nozioni di patologia vegetale e fitoiatria. Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato.

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - 44100 FERRARA

Il sottoscritto ....
residente a .... (provincia di ....)
via .... n. ....
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di collaboratore tecnico, settima qualifica, area funzionale tecnico scientifica e socio-sanitaria, nel ruolo del personale non docente (ex curatore) presso l'istituto ed orto botanico della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questo Ateneo.

A tal fine il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità ed a pena di esclusione:

a) di essere nato a .... il ....;

b) di essere cittadino italiano;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (ovvero indicare le eventuali condanne riportate);

e) di essere in possesso della laurea in .... conseguita presso .... in data ....;

f) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di ....;

g) di (non) aver prestato servizi presso pubbliche amministrazioni .... (indicare le cause di eventuali risoluzioni del rapporto d'impiego);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) di aver diritto all'elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso, in quanto .... (specificare i titoli che danno diritto all'elevazione ed allegarli);

l) di eleggere, ai fini del presente concorso, preciso recapito al seguente indirizzo ...., c.a.p. ...., tel. ...., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il sottoscritto allega (*):

1) ....;

2) ....

Data, ...

Con osservanza ....
(firma per esteso)

N.B. — La firma in calce alla domanda deve essere autenticata nei modi stabiliti dall'art. 3 del bando.

(*) Alla domanda devono essere allegati i documenti, regolari nel bollo, attestanti il possesso del requisito di cui alla lettera *i*).

86A8377

Concorso ad un posto di assistente amministrativo presso l'Università di Ferrara

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota ministeriale 4 giugno 1986, prot. n. 2008, con la quale, tra l'altro, è stata confermata l'assegnazione di un posto di segretario nel ruolo organico del personale della carriera di concetto amministrativa delle segreterie universitarie presso questo Ateneo;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di assistente amministrativo, sesta qualifica, area funzionale amministrativo-contabile, nel ruolo del personale non docente (ex segretario amministrativo) presso questa Università.

Art. 2.
Requisiti d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado o altro titolo equipollente a norma di legge;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici.

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)* del testo, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.
Domande e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, in conformità allo schema esemplificativo allegato, dovranno essere indirizzate al rettore dell'Università e fatte pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ciascun aspirante dovrà dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione:

1) cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubili);

2) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso di superamento del limite massimo, i titoli che danno diritto a tale elevazione; in quest'ultimo caso, i titoli dovranno essere allegati, regolari nel bollo, alla domanda;

3) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) il comune nelle cui liste elettorali risulti iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate;

6) il titolo di studio richiesto al punto *a)*, art. 2 del presente bando, l'istituto presso il quale è stato conseguito e la data del conseguimento;

7) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva;

8) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito e dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

10) il preciso recapito.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, da un segretario comunale o da altro funzionario delegato dal sindaco.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio dal quale dipendono, mentre, per coloro che prestano servizio militare, è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito.

Art. 4.
Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Per lo svolgimento delle prove d'esame si osserveranno, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 5.
Prove d'esame

Gli esami consistono in due prove scritte ed in una prova orale secondo il programma allegato.

Le prove d'esame avranno luogo in Ferrara, presso una sede universitaria che sarà resa nota ai candidati ammessi al concorso almeno quindici giorni prima dell'inizio delle stesse.

Per sostenere tali prove, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido a norma di legge, la cui fotografia sia di data recente.

Art. 6.
Preferenze a parità di merito

I concorrenti a pari merito devono far pervenire, nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

A parità di merito saranno osservate le norme contenute nell'art. 5, quarto comma, del già citato decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 7.

Graduatoria

La nomina degli idonei aventi diritto, in ottemperanza alle norme contenute nell'art. 7, terzo comma, della legge n. 444/1985, è effettuata sulla base della graduatoria approvata dagli organi di controllo competenti dell'amministrazione, che sarà formata in relazione ai risultati degli esami e con le modalità previste dal precedente art. 6.

Si provvederà, quindi, all'assunzione immediata degli interessati che saranno invitati, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ad assumere servizio.

Art. 8.

Presentazione dei documenti per la nomina

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro trenta giorni dalla data di assunzione, i seguenti documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione del concorrente e l'immunità da qualsiasi difetto o imperfezione o anomalia fisica, che possano comunque menomare il rendimento in servizio, tenuto conto della natura del posto. Tale certificato può essere rilasciato esclusivamente dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o da un medico militare;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, da enti pubblici o da aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione;

10) stato di famiglia.

I predetti documenti dovranno essere tutti conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione; quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7), 8) e 10) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di comunicazione relativa all'esito del concorso.

Ai termini dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 9.

Per quanto non è contemplato nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, nella legge 22 agosto 1985, n. 444 e nella legge 28 febbraio 1986, n. 41.

Il presente decreto sarà inviato, tramite la ragioneria regionale dello Stato, alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna per la registrazione.

Ferrara, addì 26 luglio 1986

Il rettore: ROSSI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Bologna, addì 30 settembre 1986
Registro n. 65 Istruzione, foglio n. 361

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Gli esami consistono:

Prima prova scritta: nozioni di diritto civile.

Seconda prova scritta: nozioni di diritto amministrativo.

Prova orale:

materie oggetto delle prove scritte;
nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di legislazione universitaria con particolare riferimento al funzionamento degli organi accademici ed ai servizi delle segreterie universitarie.

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - 44100 FERRARA

Il sottoscritto ....
residente a .... (provincia di ....)
via .... n. .....
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di assistente amministrativo, sesta qualifica, area funzionale amministrativo-contabile, nel ruolo del personale non docente (ex segretario amministrativo) presso questa Università.

A tal fine il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità ed a pena di esclusione:

a) di essere nato a ....
il ....;

b) di essere cittadino italiano;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (ovvero indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime);

d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (ovvero indicare le eventuali condanne riportate);

e) di essere in possesso del ....
conseguito presso .... in data ....
(specificare il solo titolo di studio indicato all'art. 2, lettera *a*), del bando);

f) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di ....;

g) di (non) aver prestato servizi presso pubbliche amministrazioni ....
(indicare le cause di eventuali risoluzioni del rapporto d'impiego);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) di aver diritto all'elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso, in quanto ....
(specificare i titoli che danno diritto all'elevazione e allegarli);

l) di eleggere, ai fini del presente concorso, preciso recapito al seguente indirizzo: ....
c.a.p. .... tel. .... impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il sottoscritto allega (*):

1) ....;

2) ....

Data, ...

Con osservanza ....
(firma per esteso)

N.B. — La firma in calce alla domanda deve essere autenticata nei modi stabiliti dall'art. 3 del bando.

(*) Alla domanda devono essere allegati i documenti, regolari nel bollo, attestanti il possesso del requisito di cui alla lettera *i*).

86A8378

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Istituto universitario navale di Napoli

IL RETTORE
DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 2 aprile 1968 n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la nota prot. n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emanazione del bando di concorso relativo ad un posto di tecnico coadiutore in prova nel ruolo organico della carriera di concetto dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria (sesto livello retributivo) presso l'istituto di merceologia della facoltà di economia marittima di questo Ateneo;

Visto il verbale del consiglio di facoltà di economia marittima del 17 febbraio 1986;

Visto il verbale del Senato accademico del 7 aprile 1986;

Sentito il dirigente superiore;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione ad un posto di tecnico coadiutore in prova nel ruolo organico della carriera di concetto dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria (sesto livello retributivo) presso l'istituto di studi aziendali della facoltà di economia marittima dell'Istituto universitario navale di Napoli.

Titolo di studio valevole per l'ammissione al concorso è il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il quarantesimo alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande. Il limite di età è stabilito in 45 anni per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dal limite di età.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso redatta su carta legale, dovrà essere presentata o fatta pervenire al rettore dell'Istituto universitario navale entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà, inoltre, dichiarare nella predetta domanda e sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio nonché recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni relative al concorso.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione del domicilio e del recapito a questa amministrazione.

L'Istituto universitario navale non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti o delle comunicazioni relative al concorso.

Il candidato — nel caso in cui abbia superato il limite di età di 40 anni alla data di scadenza dei termini fissati dal bando per la presentazione della domanda — dovrà dichiarare, altresì, il titolo del diritto all'elevazione di tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver precedenti penali o le eventuali condanne penali riportate;

e) il possesso del titolo di studio valevole per l'ammissione al concorso, di cui al secondo comma dell'art. 1 del presente bando;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione del precedente rapporto di impiego.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La presentazione di domande prive d'una qualsiasi delle dichiarazioni richieste ai predetti punti *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* e — limitatamente ai candidati di sesso maschile — al punto *f)* comporterà l'automatica ed irrevocabile esclusione dal concorso, senza che l'amministrazione abbia obbligo di darne notizia alcuna ai candidati inadempienti entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande medesime.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione — conforme alla legge sul bollo — attestante il possesso dei titoli valutabili elencati nel successivo art. 5.

Art. 4.

La commissione giudicatrice è nominata e composta in applicazione dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 5.

Le prove di esame consistono in una prova scritta, una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale secondo il programma qui di seguito indicato:

prova scritta e prova pratica con relazione scritta: ragioneria pubblica, gestione automatica degli archivi mediante personal computer;

prova orale: argomenti di cui alla prova scritta ed alla prova pratica; elementi di economia politica e scienze delle finanze; elementi di diritto pubblico ed amministrativo; contabilità di Stato; ragioneria generale ed applicata.

Il candidato, inoltre, dovrà dimostrare di saper tradurre testi tecnici, relativi agli argomenti oggetto della prova scritta e della prova pratica, redatti in lingua inglese o francesce, a sua scelta.

Sono ammessi a sostenere la prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle due prove sopraindicate e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non otterrà una votazione di almeno 6/10.

Alla valutazione dei titoli è riservato il 25% del totale dei punti a disposizione.

Saranno considerati — se dichiarati nella domanda ed opportunamente documentati con certificazione allegata alla domanda stessa — quali titoli valutabili:

a) la votazione conseguita con il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso, se superiore ai 6/10 o ai 36/60;

b) il servizio di ruolo e non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni ivi comprese le università o istituti di istruzione universitaria;

c) titoli professionali attinenti alla qualifica del posto messo a concorso.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame a parità di merito saranno invitati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a presentare, entro quindici giorni dalla data di ricezione della stessa, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza nella nomina (art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3), redatti nelle forme prescritte ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 7.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nonché degli articoli 7 e 8 della legge 22 agosto 1985, n. 444, il vincitore del concorso dovrà presentare — entro il primo mese di servizio — i seguenti documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita; tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalla autorità da esso delegate.

Nel caso in cui il vincitore abbia superato il limite massimo di età dovrà produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite stesso;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o residenza;

3) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

5) originale del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare o certificato dell'esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico, rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria della U.S.L. di appartenenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo di dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione attestante se il candidato abbia o meno ricoperto altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato o di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e. deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi, sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alle legalizzazioni.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere inoltre di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato, possono presentare soltanto i seguenti documenti, in carta legale:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I titoli richiesti per l'ammissione al concorso nonché i titoli di cui all'art. 5 del presente bando debbono essere posseduti da data non posteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Nel caso in cui la documentazione di rito risulti incompleta o affetta da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni a far tempo dall'invito medesimo a pena di decadenza.

Art. 8

La graduatoria sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli. La nomina in prova del vincitore sarà effettuata, sulla base della graduatoria, allorché si verificherà una cessazione dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984. Nei casi di parità di merito lo spareggio sarà attuato ai sensi dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Art. 9.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 10.

L'Istituto universitario navale darà notizia ai candidati ammessi a sostenere il concorso del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione di Napoli, per la registrazione.

Napoli, addì 1° luglio 1986

Il rettore: DE MAIO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 16 settembre 1986
Registro n. 67 Istruzione, foglio n. 140

86A8268

Concorso a due posti di ostetrica presso l'Università di Messina

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1965, n. 508, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, sulla carriera delle ostetriche in servizio nelle cliniche universitarie;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1980, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il prospetto allegato alla ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986, con il quale viene confermata a questo Ateneo l'assegnazione di due posti di ostetrica presso la clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia (disponibili a seguito della cessazione delle signore Piccoli Elisa e Marino Antonia);

Vista la medesima ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986, con la quale si autorizza l'emissione del relativo bando di concorso;

Vista l'unita documentazione;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico delle ostetriche della carriera di concetto (sesta qualifica - area funzionale: socio-sanitaria) presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso del diploma di ostetrica rilasciato da una scuola ostetrica annessa alla clinica ostetrica e ginecologica universitaria o da una scuola di ostetricia.

Art. 3.

I partecipanti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza del presente bando (art. 1 della legge 29 settembre 1964, n. 862), salvo le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale da L. 3.000, indirizzate al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale.*

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

a) la data e luogo di nascita;
b) il possesso della cittadinanza italiana;
c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi penali pendenti;
e) idoneità fisica e professionale all'impiego;
f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) il titolo di studio;
h) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto di impiego;
i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;
l) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del canditato.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o comunque, dall'accesso all'impiego.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o prestino servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente, del capo ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del reparto cui appartengono.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è composta, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1965, n. 508, dal professore-direttore della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università, da un professore di ruolo o fuori ruolo della predetta facoltà, e da un assistente ordinario della clinica ostetrica e ginecologica, abilitato alla libera docenza; le funzioni di segretario verranno espletate da un funzionario della carriera direttiva con la qualifica non inferiore a consigliere.

Art. 6.

Le prove di esame consistono:

a) in due prove scritte di cui una sul programma di assistenza e di preparazione infermieristica ed una sulle materie dei programmi previsti per le scuole ostetriche;

b) in una prova orale sulle materie formanti oggetto delle prove scritte.

Le prove scritte saranno valutate anche come componimento di lingua italiana.

Art. 7.

Titoli valutabili ai fini della graduatoria sono i seguenti, in ordine di precedenza:

1) punteggio del diploma di ostetrica;

2) servizio prestato presso cliniche ostetriche e ginecologiche o presso ospedali;

3) pubblicazioni.

Ai titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Per le modalità relative all'espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le norme del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 8.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 9.

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato riformato o rivedibile. I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno, inoltre, presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione fisica e l'idoneità all'impiego. (Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso);

8) la firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se usufruisca di redditi di lavoro subordinato, in caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g)* del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno essere, inoltre, di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono richiesti.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra citato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

La nomina degli idonei è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, sulla base della graduatoria, approvata dagli organi competenti dell'amministrazione.

L'eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti rende inefficaci i provvedimenti di nomina del frattempo adottati, lasciando peraltro impregiudicate le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto, prestazioni che vanno comunque compensate.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei che rivestono la qualità di mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, agli idonei ex combattenti, ovvero, in mancanza di questi ultimi, agli idonei orfani di guerra, o per la lotta di liberazione aventi pensioni o assegno rinnovabile di prima categoria, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, nel regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, nel regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, nella legge 26 giugno 1926, n. 1397, nel regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1458, nel regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868 e nel regio decreto-legge del 1° agosto 1945, n. 744.

Nei casi di parità di merito costituiranno titoli di precedenza o preferenza quelli indicati all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Dei risultati del concorso verrà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 11.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia.

Messina, addì 21 luglio 1986

Il rettore: STAGNO D'ALCONTRES

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia addì 15 settembre 1986
Registro n. 65 Istruzione, foglio n. 29

ALLEGATO

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di MESSINA

..l.. sottoscritt.. .... nat.. a..
(provincia di ....) il .... residente in...............................
(provincia di ....) via ....
n. .... c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso pubblico, per titolo ed esami, a due posti di ostetrica in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto delle ostetriche (sesta qualifica - area funzionale: socio-sanitaria) presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 261 del 10 novembre 1986:

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a .... il.......................................;
b) di essere cittadino italiano (ovvero il titolo che dà luogo alla equiparazione);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
(oppure non iscritto perchè..);
d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne riportate con data di ogni sentenza e l'A.G. che l'ha emessa);
e) di essere di sana e robusta costituzione fisica (oppure indicare le eventuali incapacità, imperfezioni e menomazioni);
f) di essere in possesso del diploma di ostetrica conseguito in data .... presso...;
g) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di...;
h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (oppure: di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
l) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso
....;
m) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo .... c.a.p..............;
n) allega i seguenti titoli:...
....

Data, ...

Firma ....
(autenticazione della firma)

N.B. — Non si terrà conto delle domande che perverranno non in conformità all'allegato fac-simile.

86A8267

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a quindici posti di segretario presso l'Università di Pisa

Le prove scritte del concorso citato in epigrafe indetto dall'Università degli studi di Pisa e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 27 maggio 1986, si svolgeranno in Pisa nei giorni 22 e 23 dicembre 1986, con inizio alle ore 8 nelle seguenti sedi:

aule della facoltà di medicina e chirurgia e di ingegneria, via F. Buonarroti n. 2 (ex Marzotto) per i candidati il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M;

aule biennio della facoltà di ingegneria, via Giunta Pisano, Pisa, per i candidati il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: N, O, P, Q, R, S, T, U, V, Z.

I candidati che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi nelle suddette sedi, muniti di uno dei documenti di riconoscimento, non scaduto, previsti dall'art. 6 del bando di concorso.

86A8537

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 21, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 28 maggio 1985, si svolgeranno presso la facoltà di economia e commercio, via Mazzaroppi, angolo via Aligerno, Università di Cassino - Cassino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 novembre 1986, ore 8,30;
seconda prova scritta: 29 novembre 1986, ore 8,30.

86A8587

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di cinquantotto guardiamarina in servizio permanente effettivo del ruolo speciale dei Corpi di stato maggiore, genio navale, armi navali, commissariato militare marittimo e capitanerie di porto.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni concernenti l'ordinamento della Marina militare;

Vista la legge 3 gennaio 1939, n. 1, concernente «l'elevazione del limite massimo d'età per accedere ai pubblici concorsi», modificata con la legge 3 giugno 1978, n. 288, art. 4;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, relativa al riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti d'età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali della Marina;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, ed in particolare gli articoli 5, 6, 7 e 8 che concernono le modalità di svolgimento delle prove d'esame dei pubblici concorsi per l'ammissione alle carriere degli impiegati civili;

Vista la legge 5 novembre 1962, n. 1695, concernente i documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678 «Modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica» ed in particolare l'art. 4;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 626, concernente il riordinamento del ruolo speciale delle Armi dell'Esercito e dei ruoli speciali della Marina; aumento dei limiti di età dei capitani di alcuni ruoli e disposizioni relative a particolari situazioni dei ruoli normali delle Armi dell'Esercito;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, riguardante le norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 «Unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica»;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212 «Norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza», ed in particolare gli articoli 7 e 54;

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1983, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1983, registro n. 28 Difesa, foglio n. 48, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio per l'ammissione ai vari Corpi della Marina militare;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 «Provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali»;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli e per esami, per la nomina nel 1987 a guardiamarina in servizio permanente effettivo nei ruoli speciali, di cui all'art. 1 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386, per i Corpi e posti appresso indicati:

stato maggiore	24
genio navale	14
armi navali	8
commissariato M.M.	5
capitanerie di porto	7

Agli ufficiali vincolati alla ferma biennale saranno riservati, giusta art. 40 della legge 20 settembre 1980, n. 574, il 60% dei posti messi a concorso, con eventuale arrotondamento per difetto.

Le prove scritte avranno luogo presso l'Accademia navale di Livorno nei giorni 17 e 18 marzo 1987 per il Corpo di stato maggiore e genio navale e nei giorni 24 e 25 marzo 1987 per i Corpi delle armi navali, del commissariato M.M. e delle capitanerie di porto.

Art. 2.

Ai concorsi di cui al precedente articolo possono partecipare gli ufficiali subalterni di complemento dei rispettivi Corpi che non abbiano superato, alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il ventottesimo anno di età, abbiano ultimato il servizio di leva ed abbiano riportato, durante il servizio prestato, qualifiche non inferiori a «nella media».

Gli ufficiali subalterni di complemento muniti di una delle lauree appresso indicate o di uno dei diplomi universitari o di istituto superiore atti a dare accesso al proprio Corpo di appartenenza, a norma dell'art. 3 del testo unico approvato con regio decreto 16 maggio 1932, n. 819, e successive modificazioni, possono partecipare ai concorsi di cui al precedente comma, dopo aver prestato almeno tre mesi di servizio di prima nomina:

Per il Corpo di stato maggiore:

laurea in: astronomia, discipline nautiche, fisica, ingegneria aeronautica, ingegneria chimica, ingegneria civile, ingegneria elettronica, ingegneria elettrotecnica, ingegneria meccanica, ingegneria mineraria, ingegneria navale e meccanica, ingegneria nucleare, matematica, psicologia, scienze delle informazioni, scienze economiche e marittime, scienze statistiche e attuariali, scienze statistiche e demografiche.

Per il Corpo del genio navale:

laurea in: fisica, ingegneria aeronautica, ingegneria elettronica, ingegneria elettrotecnica, ingegneria civile, ingegneria nucleare, ingegneria meccanica, ingegneria navale e meccanica, ingegneria e tecnologie industriali, scienze delle informazioni.

Per il Corpo delle armi navali:

laurea in: astronomia, chimica, chimica industriale, fisica, ingegneria aeronautica, ingegneria aerospaziale, ingegneria chimica, ingegneria elettronica, ingegneria elettrotecnica, ingegneria meccanica, ingegneria navale e meccanica, ingegneria nucleare, ingegneria e tecnologie industriali, scienze delle informazioni.

Per il Corpo di commissariato M.M.:

laurea in: architettura, chimica, chimica industriale, chimica e tecnologie farmaceutiche, economia aziendale, economia e commercio, economia politica, filosofia, geografia, giurisprudenza, ingegneria civile, lettere, lingue e civiltà orientali, lingue e letterature straniere, lingue e letterature straniere moderne, matematica, fisica, materie letterarie, scienze bancarie e assicurative, scienze economiche, scienze economiche e bancarie, scienze economiche e marittime, scienze economiche e sociali (indirizzo economico), scienze politiche, scienze statistiche e attuariali, scienze statistiche ed economiche, scienze dell'informazione, scienze statistiche e demografiche, scienze agrarie, scienze biologiche, scienze forestali, scienze delle preparazioni alimentari, scienze geologiche, scienze naturali, scienze della produzione animale, sociologia, pedagogia.

Per il Corpo delle capitanerie di porto:

laurea in: architettura, astronomia, chimica, chimica industriale, discipline nautiche, economia e commercio, filosofia, geografia, giurisprudenza, ingegneria aeronautica, ingegneria aereospaziale, ingegneria chimica, ingegneria civile, ingegneria elettronica, ingegneria meccanica, ingegneria mineraria, ingegneria navale e meccanica, ingegneria nucleare, ingegneria e tecnologie industrali, lettere, lingue e civiltà orientali, lingue e letterature straniere, lingue e letterature straniere moderne, matematica, materie letterarie, scienze biologiche, scienze dell'informazione, scienze economiche, scienze economiche e bancarie, scienze economiche e marittime, scienze economiche e sociali (indirizzo economico), scienze geologiche, scienze naturali, scienze politiche, scienze statistiche e attuariali, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche ed economiche, sociologia, urbanistica.

Art. 3.

Ai concorsi di cui all'art. 1 possono partecipare i sottufficiali del Corpo equipaggi militari marittimi:

in servizio permanente effettivo;

in ferma volontaria con almeno tre anni e sei mesi di servizio;

in rafferma, dopo il compimento del ventiquattresimo mese di rafferma;

in possesso dei seguenti requisiti:

non aver superato, alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, il trentatreesimo anno di età;

aver riportato nell'ultimo biennio qualifica non inferiore a «nella media»;

essere muniti di una delle lauree indicate al precedente art. 2, oppure di uno dei diplomi qui di seguito indicati:

Per il Corpo di stato maggiore:

diploma di: istituto tecnico statale aeronautico, istituto tecnico agrario, istituto tecnico commerciale, istituto tecnico per geometri, istituto tecnico industriale: (arti fotografiche, arti grafiche, chimica conciaria, chimica industriale, chimica nucleare, costruzioni aeronautiche, disegnatore di tessuti, edilizia, elettronica industriale, elettrotecnica, energia nucleare, fisica industriale, industria cartaria, industrie metalmeccaniche, industria mineraria, industria navalmeccanica, industria ottica, industria tessile, industria tintoria, informatica, maglieria, materie plastiche, meccanica, meccanica di precisione, metallurgia, telecomunicazioni, termotecnica), istituto tecnico nautico: (sezione capitani, sezione macchinisti, sezione costruttori), istituto tecnico per il turismo, maturità artistica (seconda sezione architettura), maturità classica, maturità magistrale (integrato dal corso annuale di cui all'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910), maturità professionale: (agrotecnico, analista, contabile, chimico industrie ceramiche, odontotecnico, operatore commerciale, operatore commerciale prodotti alimentari, operatore turistico, ottico, segretario d'amministrazione, tecnico delle attività alberghiere, tecnico per la cinematografia e della televisione, tecnico industrie chimiche, tecnico industrie elettriche ed elettroniche, tecnico industrie grafiche, tecnico industrie meccaniche, tecnico industrie meccaniche dell'autoveicolo, tecnico di laboratorio chimico-biologico, tecnico delle lavorazioni ceramiche, tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento, tecnico di radiologia medica), maturità scientifica.

Per il Corpo del genio navale:

diploma di: istituto tecnico industriale: (costruzioni aereonautiche, edilizia, industrie metalmeccaniche, industria navalmeccanica, materie plastiche, meccanica, meccanica di precisione, metallurgia, termotecnica), istituto tecnico nautico: (sezione macchinisti, sezione costruttori), maturità d'arte applicata, maturità professionale: (tecnico industrie meccaniche).

Per il Corpo delle armi navali:

diploma di: istituto tecnico statale aereonautico, istituto tecnico industriale: (chimica industriale, chimica nucleare, costruzioni aereonautiche, elettronica industriale, elettrotecnica, energia nucleare, fisica industriale, industrie metalmeccaniche, industria navalmeccanica, industria ottica, informatica, meccanica, meccanica di precisione, metallurgica, telecomunicazioni), maturità professionale: (tecnico industrie chimiche, tecnico industrie elettriche ed elettroniche, tecnico industrie meccaniche), maturità scientifica, scuola europea: (maturità scientifica).

Per il Corpo di commissariato M.M.

diploma di: istituto tecnico agrario, istituto tecnico commerciale, istituto tecnico industriale: (chimica conciaria, disegnatore di tessuti, informatica, industria tessile, industria tintoria, maglieria, materie plastiche, tecnologie alimentari), maturità linguistica, maturità magistrale (integrato dal corso annuale di cui all'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910), maturità professionale: (agrotecnico, analista contabile, operatore commerciale, operatore commerciale dei prodotti alimentari, segretario d'ammministrazione, tecnico attività alberghiere, tecnico per la cinematografia e della televisione, tecnico industrie chimiche, tecnico industrie meccaniche dell'autoveicolo, tecnico di laboratorio chimico-biologico, tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento), istituto tecnico per geometri, maturità scientifica, maturità tecnica per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, maturità classica, scuola europea: (maturità classica, maturità scientifica).

Per il Corpo delle capitanerie di porto:

diploma di: istituto tecnico commerciale, istituto tecnico per geometri, istituto tecnico industriale: (chimica industriale, edilizia, informatica, meccanica, telecomunicazioni), istituto tecnico nautico: (sezione capitani, sezione macchinisti, sezione costruttori), istituto tecnico per il turismo, maturità d'arte applicata, maturità artistica (seconda sezione architettura), maturità classica, maturità magistrale (integrato dal corso annuale di cui all'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910), maturità professionale: (analista contabile, operatore commerciale, operatore turistico, segretario di amministrazione, tecnico attività alberghiere, tecnico per la cinematografia e della televisione) maturità scientifica.

Art. 4.

I limiti di età stabiliti nei precedenti articoli 2 e 3 sono elevati per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe; il limite massimo non puo, superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Il diritto ai benefici previsti dal presente articolo deve essere dimostrato dai concorrenti con idonea documentazione che dovrà essere allegata alla domanda.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, conformi all'allegato *A*, e corredate dai documenti indicati nel successivo art. 6 devono essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione - Roma.

Il termine per la loro presentazione è di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata entro il termine indicato; ne fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande sottoscritte dagli interesssati devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita del concorrente;

b) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo deve essere segnalata nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione - Roma (indirizzo telegrafico Maripers 1ª Divisione);

c) possesso della cittadinanza italiana;

d) comune delle cui liste elettorali è iscritto il candidato, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali in corso;

f) titolo di studio.

Le domande non conformi al presente bando di concorso o mancanti della documentazione richiesta non saranno prese in considerazione.

Art. 6.

In allegato alla domanda i concorrenti devono presentare, ai fini dell'ammissione al concorso, i seguenti documenti:

1) foglio di carta legale sul quale il candidato deve applicare una propria fotografia, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco, di data recente e deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'interessato. Gli ufficiali e sottufficiali in servizio e gli impiegati di ruolo dello Stato possono richiedere l'autenticazione all'autorità dalla quale dipendono;

2) titolo di studio;

3) estratto per riassunto dal registro degli atti di nascita (non certificato di nascita), in carta legale;

4) eventuale documentazione per ottenere i benefici previsti dall'art. 4.

I comandi, nel trasmettere le domande del personale in servizio, dovranno inviare un prospetto riepilogativo delle qualifiche riportate dagli interessati negli ultimi due anni, ed un sintetico rapporto informativo compilato alla data di presentazione della domanda.

Ai fini della valutazione dei titoli, i concorrenti possono allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) documenti attestanti il riconoscimento di benemerenze non riportate sull'estratto matricolare, il quale verrà acquisito d'ufficio;

b) ogni altro titolo o documento che i concorrenti ritengono di esibire con particolare riguardo alla fotocopia autenticata dell'eventuale libretto universitario da cui risultino gli esami superati.

Art. 7.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti previsti per essere ammesso a prestare servizio in qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli speciali.

Art. 8.

L'attitudine fisica richiesta è quella risultante dall'elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al «servizio militare» approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1964, n. 496, integrato dai seguenti requisiti particolari:

a) Dati somatici:

La statura non deve essere inferiore a m 1,63; statura, perimetro toracico e peso corporeo devono essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento all'indice di robustezza armonica del soggetto;

b) Potere visivo:

Stato maggiore:

visus non inferiore a 20/10 complessivi dopo correzione con lenti il cui valore non dovrà superare le 3 diottrie;

normalità dell'equilibrio muscolare e del senso cromatico (accertamento con tavole pseudoisocromatiche).

Corpi tecnici:

visus complessivo non inferiore a 14/10 con non meno di 6/10 per l'occhio peggiore dopo aver corretto con lenti ben tollerate il vizio di refrazione che non dovrà superare:

4 diottrie per la miopia;
5 diottrie per ipermetropia; se vi è astigmatismo non deve essere di grado tale che miopia e ipermetropia totale superino rispettivamente 4 e 5 diottrie nel meridiano peggiore;
3 diottrie per anisometria sferica o astigmatica purchè siano presenti la fusione e la visione binoculare;
senso cromatico normale accertato con tavole pseudoisocromatiche.

Sono per tutti causa di non idoneità:

tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di lunga durata o di incerta cura;

la presenza di alterazioni dei mezzi diottrici o del fondo oculare che possano pregiudicare, anche nel tempo, la funzione visiva primaria o quelli collaterali;

gli strabismi manifesti, anche alternati.

L'accertamento dello stato refrattivo può essere eseguito, quando ritenuto necessario, anche in ciclopegia o con il metodo dell'annebbiamento.

c) Dentatura:

La dentatura deve essere in buone condizioni; è consentita la mancanza fino ad un massimo di 8 denti di cui non più di un incisivo o canino;

gli elementi mancanti debbono essere sostituiti con moderna protesi fissa che assicuri la completa funzionalità della masticazione;

i denti cariati devono essere opportunamente curati.

d) Udito:

L'acutezza auditiva deve permettere la percezione esatta della voce afona nei toni medi alla distanza di otto metri con ambedue gli orecchi e alla distanza di sette metri con un solo orecchio.

Nei casi dubbi si ricorrerà all'audiometria.

e) Condizioni generali:

Sono inoltre causa di inidoneità, anche se non raggiungono i limiti e le condizioni prescritte dal citato elenco delle imperfezioni e delle infermità:

le varie manifestazioni morbose che, pur non avendo raggiunto un grado tale da essere motivo di inabilità al servizio M.M. costituiscano un manifesto esponente di speciali malattie costituzionali incompatibili con il servizio di ufficiale di Marina;

i difetti scheletrici (mancanza di dita o di falangi, accorciamento di arti, asimmetrie, ecc.) che producano disturbi funzionali anche lievi e che costituiscano comunque una appariscente deformità;

le balbuzie anche se di lieve grado;

le infermità e le imperfezioni fisiche per le quali l'elenco di cui al primo comma della presente lettera *e)* prevede la rivedibilità o l'osservazione ospedaliera e, per i militari, la temporanea non idoneità al servizio;

le infermità e le imperfezioni fisiche per le quali è contemplata una caratteristica somato-funzionale valutabile con un coefficiente quattro oppure tre per l'apparato oto-rino-faringeo.

L'idoneità fisica viene accertata anche in base agli esami di laboratorio collaterali più comuni e strumentali.
I requisiti attitudinali saranno accertati attraverso lo svolgimento di una serie di prove (collettive ed individuali) di livello e di personalità, intregrate da un colloquio individuale.
L'esito degli accertamenti di cui sopra è inappellabile.

Art. 9.

I programmi e le modalità di esame sono riportati nell'allegato *B* del presente bando di concorso.

Le commissioni esaminatrici sono nominate con successivo decreto e sono costituite in conformità alle norme contenute nell'art. 6 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386.

Art. 10.

Alle prove scritte di esame sono ammessi a partecipare i candidati ai quali la commissione esaminatrice abbia assegnato un punto non inferiore a dodici ventesimi per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dai documenti esistenti nelle loro pratiche personali e dai documenti presentati dai candidati medesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che in ciascuna delle prove scritte abbiano riportato un punto non inferiore a dodici ventesimi.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottiene almeno la votazione di dodici ventesimi.

La graduatoria degli idonei è formata dalla commissione in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione di cui al primo comma e della media dei punti conseguiti nelle prove d'esame.

A parità di merito, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 11.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire i sottonotati documenti in carta legale attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego entro il primo mese di servizio:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;
4) certificato generale del casellario giudiziale;
5) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla pretura e dalla procura della Repubblica competenti per residenza del candidato;
6) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, di uno dei titoli di studio indicati nei precedenti articoli 2 e 3;
7) estratto matricolare rilasciato dalla Capitaneria di ascrizione o da Maripers 10ª Divisione;
8) eventuale documentazione sui servizi di ruolo e non di ruolo prestati presso l'amministrazione civile dello Stato.

I concorrenti che siano in servizio come ufficiali, come sottufficiali e come impiegati di ruolo dello Stato sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai punti 1), 2), 4) e 5).

La mancata presentazione dei previsti documenti entro i termini fissati dal presente bando costituisce motivo di esclusione dal decreto di nomina.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 12.

Per ottenere la nomina a guardiamarina, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 13.

I vincitori di ciascun concorso sono nominati guardiamarina in servizio permanente effettivo dei ruoli sepciali nell'ordine di graduatoria e con anzianità di grado che verrà stabilita nel decreto di nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 settembre 1986

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

Il Ministro della marina mercantile
DEGAN

Registrato alla Corte dei conti addì 4 novembre 1986
Registro n. 33, Difesa, foglio n. 157

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al Ministero della difesa Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione - 00196 ROMA

Io sottoscritto... nato a .... (provincia di ....) il .... residente a.. (1) provincia di .... (c.a.p. ....) via .... n. .... chiedo di essere ammesso al concorso, per titoli e per esami, a .... posti di guardiamarina in servizio permanente effettivo, ruolo speciale, nel Corpo di .... di cui alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 261 del 10 novembre 1986.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di........ (3);

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito nell'anno .... presso .... con la votazione di ....;

di trovarmi nella seguente posizione militare .... (5);

con riguardo ai limiti di età, di aver titolo ai seguenti benefici per i quali allego la documentazione a fianco indicata:..................... (6).

Allego i seguenti documenti:

una fotografia su carta legale, con firma autenticata;
titolo di studio;
estratto per riassunto dal registro degli atti di nascita in carta legale...

Il mio recapito ai fini della corrispondenza relativa al presente concorso è .... (7).

Data, ...

Firma ....
(per esteso, cognome e nome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma .... (8)

---

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento o l'autorità giudiziaria che lo ha emesso. Indicare anche i procedimenti penali in corso, specificando l'autorità che procede.

(5) Se in servizio indicare la esatta posizione giuridica (primo o secondo anno di rafferma biennale in virtù della legge n. 574/80 per gli ufficiali), il grado e il comando di appartenenza, se in congedo indicare il Corpo nel quale ha prestato servizio in qualità di ufficiale di complemento.

(6) Citare l'articolo della legge che dà diritto al beneficio ed allegare un documento atto a dimostrare l'esistenza delle condizioni invocate.

(7) Ogni eventuale successiva variazione deve essere tempestivamente comunicata al fine di evitare ritardi nella ricezione della corrispondenza relativa al concorso.

(8) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto dell'ufficiale alla certificazione.

ALLEGATO *B*

MODALITÀ E PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Il programma e le modalità relative al concorso per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo del Corpo di stato maggiore e dei Corpi del genio navale, delle armi navali, del commissariato M.M. e delle capitanerie di porto, sono i seguenti:

1) *Esame scritto su un tema di cultura generale:*

Consiste nello svolgimento di un componimento di lingua italiana su un argomento attinente alle discipline storiche, sociali e politico-geografiche, secondo i programmi vigenti per le scuole medie superiori.

2) *Esame scritto su un tema di cultura professionale:*

Consiste nello svolgimento di un tema su argomenti tratti dai programmi delle materie professionali, più avanti indicati per ciascun Corpo.

3) *Esame orale di cultura generale e cultura professionale:*

L'esame verte sui programmi delle materie di seguito specificate per ciascun Corpo.

a) PROGRAMMI DI CULTURA GENERALE (esame orale per tutti i Corpi)

(1) *Storia.*

Prima guerra mondiale:

lineamenti generali del conflitto;

la guerra navale nel Mediterraneo (in particolare: le operazioni dei MAS e dei mezzi insidiosi).

Seconda guerra mondiale:

lineamenti generali del conflitto;

caratteristiche della guerra navale ed episodi più significativi delle operazioni nel Mediterraneo (Le operazioni dei mezzi d'assalto - La battaglia di Mezzo giugno - La battaglia di Mezzo agosto);

l'attività della M.M. italiana da dopo l'8 settembre 1943 alla fine del conflitto.

(2) *Geografia.*

Italia: posizione, confini, orografia, idrografia, economia;

il Mediterraneo: le isole maggiori - le vie di comunicazione - i passaggi obbligati - porti principali e Stati rivieraschi.

Europa: generalità sulla geografia fisica, politica, economica - le principali vie di comunicazioni marittime nel mondo.

b) PROGRAMMA DI CULTURA PROFESSIONALE
(esame orale relativo a ciascun Corpo)

1) *Corpo di stato maggiore.*

Elenco delle materie professionali oggetto d'esame:

nautica e nozioni di meteorologia;
cinematica;
ordinamento e regolamenti M. M.

Due materie a scelta fra le seguenti:

nozioni di artiglieria e tiro;
nozioni di armi subacquee;
nozioni di radiolocalizzazione;
comunicazioni.

a) Nautica e nozioni di meteorologia

nautica:

caratteristiche delle carte marine (Mercatore e Gnomonica);
i luoghi di posizione ed il punto nave;
le effemeridi nautiche ed il loro uso;
le tavole H.O. 214;
le tavole di maree dell'I.I.;
le curve evolutive ed il loro uso.

Meteorologia:

lettura e commento di una carta del tempo ricevuta in facsimile.

b) Cinematica:

rappresentazione assoluta e relativa;
determinazione della rotta e velocità di un bersaglio;
determinazione del CPA (Closest point of Approach), completo di riferimento di tempo;
cambio di posto in formazione.

c) Ordinamento e regolamenti M.M.:

cenni sullo stato giuridico degli ufficiali e sulla relativa legge di avanzamento;
personale del C.E.M.M.: reclutamento, ferma, rafferma, proscioglimento ed avanzamento;
nozioni sull'organizzazione centrale e periferica (Ministero della difesa, stato maggiore ed enti periferici);
nozioni sul regolamento di disciplina;
nozioni sul regolamento per il servizio a bordo: servizi di bordo, loro funzioni e compiti assegnati al personale - Suddivisione dell'equipaggio in squadre e reparti.

d) Due materie a scelta fra le seguenti:

Nozioni di artiglieria e tiro:

Esplosivi e munizionamento:

Deflagrazione e detonazione - Esplosivi propellenti - Altri esplosivi - Cariche di lancio - Cannelli - Proietti - Detonatori - Spolette - Depositi munizioni.

Nozioni sul materiale:

La bocca da fuoco - Cenni sull'usura e ramatura - Congegni di tenuta, di chiusura, di estrazione, di accensione e trasmissione di fuoco - Affusto ed organi di collegamento elastico - Sistemi di rifornimento e caricamento - Caratteristiche fondamentali delle armi in servizio - Nozioni sui missili in servizio.

Nozioni di tiro:

Problema cinematico e rigenerazione punteria - Problema della previsione - Problema balistico e delle correzioni con cenni di balistica esterna (traiettoria nel vuoto e nell'atmosfera) - Cenni sulla stabilizzazione della linea di tiro - Tavole di tiro - Principali sistemi di guida e traiettoria dei missili tattici navali.

Nozioni sull'ADT:

Schema a blocchi di un'apparecchiatura completa per la direzione del tiro - Principio di funzionamento del radar di tiro.

Nozioni di armi subacquee:

Esplosivi e munizionamento:

Esplosioni subacquee - Esplosivi di lancio e di scoppio in servizio per le armi A/S ed i siluri - Acciarini per le bombe A/S ed i siluri.

Armi A/S:

Principio di funzionamento dei siluri - Sistemi di propulsione, di stabilizzazione e di governo dei siluri - Nozioni sull'autoguida e sulla filoguida dei siluri - Generalità sui sistemi di lancio per i siluri - Cenni descrittivi sulle armi A/S.

Apparecchiature per la scoperta subacquea:

Nozioni sulla propagazione del suono in acqua - Principi di funzionamento dell'ecogoniometro e dell'idrofono.

Apparecchiature di calcolo:

Cenni sulle apparecchiature per la condotta delle armi A/S ed il lancio dei siluri.

Mine e C.M.M.:

Cenni descrittivi sulle mine ormeggiate, mobili e da fondo. Cenni sulle apparecchiature di dragaggio.

Nozioni di radiolocalizzazione

Principio di funzionamento di un radar - Schema a blocchi di un radar ad impulsi - I principali tipi di rappresentazione radar - Cenni sulle antenne.

Comunicazioni:

Requisiti delle comunicazioni militari - Cenni sui mezzi di comunicazione - Schema fondamentale del messaggio - Sistemi di comunicazioni Terra/Nave e Nave/Terra - Cenni sul sistema di comunicazioni tattiche di una forza navale - Cenni sulla propagazione delle onde radio e sui tipi di modulazione radio - Tutela del segreto per quanto attiene alla sicurezza del personale, dei documenti e dei centri TLC.

2) *Corpo del genio navale.*

Elenco delle materie professionali oggetto d'esame:

Architettura navale: statica della nave.
Difesa passiva delle navi: il servizio di sicurezza.
Tecnologie.
Ordinamenti e regolamenti M.M.

Una materia a scelta fra le seguenti:

macchine marine - parte prima: impianti a vapor d'acqua;
macchine marine - parte seconda: impianti endotermici.

a) Architettura navale: Statica della nave:

Geometria della nave:

Nomenclatura - Dimensioni principali dello scafo - Coefficienti caratteristici della carena - Piano di costruzione - Elementi delle carene diritte.

Dislocamento - Portata - Stazza.

Istituti di sorveglianza e di classificazione:

Il R.I.Na. - Sorveglianza e classificazione delle navi - Assegnazione del bordo libero - Marche di bordo libero - Stazzatura delle navi.

Equilibrio dei corpi totalmente e parzialmente immersi:

Principi di idrostatica - Baricentro e sua determinazione - Centro di carena; traiettoria dei centri isocarenici di carena - Metacentri; raggi metacentrici; evoluta metacentrica - Condizioni di equilibrio di un corpo - Stabilità dell'equilibrio per i corpi totalmente immersi - Stabilità dell'equilibrio per i corpi galleggianti.

Stabilità della nave:

Coppia di stabilità trasversale - Metodo metacentrico - Diagramma di stabilità statica trasversale - Elementi che influenzano l'andamento del diagramma di stabilità - Stabilità dinamica della nave - Momenti inclinanti e diagrammi di stabilità residua.

Spostamenti di pesi:

Spostamento verticale di pesi - Ingavonamento - Spostamento trasversale di pesi - Prova di stabilità.

Carichi mobili:

Carichi scorrevoli - Carichi sospesi - Carichi liquidi.

Stabilità longitudinale:

Coppia di stabilità longitudinale - Spostamento longitudinale di pesi - Momento unitario di assetto.

Imbarco e sbarco di pesi:

Imbarco e sbarco di pesi piccoli rispetto al dislocamento - Dislocamento unitario - Variazioni di assetto - Punti di indifferenza.

b) Difesa passiva delle navi: il servizio di sicurezza:

Organizzazione del servizio di sicurezza:

Compiti fondamentali - Incarichi e responsabilità - Organi direttivi ed organi esecutivi - Suddivisione della nave in zone - Stati di sicurezza ed assetti - Servizio di sicurezza in porto.

Danni alle navi e relative contromisure:

Tipi di danni e relative contromisure - Valutazione sintetica dei danni alle strutture resistenti - Provvedimenti di emergenza in caso di danni strutturali.

La difesa antincendio:

La combustione - Incendi a bordo delle navi - tecniche di spegnimento - Tipi di incendio - Agenti antincendio.

La difesa anti falla:

Vie d'acqua - Falla al di sopra del galleggiamento - Irrobustimento di paratie, ponti copertini, ecc.

Cenni sulla difesa N.B.C.:

Protezione dall'onda termica e dalle radiazioni - Protezione dall'onda d'urto - Organizzazione della difesa N.B.C.

I mezzi del servizio di sicurezza:

Collettore e stazioni antincendio - Impianti fissi e semifissi di nebulizzazione - Impianti fissi di foamite - Impianti fissi a vapore - Impianti fissi e semifissi di CO_2 - Impianti antincendio sul ponte di volo - Servizio grande esaurimento - Prelavaggio N.B.C. - Ospedali di combattimento - Materiali e mezzi di emergenza.

c) Tecnologie:

Le proprietà, le prove ed i controlli dei materiali metallici:

Proprietà meccaniche e tecnologiche - Prove di trazione, di durezza, di resistenza, di fatica - Prove e controlli non distruttivi sui pezzi finiti.

Il ferro e le sue leghe:

Classificazione delle leghe Fe-C - Acciai speciali e ghise speciali.

Il rame e le sue leghe:

Bronzi - Ottoni - Altre leghe del rame usate nella costruzione navale.

Le leghe leggere usate in costruzioni navali.

Le leghe antifrizione.

I trattamenti termici:

Trattamenti termici degli acciai - Trattamenti termici della ghisa - Trattamenti termici delle leghe non ferrose.

La fusione.

La fucinatura:

Laminazione - Trafilatura - Estrusione.

Le macchine utensili:

Torni - Fresatrici - Trapani e alesatrici - Cenni sulle altre macchine utensili.

La saldatura:

Saldatura a gas - Saldatura elettrica ad arco - Saldobrasatura e brasatura - Procedimenti speciali di saldatura - Controllo sulle saldature - Taglio dei metalli in superficie e subacqueo.

d) Ordinamento e regolamenti M.M. (Programma uguale a quello del Corpo di stato maggiore).

e) Una materia a scelta tra le seguenti:

Macchine marine - Parte prima: Impianti a vapor d'acqua:

Richiami di termodinamica:

Le unità di misura - Grandezze caratteristiche di stato - Trasformazioni termodinamiche: isocore, isobare, isoterme, adiabatiche - Le leggi e l'equazione di stato dei gas perfetti - Fluidi reali; caratteristiche fisiche del vapor d'acqua - Il primo ed il secondo principio della termodinamica - Il ciclo di Carnot, Sterling, Ericsson, Joule, Otto, Diesel, Sabathè e loro rappresentazioni sul piano pv e sul piano TS - L'entalpia ed il diagramma di Mollier del vapor d'acqua.

Gli impianti a vapor d'acqua:

Ciclo degli impianti a vapore - Sistemi per aumentare il rendimento.

Le caldaie:

La trasmissione del calore in caldaia - La combustione in caldaia - Dati caratteristici delle caldaie.

Le caldaie Ansaldo - Foster Wheeler.

L'acqua di alimento:

Caratteristiche - Controllo e trattamento chimico.

Le turbine a vapore:

L'ugello - Turbine ad azione semplice, a salti di velocità, a salti di pressione - Turbine a reazione - La regolazione della potenza - Particolari costruttivi.

I condensatori.

I riduttori, le linee d'assi, le eliche.

I circuiti, i macchinari e le apparecchiature ausiliarie dell'apparato motore:

Accessori ed apparecchiature ausiliarie delle caldaie - Circuiti del vapore surriscaldato, desurriscaldato e di scarico - Circuito di spinta a nafta - Circuito di estrazione - Alimento - Circuito di lubrificazione.

La produzione dell'acqua di macchina:

Evaporatori a semplice ed a doppio effetto - Evaporatori tipo flash.

Accensione, condotta e spegnimento delle caldaie.

Approntamento, condotta ed essiccamento delle motrici a vapore.

Principali manutenzioni degli apparati motori a vapore.

Macchine marine - Parte seconda: Impianti endotermici:

Richiami di termodinamica.

Le unità di misura - Grandezze caratteristiche di stato - Trasformazioni termodinamiche: isocore, isobare, isoterme, adiabatiche - Le leggi e l'equazione di stato dei gas perfetti - Fluidi reali: caratteristiche fisiche del vapore ad acqua - Il primo ed il secondo Principio della termodinamica - Il ciclo di Carnot, Sterling, Joule, Otto, Diesel, Sabathè, Runkine e loro rappresentazione sul piano pv e sul piano TS - L'entalpia ed il diagramma di Mollier del vapore d'acqua.

Caratteristiche generali dei motori endotermici alternativi:

Motori ad accensione comandata e motori ad accensione spontanea - Cicli a 4 tempi ed a 2 tempi - Principali organi componenti - Cicli teorici e cicli reali - Pressione media indicata e pressione media effettiva - Calcolo della potenza - Perdite, rendimenti, consumi specifici.

La distribuzione nei motori a 4 tempi e nei motori a 2 tempi.

Raffredamento e lubrificazione.

Combustibili:

Fluidi operanti nei motori endotermici. L'aria ed i combustibili - Principali proprietà dei combustibili - Numero d'ottano e numero di cetano.

I motori ad accensione comandata:

Particolari costruttivi - La carburazione e la regolazione di potenza - L'accensione.

I motori ad accensione spontanea:

Particolari costruttivi - L'iniezione e la regolazione di potenza - Il lavaggio.

Avviamento e inversione di marcia dei motori endotermici alternativi.

La sovralimentazione dei motori endotermici alternativi.

Turbine a gas:

Tipi di turbine a gas relativi cicli - Turbine a gas per l'impiego navale - Particolari costruttivi - La regolazione di potenza.

Gli impianti misti CODOG e CODAG.

Riduttori, giunti d'accoppiamento, linee d'assi, eliche.

Approntamento, condotta e manutenzione degli apparati motori endotermici.

3) *Corpo delle armi navali.*

Elenco delle materie professionali oggetto d'esame:

Elettrotecnica.
Ordinamento e regolamenti M.M.

Tre materie a scelta fra le seguenti:

elettromeccanica;
meccanica;
radiotecnica
chimica;
nozioni di elettronica;
munizionamento e materiale d'artiglieria;
armi ed apparecchiature A/S - Mine e nozioni di C.M.M.;
misure elettriche ed elettroniche.

a) Elettrotecnica:

Elettrotecnica generale:

Circuiti elettrici in c.c.: Forza elettromotrice e differenza di potenziale - Energia elettrica - Quantità di elettricità - Intensità di corrente - Legge di Ohm - Resistenza dei conduttori e loro collegamento in serie ed in parallelo - I principi di Kirchhoff - Legge di Joule - Potenza elettrica - Condensatori: capacità, carica e scarica, collegamento serie e parallelo - Il potenziale nei campi elettrici - Intensità di campo.

Campi magnetici ed elettromagnetici: Campo magnetico, campo magnetico prodotto dalla corrente elettrica, intensità di campo magnetico, permeabilità, induzione e flusso magnetico, forza magnetomotrice, legge della circuitazione magnetica, forze elettromagnetiche, azioni elettrodinamiche, correnti di Foucault, isteresi magnetiche, fenomeni di auto e mutua induzione.

Circuiti elettrici in c.a.: Grandezze elettriche sinusoidali e loro rappresentazione vettoriale e simbolica - Generazione delle f.e.m. e delle correnti alternative sinusoidali - Valore medio, efficace, massimo - Legge delle correnti alternate nei circuiti comprendenti R-L-C. Potenza reale, relativa ed apparente - Fattore di potenza - Sistemi trifasi a stella ed a triangolo - Potenza e fattore di potenza nei sistemi trifasi - Rifasamento - Principio del campo magnetico rotante.

Macchine elettriche.

Generatori in c.a.: Alternatore - Principio di funzionamento a vuoto e sotto carico (diagramma di Ben-Heschemburg).

Motori in c.a.: Asincroni trifase e bifase - Principio di funzionamento e caratteristiche meccaniche.

Generatori in c.c.: Principio di funzionamento - Tipi di eccitazione - caratteristiche a vuoto ed a carico.

Motori in c.c.: Principio di funzionamento - Tipi di eccitazione - Caratteristiche meccaniche ed avviamento.

Trasformatori: Principio di funzionamento - Diagramma a vuoto ed a carico.

b) Ordinamento e regolamenti M.M. (Programma uguale a quello del Corpo di stato maggiore).

c) Tre materie a scelta fra le seguenti:

Elettromeccanica:

Componenti:

Sincro - Classificazione - sistemi di coppia e di controllo - Trasmettitori - Trasmettitore differenziale - Ricevitori di coppia - CT - Zero elettrico di un trasmettitore.

Addizionatori:

Ad elementi passivi in parallelo - A trasformatore.

Potenziometri:

Lineari a filo avvolto ed a strato - Potere di risoluzione - Precisione - Perdita di linearità per effetto del carico - Compensazione.

Discriminatori di errori:

Induttivi a riluttanza costante (CT) - A riluttanza variabile (E. Trasformer).

Generatori tachimetrici:

Generalità - Generatore tachimetrico in c.a. ed in c.c. - Principio di funzionamento.

Servomotori:

Generalità sui servomotori in c.c. ad eccitazione indipendente e sul servomotore asincrono bifase.

Risolutori:

Principio di funzionamento - Applicazioni: a rotazioni di assi cartesiani - Trasformazioni di coordinate da polari cartesiane e viceversa.

Meccanica:

Meccanica applicata:

La resistenza dei materiali - Forze esterne - Carichi e reazioni vincolari - Forze interne - Tensioni normali e tangenziali - Deformazioni - Travi: travi incastrate ad un estremo - Travi appoggiate con carico concentrato e carico ripartito - Trazione e compressione - Flessione semplice - Taglio - Torsione - Sollecitazioni composte - Lubrificanti - Lubrificazione - Cuscinetti - Ruote di frizione - Ruote dentate - Rotismi.

Tecnologia meccanica:

Prove sui materiali - Scopo delle prove - Prova di trazione - Compressione - Flessione - Taglio - Torsione - Resistenza e durezza - Prove di resistenza a fatica - Prove sui pezzi finiti - Struttura dei metalli e loro fusione - Metalli puri e leghe - Solidificazione e raffreddamento dei metalli - Solidificazione delle leghe - Il ferro ed il rame e le loro leghe - I trattamenti termici.

Radiotecnica:

Apparati:

Nozioni sulla modulazione d'ampiezza, di frequenza e di fase - Principali elementi costitutivi di un trasmettitore e di un ricevitore radioelettrico a modulazione di ampiezza e di frequenza - Sensibilità, fedeltà e selettività di un ricevitore.

Tecnica radar:

Principio di funzionamento del radar - Principali circuiti costituenti un apparato ad impulsi.

Antenne:

Principali tipi di antenne per radiocomunicazioni - Antenne omnidirezionali e direttive - Guadagno - Antenne a larga banda Principali tipi di antenne radar.

Propagazione:

Cenni sulla propagazione delle onde elettromagnetiche.

Chimica:

Struttura della materia:

Atomi - Legami chimici - Molecole e stati di aggregazione - Formule ed equazioni chimiche - Principali reazioni Velocità di reazione ed equilibri chimici - Principi di termochimica - Sistema di ossido - Riduzione.

Formule grezze e di strutture dei composti ortanici - Gruppi funzionali (Alcooli, Aldeidi, Chetoni, Acidi, Amine) - Reazione di esterificazione e nitrazione. Esterinitrici e nitro-derivati aromatici - Classificazione dei materiali polimerici.

Esplosivo (tritolo, T4, pentrite, nitroglicerina, nitrocellulosa, dinitrodiglicol) e loro miscele.

Componenti ossidanti e componenti combustibili di sistema di lancio e di scoppio.

Nozioni di elettronica:

Tubi elettronici:

Caratteristiche statiche mutue - Parametri differenziali - Effetto Miller - Circuito equivalente - Diodi e trioti a gas (thyratron).

Semiconduttori:

Cenni sui principi di funzionamento - Diodo a giunzione - Effetto Zener - Il transistore: costituzione, funzionamento - Caratteristiche d'ingresso e uscita - Parametri differenziali - Circuiti differenziali d'ingresso e di uscita - Sistemi di polarizzazione e stabilizzazione.

Amplificatori:

Principi generali di funzionamento - Amplificatori di tensione a resistenza e capacità - Amplificatori di potenza, suddivisione nelle varie classi di funzionamento - Distorsione nell'amplificazione di bassa frequenza e tecniche per la sua eliminazione.

Oscillatori:

Principi di funzionamento - Stabilità di frequenza.

Alimentatori:

Raddrizzatori ad una e a due semionde - Filtri di livello - Raddrizzatori stabilizzati.

Componenti e micro-onde:

Cenni di funzionamento su: Magnetron - Klystron, - TWT - Guide d'onda - Accoppiatori direzionali - Attenuatori.

Munizionamento e materiale di artiglieria:

Generalità sul lancio dei proietti col cannone:

Definizioni e nomenclatura - Aspetti fondamentali.

Munizionamento:

La deflagrazione e gli esplosivi propellenti - Le polveri in servizio - La detonazione - Gli esplosivi di scoppio e da innesco - Le cariche di lancio - I cannelli - I proietti in generale - Tipi di proietti - I detonatori - Nozioni generali sulle spolette a tempo, a percussione e di prossimità - Depositi munizioni di bordo: requisiti, norme, sistemi di allarme e sicurezza.

Materiale:

La bocca da fuoco - Profilo interno ed esterno - Cenno sulla costruzione delle b.d.f. - Diagramma di pressione - Cenni su usura e ramatura - Otturatore - Estrattore - Affusto e organi del collegamento elastico - Congegni di elevazione e brandeggio - Trasmissione di fuoco e di sparo - Sistemi di rifornimento e caricamento - Generalità sulle armi automatiche - Armamento delle unità della flotta.

Nozioni di tiro:

Generalità sulla traiettoria del proietto - Cenni sull'effetto della resistenza dell'aria - Le tavole di tiro navali e c.a. - Calcolo della distanza balistica - Cenni sul calcolo degli angoli direttori del tiro - Punteria dei cannoni con piattaforma orizzontale e piattaforma oscillante - Nozioni generali sulla stabilizzazione - Le sistemazioni per il tiro.

Cenni sull'organizzazione del servizio artiglieria a bordo delle navi.

Armi ed apparecchiature A/S - Mine e nozioni di C.M.M.:

Apparecchiature di localizzazione subacquea e di calcolo

Caratteristiche fisiche del suono - Propagazione del suono in mare - Traduttori elettroacustici: tipi e proprietà direttive - Nozioni sugli ecogognometri direttivi e panoramici - Nozioni sulle apparecchiature ausiliarie ecg. - Nozioni sul principio di funzionamento generale degli impianti idrofonici - Il problema del tiro A/S e del lancio dei siluri - Principio di funzionamento delle centrali per unità di superficie e sommergibili.

Armi e munizionamento A/S:

Nozioni sull'esplosione subacquea - Cariche esplosive e sistemi di innescamento - Effetto delle esplosioni subacquee sugli scafi - Generalità sulle armi A/S - Principio di funzionamento delle armi A/S a gittata variabile - Nozioni sul Lancia Bas singolo e trinato, sui lanciasiluri per unità di superficie e sommergibili.

Siluri:

Generalità sui siluri e sulla loro forma - Composizione del siluro - Sistemi di propulsione dei siluri: siluri termici ed elettrici - Forze statiche e dinamiche sul siluro - Stabilità dinamica del siluro - Organi di guida - Principio di funzionamento dei siluri autocercanti e filoguidati: autoguida e filoguida - Apparecchiature per il lancio dei siluri - Nozioni sui principali siluri in servizio o di prossima entrata in servizio: MK. 14/23, MK. 37, MK. 44, MK. 46, A 184 - Cenni sul sistema ASROC.

Mine e C.M.M.:

Classificazione delle mine - Caratteristiche tecniche delle mine ormeggiate, alla deriva e da fondo - Tipi di congegno di fuoco - Generalità sul C.M.M. - Dragaggio meccanico - Dragaggio ad influenza - Nozioni sulla cacciamine - Smagnetizzazione delle navi - Nozioni sulla compensazione fissa e temporanea delle navi - Nozioni sulle stazioni di «Degaussing».

Misure elettriche ed elettroniche:

Misure elettriche:

Strumenti per la misura delle correnti elettriche, delle tensioni e delle potenze (vari tipi e principi di funzionamento) - Principali metodi per la misura delle resistenze (Voltamperometrico, Wheatstone, a filo, doppio ponte di Thompson) - Misure di potenza in alternata per circuito monofase e trifase (Sistema Arom).

Misure elettroniche:

Principi di funzionamento e teoria d'impiego dei seguenti strumenti: Voltametro - Misuratore di potenza con relativo bolometro - Analizzatore di spettro - Oscilloscopio - Frequenziometro - Misure di potenza sui trasmettitori e di sensibilità sui ricevitori.

4) *Corpo di commissariato militare marittimo.*

Elenco delle materie professionali oggetto d'esame:

Elementi di contabilità generale dello Stato.
Nozioni di diritto pubblico.
Nozioni di diritto civile.
Ordinamento e regolamenti M.M.
Nozioni di diritto amministrativo.

a) Elementi di contabilità generale dello Stato:

Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato - Cenni sui pubblici incanti, licitazioni, trattative private e sui servizi in economia - Anno ed esercizio finanziario - Bilanci di previsione e rendiconto generale - Spese dello Stato - Modalità di pagamento delle spese dello Stato.

b) Nozioni di diritto pubblico:

Lo Stato - La costituzione italiana - Il Parlamento - Il Presidente della Repubblica - Il Governo - La Magistratura - La Corte costituzionale.

c) Nozioni di diritto civile:

Nozioni e distinzioni del diritto - Fondi del diritto oggettivo - Interpretazione ed applicazione della legge in generale - Persone fisiche e persone giuridiche - Cenni sul negozio giuridico e suoi contratti.

d) Ordinamento e regolamenti M.M. (Programma uguale a quello del Corpo di stato maggiore).

e) Nozioni di diritto amministrativo:

La funzione amministrativa - Gli organi attivi dell'amministrazione centrale - Gli organi consultivi dell'amministrazione centrale - Gli organi di controllo dell'amministrazione centrale - I beni dello Stato - Nozioni di giustizia amministrativa - I ricorsi.

(5) *Corpo delle capitanerie di porto.*

Elenco delle materie professionali oggetto d'esame:

Nozioni di diritto civile.
Nozioni di diritto amministrativo.
Elementi di contabilità generale dello Stato.
Nozioni di diritto marittimo.
Ordinamento e regolamento M.M.

a) Nozioni di diritto civile:

Nozioni e distinzioni del diritto - Fonte di diritto oggettivo - Interpretazione ed applicazione della legge in generale - Cenni sul negozio giuridico - La rappresentanza - Persone fisiche e persone giuridiche - Stato di cittadinanza e stato di famiglia - Domicilio e residenza - Assenze e dichiarazione di morte presunta - Cenni sulle successioni - Le cose: beni pubblici e beni privati - Modi di acquisto delle proprietà e beni privati - Cenni sul possesso - Obbligazioni: fonti, prova, estinzione - Il contratto - La tutela dei diritti: pubblicità, prova, prescrizione e decadenza.

b) Nozioni di diritto amministrativo:

Amministrazione centrale - Amministrazione governativa locale - Amministrazione autarchica - Consiglio di Stato - Corte dei conti - Ordinamento ed attribuzioni dell'Avvocatura generale dello Stato - Cenni sulle espropriazioni per pubblica utilità. - Attività ed organi di polizia generale.

c) Elementi di contabilità generale dello Stato:

Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato - Cenni sui pubbici incanti, sulle licitazioni e trattative private - Contratti e loro esecuzione - Anno finanziario - Bilancio di previsione e rendiconto generale - Spese dello Stato - Apertura di credito a favore dei funzionari delegati - Rendiconti - Modalità di pagamento delle spese dello Stato - Norme principali sulle leggi di registro e bollo.

d) Nozioni di diritto marittimo:

Concetti sulla suddivisione degli spazi marittimi e sulla loro utilizzazione Concetti generali sull'ordinamento del personale marittimo: cenni sull'equipaggio, sul comandante e sul relativo arruolamento - Definizione dei beni del demanio marittimo e concetti sulle delimitazioni, sugli ampliamenti, sulle classifiche e sulle concessioni - Elementi sulla disciplina del lavoro portuale e sulla organizzazione dei lavoratori - Concetti sullo svolgimento dei servizi di pilotaggio e rimorchio - Elementi sul concetto di nave quale bene mobile registrato e concetti sulla costruzione, iscrizione, individuazione, nazionalità e navigabilità. Indicazioni sui documenti di bordo. L'armatore - Cenni sulle inchieste per i sinistri marittimi.

e) Ordinamento e regolamenti M.M. (Programma uguale a quello del Corpo di stato maggiore).

86A8196

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a ventiquattro posti di ispettore nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, settima qualifica funzionale.

Le prove scritte del concorso, per esami, a ventiquattro posti di ispettore in prova nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, settima qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 3 ottobre 1985, si svolgeranno a Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 23 e 24 aprile 1987 con inizio alle ore 8,30.

86A8269

MINISTERO DELLE FINANZE

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso a centotrentanove posti di assistente nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale tecnico.

Perdurando le difficoltà nel reperimento di locali idonei allo svolgimento della prova scritta, causate dal rilevante numero di domande pervenute, non è stato possibile procedere alla pubblicazione, nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, del diario della prova scritta del concorso, per esami, a complessivi centotrentanove posti di assistente nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, ruolo del personale tecnico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 1986.

Il diario della prova scritta del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 marzo 1987.

86A8536

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Avviso relativo alla pubblicazione di concorsi a posti di personale del ruolo tecnico professionale

Si comunica che nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte II (personale-concorsi) n. 6, del 22 ottobre 1986 sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Milano;

concorso pubblico, per esami, a tre posti di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'area della ricerca di Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Napoli;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Napoli;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'area della ricerca di Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerche per le attività terziarie - Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato ai servizi tecnici comuni del complesso scientifico tecnico di viale Kant - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato ai servizi tecnici comuni del complesso scientifico tecnico di viale Kant - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato ai servizi tecnici comuni del complesso scientifico tecnico di viale Kant - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato ai servizi tecnici comuni del complesso scientifico tecnico di viale Kant - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato ai servizi tecnici comuni del complesso scientifico tecnico di viale Kant - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato ai servizi tecnici comuni del complesso scientifico tecnico di viale Kant - Roma;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato ai servizi tecnici comuni del complesso scientifico tecnico di viale Kant - Roma;

concorso pubblico, per esami, a due posti di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato ai servizi tecnici comuni del complesso scientifico tecnico di viale Kant - Roma.

86A8550

ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO DI GENOVA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore amministrativo per la divisione del personale;

un posto di direttore amministrativo per la divisione di ragioneria;

un posto di ingegnere;

un posto di assistente medico per il servizio di immunologia clinica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria n. 44 del 29 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Genova.

86A8515

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo capo servizio - responsabile del servizio economico-finanziario, presso l'unità sanitaria locale n. 59.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo capo servizio - responsabile del servizio economico-finanziario, presso l'unità sanitaria locale n. 59.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale, dell'U.S.L. in Dronero (Cuneo).

86A8518

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 40, a:

un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente medico di anatomia patologica;

un posto di assistente medico di medicina generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 41 dell'8 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'u.o. del personale dell'U.S.L. in Salò (Brescia).

86A8514

Concorsi per chiamata diretta a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 68

Sono indetti pubblici concorsi per chiamata diretta, presso l'unità sanitaria locale n. 68, a:

un posto di operatore tecnico per il servizio di laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia;

tre posti di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico;

un posto di operatore professionale di seconda categoria - puericultrice.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 22 ottobre 1986 e n. 44 del 29 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria dell'U.S.L. in Rho (Milano).

86A8560

Concorso ad un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia - area funzionale chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 71.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia - area funzionale chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 71.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 44 del 29 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Castano Primo (Milano) uffici amministrativi presso il presidio ospedaliero di Cuggiono (Milano).

86A8519

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 8

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 8, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per la divisione di otorinolaringoiatria (a tempo pieno);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio secondo di anestesia e rianimazione (a tempo pieno);

un posto di assistente medico per il servizio di accettazione medica e pronto soccorso - area funzionale di chirurgia (a tempo pieno);

cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore del personale con funzioni di riabilitazione - logopedista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 3 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione personale a rapporto d'impiego dell'U.S.L. in Vicenza.

86A8512

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

un posto di primario della divisione di ostetricia e ginecologia;
un posto di primario della divisione di lungodegenza;
tre posti di aiuto di chirurgia generale;
due posti di ispettore d'igiene per il settore di igiene pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 50 del 24 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale della U.S.L. in Treviso.

86A8562

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di assistente medico per i servizi extra ospedalieri (area funzionale di prevenzione e sanità pubblica);

due posti di assistente medico di neuropsichiatria infantile (area funzionale di medicina).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 17 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale dell'U.S.L. in Legnago (Verona).

86A8520

REGIONE LIGURIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

un posto di primario di ortopedia e traumatologia;

un posto di dirigente sanitario, disciplina di psichiatria;

un posto di coadiutore sanitario, disciplina di psichiatria;

tre posti di assistente medico, area di medicina, disciplina di psichiatria;

un posto di assistente medico, area di medicina, disciplina di cardiologia;

un posto di veterinario collaboratore (disciplina di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale);

un posto di operatore professionale dirigente (capo dei servizi sanitari ausiliari);

due posti di operatore professionale coordinatore (caposala);

un posto di operatore professionale collaboratore personale addetto alla vigilanza e ispezione (vigile sanitario);

otto posti di operatore professionale collaboratore (educatore professionale);

un posto di assistente sociale coordinatore;

un posto di operatore tecnico - caldaista;

un posto di operatore tecnico - lavandaio;

un posto di operatore tecnico - idraulico;

un posto di operatore tecnico - muratore tinteggiatore;

un posto di operatore tecnico - autista;

quattro posti di operatore tecnico - cuoco;

due posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 22 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Sarzana (La Spezia).

86A8513

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di tecnico sanitario di radiologia medica;
un posto di operatore tecnico dei servizi sanitari.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 122 del 15 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Porretta Terme (Bologna).

86A8559

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorso ad un posto di operatore professionale di seconda categoria - massofisioterapista, presso l'unità sanitaria locale n. 30.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di seconda categoria - massofisioterapista, presso l'unità sanitaria locale n. 30.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 106 del 3 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Cento (Ferrara).

86A8564

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RM/28, a:

un posto di aiuto di pediatria;
un posto di assistente di pediatria;
due posti di assistente di laboratorio analisi;
un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;
un posto di assistente di anestesia e rianimazione;
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di capo tecnico di radiologia;
un posto di tecnico di radiologia;
due posti di capo sala;
quattro posti di ostetrica;
quattro posti di infermiere professionale;
due posti di operatore tecnico - autista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 10 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Palestrina (Roma).

86A8517

REGIONE SARDEGNA

Aumento del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

Area funzionale di medicina:

un posto di assistente di pronto soccorso;
due posti di assistente di pediatria;
tre posti di assistente di psichiatria;
due posti di assistente di radiologia;
due posti di assistente di immunoematologia e servizio trasfusionale;
un posto di assistente di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
tre posti di assistente di emodialisi.

Area funzionale di chirurgia:

due posti di assistente di ortopedia e traumatologia;
un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;
due posti di assistente di anestesia e rianimazione;
tre posti di assistente di chirurgia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Lanusei (Nuoro).

86A8557

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 259 del 7 novembre 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Ente autonomo teatro dell'opera di Roma: Concorso pubblico, per esami, a ventinove posti a tempo indeterminato nel complesso orchestrale.

Istituto nazionale della previdenza sociale: Concorsi pubblici, per esami, a cento posti di collaboratore (ruolo amministrativo) ed a cinquanta posti di collaboratore tecnico (ruolo tecnico).

Comune di Bari: Concorsi pubblici di idee progettuali.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

		1986	1987
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
	- annuale	L. 90.000	L. 100.000
	- semestrale	L. 50.000	L. 55.000
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
	- annuale	L. 180.000	L. 200.000
	- semestrale	L. 100.000	L. 110.000
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
	- annuale	L. 20.000	L. 22.000
	- semestrale	L. 12.000	L. 13.000
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
	- annuale	L. 75.000	L. 82.000
	- semestrale	L. 40.000	L. 44.000
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
	- annuale	L. 20.000	L. 22.000
	- semestrale	L. 12.000	L. 13.000
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
	- annuale	L. 285.000	L. 313.000
	- semestrale	L. 160.000	L. 172.000
	- ***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*		L. 600	L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali*, ogni 16 pagine o frazione		L. 600	L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione		L. 600	L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione		L. 600	L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 45.000	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 25.000	L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.500	L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 82.000	L. 90.000
Abbonamento semestrale	L. 45.000	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221